



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2021





BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2021





INDICE

Lettera del Presidente	4	CAPITOLO 3	APPENDICE
Lettera del Direttore Generale	5	La filiera	Nota metodologica
Prologo	6	CAPITOLO 4	Indicatori di performance
CAPITOLO 1		Lo scenario e il valore creato dal Consorzio Casalasco	Indice dei contenuti GRI
Dal Consorzio Casalasco alla Casalasco Società Agricola	12	CAPITOLO 5	
CAPITOLO 2		Le persone	
Gli stakeholder del Consorzio Casalasco	40	CAPITOLO 6	
		La sostenibilità ambientale	
			144
			146
			174
			60
			92
			104
			120



INDICE



LETTERA DEL PRESIDENTE

Per scrivere questa lettera, che interpreta in poche righe i momenti salienti del 2021, devo partire da ciò che è accaduto cronologicamente per ultimo e, più precisamente, alla fine del mese di dicembre. Nell'ultima settimana dell'anno ho avuto l'onore di essere testimone della tappa conclusiva di un lungo percorso che ha visto **la nostra azienda agire nel ruolo di attore principale** in un progetto pensato e messo a punto per mesi, forse anni: la costituzione della **Casalasco S.p.A.**

Si tratta di un passaggio determinante dell'evoluzione del mondo agricolo che dimostra e certifica lungimiranza ed apertura al cambiamento.

Il progetto della **Casalasco S.p.A.**, voluto e realizzato in partnership con **QuattroR**, è l'emblema di una filiera agricola d'eccellenza, moderna e preparata, che pone le basi per ulteriori fasi di crescita, e che punta a svolgere un ruolo importante sui mercati internazionali.

L'unione di due realtà apparentemente lontane, quella di matrice agricola e quella dei fondi di investimento, **unite nelle loro doti migliori** per un

progetto che crede nelle aziende italiane, che producono e valorizzano il food italiano nel mondo.

Nelle pagine che seguono, che con piacere vi invito a leggere, raccontiamo meglio ciò che in quel momento è stato contemporaneamente **un punto di arrivo ed un punto di partenza, senza soluzione di continuità ma pur sempre una pietra miliare nella nostra storia**, per una nuova compagine sociale che ambisce a ulteriori importanti traguardi.

E proprio il raggiungimento di questi traguardi ci fa guardare a nuovi sviluppi, che non possono prescindere dall'ampliamento della "famiglia Casalasco", sia attraverso importanti investimenti per valorizzare asset interni, che con operazioni di M&A focalizzate al nostro core business.

Il tutto con la garanzia che i valori che ci hanno guidato fino ad oggi non cambieranno, ma, al contrario, saranno condivisi su scala più ampia.



Ringrazio tutti, soci, collaboratori, clienti, fornitori e istituti finanziari che in questa nuova sfida trovano insieme gratificazione per l'impegno profuso e responsabilità nel ruolo futuro.

Buona lettura.

Il Presidente del C.d.A.
Paolo Voltini



LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

Il 2021 è stato un anno fuori dall'ordinario per il mondo del pomodoro in genere, ed ancor di più per il Consorzio Casalasco. La nostra azienda ha avuto un'annata eccezionale per la qualità e la quantità di pomodoro trasformato, che ci ha proiettato a **570.000 tonnellate di prodotto lavorato**. Abbiamo raggiunto un nuovo record in termini di ricavi consolidati giunti alla soglia dei **350 milioni di euro**, ma, soprattutto, è stata finalizzata l'operazione straordinaria con il fondo QuattroR con la costituzione della **Casalasco S.p.A.**

In qualità di Direttore Generale della cooperativa, da oltre 20 anni ho sempre creduto nelle enormi potenzialità della struttura, nel valore aggiunto che le nostre persone hanno sempre dato e, soprattutto, nel ruolo **determinante della nostra filiera, elemento fondamentale** nella costruzione di un progetto innovativo e vincente.

In un momento in cui, in funzione della pandemia e delle tensioni geo-politiche in atto, tutto ciò che è "**materia prima**" **tende sempre più ad assumere il suo giusto valore scrollandosi di dosso la connotazione di "commodity"**, dove la qualità e l'origine del prodotto sono

sempre più percepiti dal consumatore come **elementi di distintività e garanzia**, siamo pronti e strutturati per affrontare un ulteriore ambizioso processo di crescita e valorizzazione della nostra filiera.

Oggi, già oltre il 70% delle nostre produzioni è destinato all'export con decine di paesi serviti in tutto il mondo, export che da sempre rappresenta l'elemento trainante della crescita dell'azienda.

Gli importanti risultati sul fronte economico costituiscono solo un aspetto di un sistema basato su quei valori che, negli anni, hanno costituito le fondamenta di Casalasco, e che derivano dall'interazione e collaborazione con i diversi stakeholder e con tutte le componenti del territorio, dal quale l'azienda non può prescindere.

Questo Bilancio, alla sua quarta edizione, ha lo scopo quindi di restituire a tutti gli attori della filiera e a chiunque avesse la curiosità di leggere le prossime pagine, un'analisi e una rendicontazione delle attività svolte, e a mettere in luce gli obiettivi a medio e lungo termine per gli anni a venire.



In particolare, le evidenze su temi quali la **sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale, l'inclusione e l'integrazione**, pilastri portanti della nostra filosofia aziendale, ci dicono che stiamo andando nella giusta direzione e ci spingono a voler centrare obiettivi ancora più ambiziosi.

Per il futuro, continueremo con maggior forza a sviluppare progetti e innovazioni che ci permettano di affrontare nuove sfide e mantenere un **tessuto economico, sociale e ambientale sano e sostenibile**.

Il Direttore Generale
Costantino Vaia



PROLOGO

UN NUOVO GRANDE PROGETTO DI FILIERA: NASCE LA CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.P.A.

LE PREMESSE

Il mondo delle **conservas di pomodoro** in Italia ha origini molto lontane nel tempo. Geograficamente è nato e si è sviluppato in un'area ben precisa del Nord Italia, ovvero le province emiliane di Parma e Piacenza, per poi raggiungere la limitrofa Cremona.

Per la natura deperibile del pomodoro e la stagionalità, concentrata nel periodo estivo, il luogo di coltivazione e quello di trasformazione devono essere quanto più prossimi per garantire la freschezza della materia prima e la conseguente salubrità del prodotto finito.

La storia del Consorzio Casalasco inizia proprio dove ha origine la filiera: nei campi. Nel 1977, nella zona rurale a sud della provincia di Cremona (area denominata "Casalasco"), un nutrito gruppo di agricoltori decide di costituire una cooperativa col fine di coltivare, raccogliere e vendere a condizioni migliori la materia prima fresca alle industrie conserviere,

operanti principalmente in provincia di Parma.

Cinque anni dopo, nell'estate del 1982, il neonato Consorzio Casalasco del Pomodoro vede la creazione del nucleo originario del progetto industriale, con l'apertura del primo stabilimento di autotrasformazione a Rivarolo del Re, ancora in territorio Casalasco. Poche linee di produzione, due prodotti (polpa e concentrato di pomodoro) confezionati in scatole da 5 kg e sacchi asettici in formato industriale, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente il valore creato per gli agricoltori.

Questi i primi passi di una storia che già quarant'anni fa anticipava ed identificava ciò che ancora è oggi alla base del valore aggiunto del Casalasco: LA FILIERA.

In questo termine, di recente scoperta ed adozione, si racchiudono le fasi cicliche e cronologiche legate ad

un'attività che, nel caso dei prodotti agroalimentari, è anche stagionale. Un insieme di valori tangibili ed intangibili che identificano la connessione tra persone e luoghi, il saper fare ed il voler trasferire qualcosa lungo un percorso già noto, ma sempre in evoluzione, in grado di rendere un prodotto unico e riconoscibile per provenienza, qualità e prestazioni.

Negli anni, il Consorzio Casalasco del Pomodoro ha investito proprio in questa direzione:

- nel progressivo potenziamento della fase di trasformazione;
- nella fase "a monte", con la costituzione di C.I.O. (Consorzio Interregionale Ortofrutticolo), il quale presidia la differenziazione varietale ed attiva la filiera partendo dai lotti di semi, attraverso i vivai selezionati fino al trapianto in campo nelle aziende agricole socie;
- nella fase "a valle", con la gestione diretta di marchi di proprietà ed il controllo di società commerciali



PROLOGO

(SAC S.p.A. e Pomì USA Inc.) per la distribuzione dei prodotti finiti in mercati internazionali di particolare interesse;

- nella fase di sperimentazione di nuove varietà di pomodoro e tecniche agricole innovative a basso impatto ambientale, condotte

presso la Casalasco Agricola, società che ha visto la luce nel 2015.

Questo è il mondo del Casalasco, il DNA che negli anni lo ha contraddistinto per la lungimiranza delle scelte negli investimenti su prodotto e processo, sempre sostenuti

dal comune denominatore della trasparenza verso i soci, il mercato e i consumatori, e dall'intento di migliorarsi anno dopo anno.

L'EVOLUZIONE E LA VISIONE DEL FUTURO

La continua e progressiva crescita aziendale è stata resa possibile grazie all'impegno degli stakeholder più rilevanti: il personale, i clienti, i fornitori e, soprattutto, i soci conferenti e il territorio. Una piccola realtà di provincia che in pochi decenni arriva a rappresentare la prima filiera integrata del pomodoro in Italia è infatti, prima di tutto, la materializzazione di un progetto frutto del lavoro e di importanti investimenti delle aziende agricole socie.

È nel rispetto e nelle prospettive di crescita di queste aziende agricole che la progettazione di una nuova fase di sviluppo è stata prima pensata e poi attuata.

In ambito cooperativo, così come nelle altre imprese di capitali, la fondamentale forma di risorse finanziarie deriva dall'apporto dei

soci e dalla loro convinzione che la qualità del business intrapreso possa dare soddisfazioni e garantire una progressiva creazione di valore, non solo economico, nel tempo.

Nel caso del Consorzio Casalasco, i soci conferenti hanno svolto per tanti anni un "doppio ruolo": da un lato lavorando ed investendo come imprenditori agricoli nelle proprie aziende e, dall'altro, supportando puntualmente le scelte di crescita della cooperativa con l'apporto di mezzi propri.

Negli ultimi anni, la crescita dimensionale è stata estremamente veloce quanto positiva e le prospettive del Consorzio proponevano uno scenario sempre più ambizioso; questi orizzonti imponevano di individuare un'alternativa al di fuori dell'attività caratteristica dei soci

storici. Un'azienda agricola moderna che vuole evolversi al passo coi tempi deve infatti dotarsi di macchinari e mezzi tecnici all'avanguardia il cui pieno impiego passa attraverso aggiornamento, formazione ed investimenti che necessitano in egual misura di risorse economiche e di tempo.

Proprio l'abbinamento tra la prospettiva di una ulteriore fase di importante crescita e la convinzione che il mondo agricolo dovesse individuare una modalità innovativa per sostenerla, ha portato a prendere la decisione di condividere il progetto con nuovi partners. Da qui l'apertura del capitale della società a investitori professionali, capaci di comprendere e accompagnare il mondo agricolo in questo ambizioso percorso negli anni a venire.



PROLOGO

I PRESUPPOSTI DEL PROGETTO E LA SUA ATTIVAZIONE

Con queste premesse, il profilo dell'investitore è un elemento caratterizzante del progetto.

Seppure il panorama finanziario offra ampia possibilità di collaborazioni con fondi di investimento disponibili a valutare operazioni di varia natura e "taglio" dimensionale, la volontà del Consorzio Casalasco del Pomodoro era quella di condividere il proprio futuro in un progetto dalle caratteristiche ben definite:

- garantendo la continuità col passato e mantenendo, nel tempo, l'essenza dei valori di un'agroindustria italiana di qualità;
- creando valore aggiunto equamente ripartito lungo tutta la filiera;
- condividendolo con un partner italiano supportato principalmente da investitori italiani;
- pianificando un intervento realizzabile con tempistiche "pazienti" compatibili col progetto industriale già impostato.

In quest'ottica la partnership col fondo QuattroR aveva tutti i presupposti per una reciproca soddisfazione.

L'operazione si è realizzata con la costituzione di una NEWCO (Casalasco Società Agricola S.p.A) partecipata per il 51% dalla parte agricola attraverso la cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro Sac e la CCdP Holding, e per il restante 49% dal fondo QuattroR.



PROLOGO

In questa nuova configurazione la cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro continua a garantire i più elevati standard agronomici partecipando in modalità indiretta, attraverso una nuova realtà industriale della quale è attore centrale, alle fasi di lavorazione, confezionamento e distribuzione dei prodotti finiti.

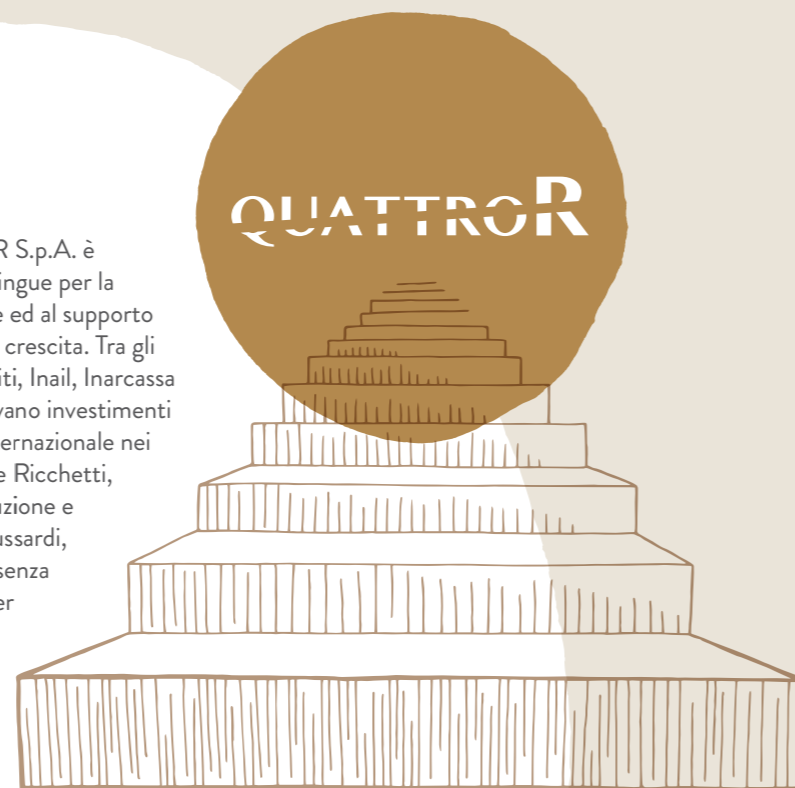
CCdP Holding e QuattroR partecipano finanziariamente all'iniziativa sottoscrivendo un aumento di capitale ed affiancando il Gruppo ed il suo Management team nell'implementazione del piano di sviluppo strategico.

Dopo l'accordo di investimento siglato nel mese di agosto 2021, la partenza dell'attività della nuova Casalasco Società Agricola S.p.A. ha avuto effetto negli ultimi giorni dell'anno, a partire dal 26 dicembre 2021.

LE QUOTE SOCIETARIE

Il Partner:

QuattroR Operativo dal 2017, QuattroR SGR S.p.A. è un fondo di private equity indipendente che si distingue per la specifica mission orientata al rafforzamento patrimoniale ed al supporto di imprese italiane con solidi fondamentali e prospettive di crescita. Tra gli investitori del Fondo si annoverano Cassa Depositi e Prestiti, Inail, Inarcassa e Cassa Forense. Nel portafoglio delle partecipazioni si trovano investimenti nel Gruppo Fagioli, società di engineering leader a livello internazionale nei trasporti e movimentazioni speciali, nel Gruppo Ceramiche Ricchetti, primario Gruppo attivo a livello internazionale nella produzione e commercializzazione di superfici ceramiche, nel Gruppo Trussardi, una iconica maison di moda con un forte heritage e una presenza in primari mercati internazionali, e nel Gruppo Burgo, leader italiano nella produzione e distribuzione di carte grafiche, speciali e di cartoncino per imballaggio.





PROLOGO

SCOPO, MISSION E VALORI DELLA CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.p.A.

Oggi Casalasco Società Agricola S.p.A. porta avanti una storia fatta di competenza, ricerca e passione per il pomodoro, con lo scopo di valorizzare la filiera agroindustriale italiana.

Casalasco si assume la responsabilità di trarre il futuro dei propri soci, con l'intento di farli crescere in competenza, consapevolezza e professionalità, e di guidarli all'identificazione e al raggiungimento di obiettivi coerenti con quelli posti dalle Istituzioni Internazionali verso sistemi produttivi in grado di garantire salute e qualità della vita delle persone e di tutelare la natura e le sue risorse.

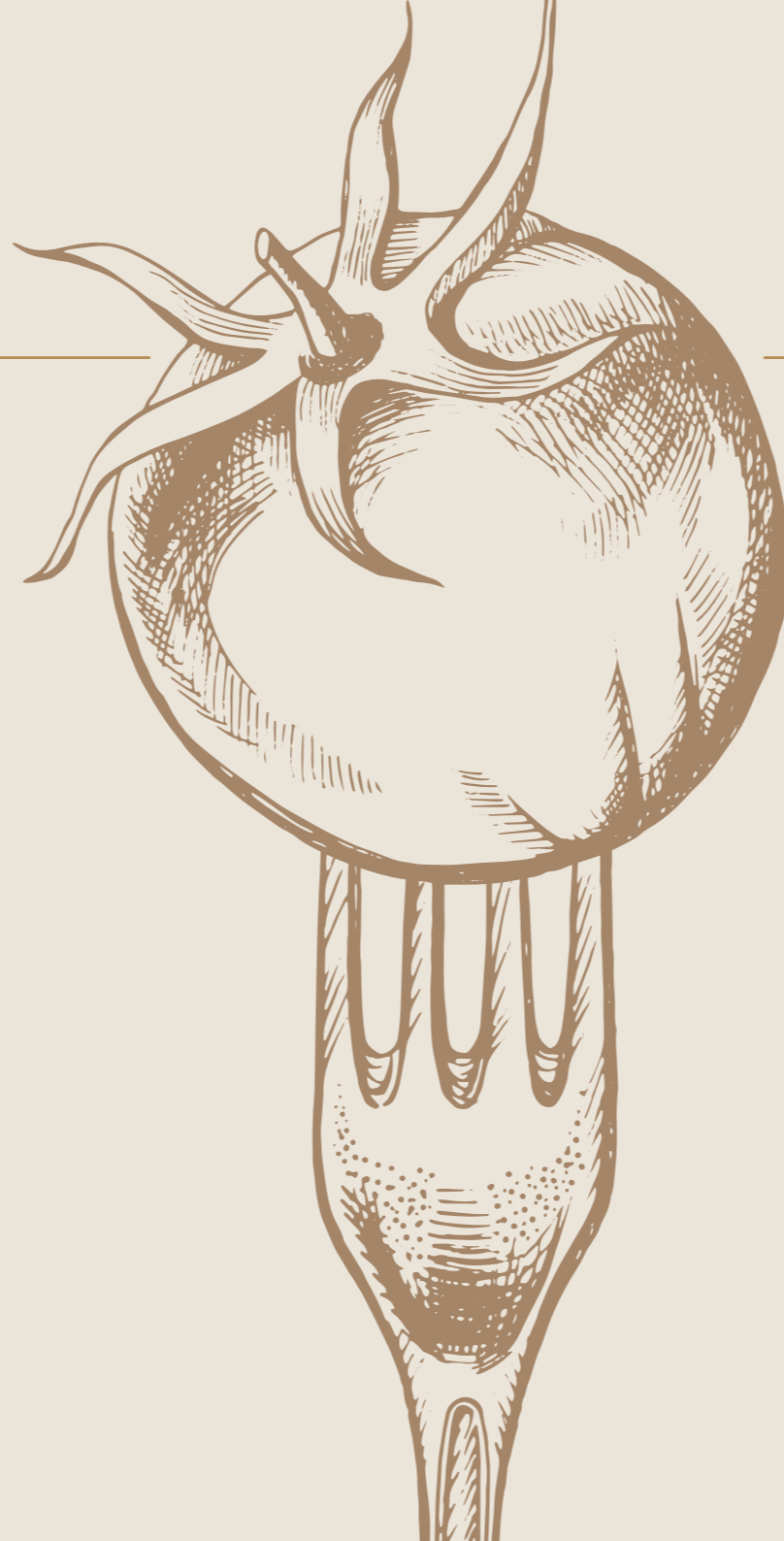
I VALORI

Casalasco ha radici cooperative, si riconosce nei principi di mutualità, relazionalità e continuità nel tempo, allo scopo di creare valore per sé e per le generazioni future.

Rappresenta da sempre le aspirazioni degli agricoltori; valorizza il territorio e favorisce l'aggregazione di una base sociale coinvolta e coesa, rispetta i diritti dei lavoratori e assicura loro la crescita professionale, favorendo la realizzazione personale.

Con coraggio e lungimiranza crea e condivide con gli stakeholder valore di lungo termine tramite il suo impegno al miglioramento, alla trasparenza e alla sostenibilità.

Con passione, dalla terra alla tavola, garantisce la bontà e la qualità del suo prodotto.



PROLOGO

LA MISSION E LA STRATEGIA

Diventare il LEADER EUROPEO ed un riferimento internazionale nel mondo del pomodoro da industria 100% italiano.

Creare valore equamente ripartito lungo tutta la filiera, dalla fase agricola alla distribuzione.

- Garantire i valori sociali, ambientali ed imprenditoriali grazie ad una governance forte e stabile nel tempo.
- Identificare le necessità del mercato per proporre ai partner e ai consumatori prodotti alimentari innovativi, sicuri e controllati secondo i più alti standard qualitativi.
- Aggregare aziende agricole che guardano avanti, ed è in grado di fornire un livello di servizio basato su qualità, flessibilità e professionalità lungo tutta la filiera.
- Produrre nel rispetto del suo prodotto e del territorio che lo genera, di chi lo produce, della

tradizione e dei suoi clienti e consumatori.

- Essere partner affidabile per i suoi agricoltori e per le loro comunità.
- Accettare le sfide moderne, con la saggezza di chi conosce i tempi giusti e di chi sa che i valori non tramontano.

Le caratteristiche di unicità riscontrabili nell'organizzazione attuale, amplificate e potenziate in quella a venire, determinano una visione nel medio periodo di particolare sviluppo attraverso azioni specifiche destinate alle principali modalità di business: il Co-Packing, la Private Label ed i Marchi di proprietà.

L'ampiezza di attività lungo tutta la filiera, come i mercati ed i canali distributivi oggi presidiati dalle diverse società partecipate o controllate, permettono di delineare un'organizzazione progressivamente più ampia e diversificata, propedeutica alla progettazione di un futuro "GRUPPO CASALASCO".



CAPITOLO 1

DAL CONSORZIO CASALASCO ALLA CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA

1	Gli stabilimenti	16
1.1	Storia	20
1.2	La struttura del Consorzio Casalasco del Pomodoro società cooperativa agricola	22
1.3	Scopo, Mission e Valori	24
1.4	Attività e prodotti	30
	1.4.1 I nostri marchi	32
	1.4.2 Il segmento del co-manufacturing	32
1.5	La Governance	36
	1.5.1 Struttura organizzativa	
1.6	Etica, integrità e compliance	40
1.7	Garanzia di qualità e gestione globale del rischio	42
1.8	Le certificazioni	44



CAPITOLO 1



1 GLI STABILIMENTI

RIVAROLO DEL RE

Provincia di Cremona
Strada Provinciale 32

Area Totale: 265.000 mq

Attività: Ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati).

Specializzazioni: salse, sughi, condimenti, ketchup in formati Retail.

GARIGA DI PODENZANO

Provincia di Piacenza
Via Primo Maggio, 25

Area Totale: 106.000 mq

Attività: Ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati); lavorazione di legumi.

Specializzazioni: polpe cubettate in banda stagnata sia Retail che Food Service, prodotti per ristorazione collettiva semplici o ricettati, concentrato in tubetti.

FONTANELLATO

Provincia di Parma
Via Ghiara, 24

Area Totale: 182.000 mq

Attività: Ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati).

Specializzazioni: zuppe, minestre, brodi pronti, salse bianche, beverage in confezioni brick carta, vetro e PET.

Per le attività di stoccaggio e distribuzione, il Consorzio Casalasco si avvale, oltre che dei magazzini presso i siti produttivi, di diversi centri logistici sia in Italia che all'estero, di cui alcuni di proprietà.



IMPATTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

575
AZIENDE AGRICOLE
CONFERENTI

Oltre
298 MILIONI
di Euro
DI FATTURATO

Oltre
347 MILIONI
di Euro
DI FATTURATO
CONSOLIDATO

Circa
7.600
ETTARI COLTIVATI
A POMODORO

Capacità di
trasformazione di oltre
560.000
TONNELLATE DI
POMODORO FRESCO

LA 1^A FILIERA
AGRO-INDUSTRIALE DEL
POMODORO IN ITALIA

3
STABILIMENTI
PRODUTTIVI

Oltre
566 MILIONI
DI PEZZI PRODOTTI
(FORMATI B2B E RETAIL)

LA 3^A FILIERA
AGRO-INDUSTRIALE DEL
POMODORO IN EUROPA

1.116
DIPENDENTI¹

52
LINEE DI
CONFEZIONAMENTO

74
MERCATI INTERNAZIONALI
FORNITI DI CUI OLTRE
50 CON IL MARCHIO POMÌ

¹ I dati relativi alle risorse umane del presente documento rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annuë (ULA). Includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Consorzio (vedi Cap. 5).

1.1 STORIA

1977



Nasce il **Consorzio Casalasco del Pomodoro** come entità cooperativa che aggrega alcune aziende agricole della **Bassa Pianura Cremonese** per la coltivazione e vendita del pomodoro fresco da industria.

1982

Aumenta il numero delle **aziende socie** e viene realizzato lo stabilimento di Rivarolo del Re (CR) per la trasformazione del pomodoro in semilavorati per l'industria.

2000



Il Consorzio Casalasco è tra i fondatori del **Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (C.I.O.)**, società a cui è delegata la gestione integrata degli approvvigionamenti (semi, concimi, ecc.) per la coltivazione del pomodoro.

2007



Costituzione della **Boschi F&B** che rileva gli asset industriali degli stabilimenti di Fontanellato e Felegara fra cui i **marchi Pomì e Pomito** e importanti contratti di co-packing. Si amplia la gamma dei prodotti con bevande, tè e zuppe.

2009 Pomì

Nasce **Pomì USA Inc.**, trading company esclusiva della **distribuzione dei prodotti a marchio Pomì negli USA**.

2015



Incorporazione della **società A.R.P. (Agricoltori Riuniti Piacentini)** con lo stabilimento produttivo di Gariga di Podenzano (PC). Alla filiera del pomodoro **si aggiunge la filiera dei legumi** e la gamma dei formati si arricchisce con le scatole in banda stagnata e i formati per il Food Service.

2017



Acquisto del brand De Rica. Si amplia ulteriormente la gamma dei prodotti a marchio.

2018

Acquisizione della maggioranza di **SAC (Società Alimentari Carmagnolese S.p.A.)** specializzata nell'**export** e distribuzione di derivati del pomodoro, salse e condimenti sul mercato internazionale, per garantire **sviluppo e presidio di nuovi mercati**.

2021

Costituita la **newco Casalasco Società Agricola S.p.A.**, partecipata per il **51%** dalla **cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro** e dalla Casalasco Holding e, per il restante **49%**, dal **fondo QuattroR**, per la realizzazione di un ambizioso progetto di **rilancio della filiera del pomodoro italiano** a livello internazionale.



1.2 LA STRUTTURA DEL CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO

Società Cooperativa Agricola

Fino al 25 dicembre 2021 il Casalasco ha operato sotto forma di cooperativa agricola con la denominazione di “**Consorzio Casalasco del Pomodoro società agricola cooperativa**”, detenendo il controllo di altre società a monte e a valle della propria attività come descritto nella pagina successiva.

Il 26 dicembre 2021, la Società è stata oggetto di una **profonda trasformazione**, che ha visto la nascita della **Casalasco Società Agricola S.p.A.** (vedi prologo a pag. 6).

Nel paragrafo che segue sono descritti visione, mission e governance del Consorzio Casalasco del Pomodoro, mentre a pagg. 10 e 11 vengono delineate struttura e mission della nuova società.



C.I.O.

(**Consorzio Interregionale Ortofrutticoli** - Parma), prima Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) in Europa nel settore del pomodoro da industria, è **partecipata al 66% dal Consorzio Casalasco** e svolge le attività di **selezione varietale, acquisti collettivi e gestione della tracciabilità dal seme al campo** delle aziende agricole.

POMÌ USA

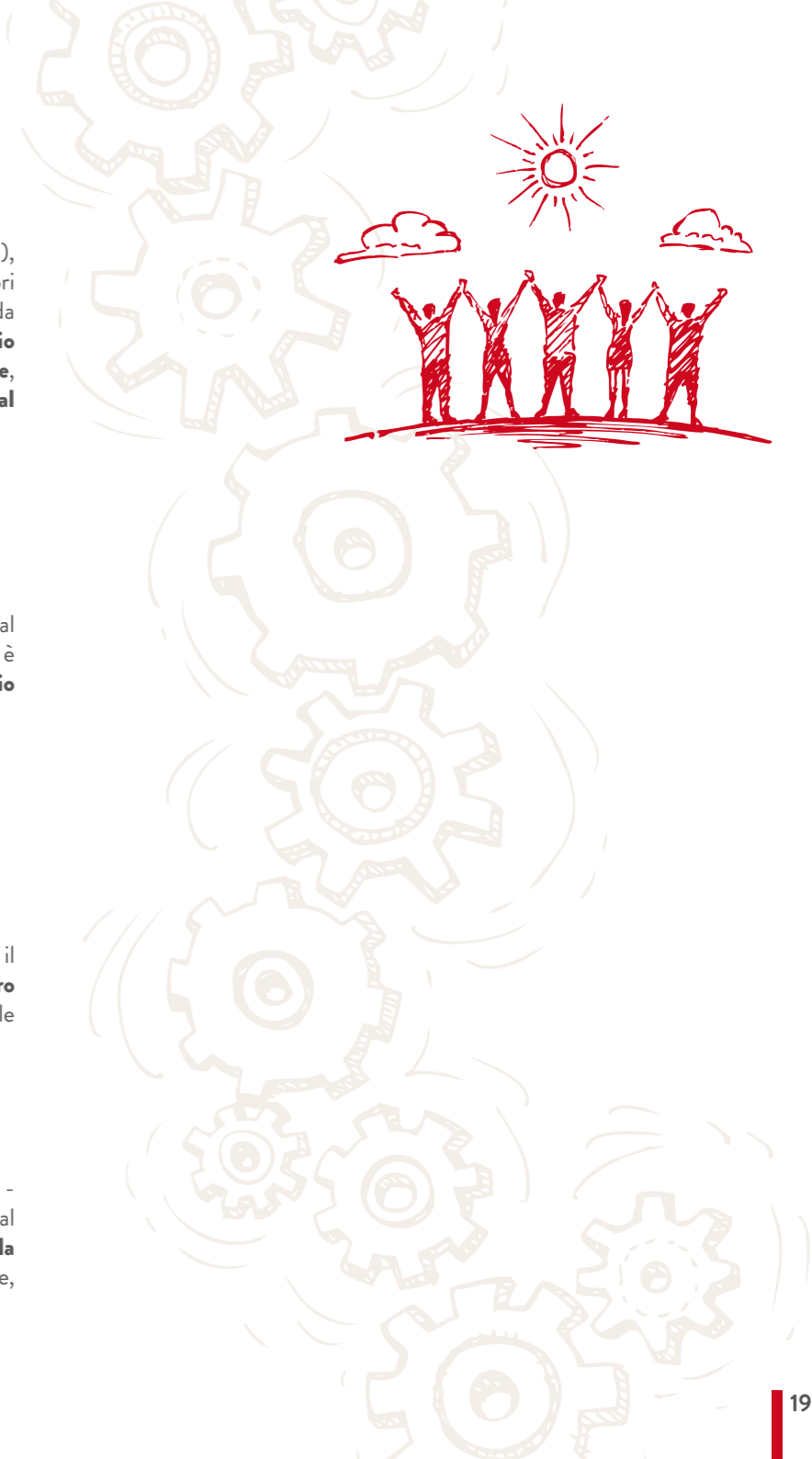
Fondata nel 2009 e controllata al 100% dal Consorzio Casalasco, la Pomì USA Incorporated è **la distributrice esclusiva dei prodotti a marchio Pomì negli USA.**

CASALASCO AGRICOLA

Partecipata al 15% dal Consorzio Casalasco, ha il compito di **sperimentare le varietà di pomodoro** e supportare il Consorzio nelle attività agricole primarie.

SAC

(Società Alimentari Carmagnolese S.p.A. - Carmagnola - TO) dal 2018 è partecipata al 65% dal Consorzio Casalasco. **Distribuisce prodotto per la Private Label in Europa e in Francia** in particolare, ed è **proprietaria del marchio Victoria.**



1.3 SCOPO, MISSION E VALORI



Il Consorzio Casalasco è una cooperativa che coltiva, lavora e confeziona pomodoro da industria 100% Made in Italy, e altri prodotti agricoli. Lavoriamo in modo etico e sostenibile lungo tutta la filiera, mettendo a disposizione di consumatori, clienti e marchi un'ampia gamma di prodotti rispettosi della natura e dei suoi tempi, dal seme allo scaffale.



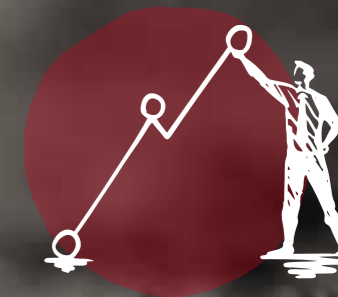
GARANTIAMO QUALITÀ E SICUREZZA grazie all'applicazione rigorosa delle norme e alla verifica di tutte le fasi produttive.



DIFENDIAMO L'AMBIENTE attraverso il controllo e il miglioramento degli impatti lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.



RISPETTIAMO I LAVORATORI e assicuriamo l'applicazione delle norme sui diritti umani, i diritti dei lavoratori e la sicurezza.



UTILIZZIAMO SISTEMI DI GESTIONE E MODALITÀ OPERATIVE CONTROLLATE per raggiungere gli obiettivi e garantire performance sempre migliori.

1.4 ATTIVITÀ E PRODOTTI



1

Coltivazione, lavorazione, confezionamento di pomodoro fresco destinato ai canali **B2B, Retail e Food Service**.



2

Prodotto semilavorato di base, al naturale, confezionato in formati "industriali" per la vendita come ingrediente per l'**industria alimentare**: polpa, passata, concentrati per la preparazione di pizze surgelate, lasagne, pasta ripiena, etc...



3

Prodotto finito, al naturale per la vendita sotto i marchi di proprietà (Pomì e De Rica) sia nel **canale Retail** che in quello **food-service** a livello internazionale.



4

Prodotto finito, al naturale o ricettato, ceduto in qualità di **co-manufacturer** per le grandi multinazionali del food o come **Private Label** per le catene europee e mondiali del Retail.



1.4.1 I NOSTRI MARCHI



Pomi

Iconico, giovane e distintivo, Pomi è un marchio globale distribuito in **57 paesi nei 5 continenti**, con penetrazioni importanti in paesi quali USA, Germania, Austria, Russia e Medio Oriente.

De Rica

Marchio tradizionale di alta gamma sinonimo di **qualità, freschezza, sapore e genuinità**: oggi si estende a prodotti vegetali non solo derivati dal pomodoro, destinati sia al mercato nazionale che a quello estero.

Gustodoro

“Marchio ombrello”, capace di rappresentare un’ampia gamma di prodotti confezionati negli stabilimenti Casalasco, con la caratteristica di “value for money” ovvero **un prodotto di qualità, 100% italiano**, confezionato da una cooperativa di agricoltori per portare in tavola **l’alta qualità al giusto prezzo**.

I marchi generano
circa il
16,4%
del fatturato consolidato
del Consorzio
Casalasco

HANNO IL FINE DI RAPPRESENTARE LA COOPERATIVA E DI CREARE UN LEGAME DIRETTO COL CONSUMATORE FINALE. GARANTISCONO ALTRESÌ AI SOCI UNA MAGGIOR REDDITIVITÀ DATA DAI MARGINI ADDIZIONALI CHE UN MARCHIO NOTO E DISTRIBUITO PUÒ GARANTIRE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO.



1.4.2 IL SEGMENTO DEL CO-MANUFACTURING

Il Consorzio negli ultimi 20 anni ha intrapreso **una politica di diversificazione produttiva**; Casalasco quindi non significa solo pomodoro, ma **una gamma molto ampia di processi, prodotti e ricette, in vari formati**, per offrire a partner internazionali risposte standard o su misura su **6 segmenti**:



POMODORO

POLPE E
CONCENTRATI
DERIVATI DALLA
TRASFORMAZIONE
DEL POMODORO
FRESCO



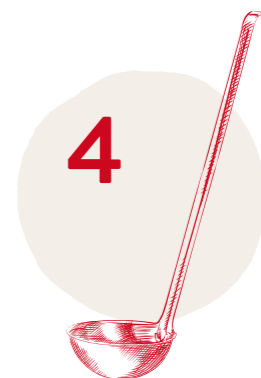
SALSE E CONDIMENTI

SUGHI VEGETALI E
CON CARNE, SALSE
A BASE DI LATTICINI,
CONDIMENTI,
KETCHUP



ZUPPE

PESTI, LEGUMI,
ZUPPE, VELLUTATE
E MINESTRE
VEGETALI



BRODI

BRODI PRONTI
DI CARNE
E VEGETALI



SUCCHI DI FRUTTA

SUCCHI E NETTARI
DI FRUTTA
E MIX DI VERDURE



BEVANDE

TÈ E BEVANDE,
BEVANDE SPECIALI
(mandorla, soia,
cocco, etc.)

1.5 LA GOVERNANCE

La Società Cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro è una O.P. (Organizzazione di Produttori), retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, con lo scopo di valorizzare al meglio la produzione agricola dei soci e promuovere, incrementare, migliorare le loro aziende agricole.



SOCI

I Soci cooperatori ordinari sono **imprenditori agricoli** in grado di contribuire al raggiungimento degli **scopi sociali**. Si avvalgono delle prestazioni istituzionali della cooperativa e partecipano alla gestione mutualistica della stessa. Essi provvedono alla **coltivazione, raccolta e conferimento** in via esclusiva di tutto il pomodoro da industria prodotto, sulla base degli accordi annuali con il Consorzio. Oltre ai Soci cooperatori aderiscono al Consorzio Casalasco altre società in qualità di **Soci sovventori** e **Soci finanziatori**.

ASSEMBLEA

I soci partecipano all'Assemblea della Società **convocata almeno una volta all'anno**. Ciascun **socio cooperatore** dispone di **un voto** mentre ogni **socio sovventore** dispone di **uno o più voti** fino ad un massimo di cinque, attribuiti in base all'ammontare del capitale versato.

Le principali funzioni dell'Assemblea dei Soci sono l'**approvazione del bilancio**, la **nomina del Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** e l'**approvazione di regolamenti interni**.

L'assemblea del 2021 è stata convocata il 27 luglio per l'approvazione del Bilancio. L'assemblea si è tenuta in parte in presenza ed in parte in teleconferenza nel

rispetto delle restrizioni imposte dalla pandemia.

In data 5 agosto 2021 è stata convocata l'Assemblea straordinaria che ha approvato il **nuovo progetto di sviluppo** legato alla **Casalasco Società Agricola S.p.A.** e, nel giro di pochi giorni, si sono susseguiti sia la firma dell'intesa che l'annuncio del progetto.

L'attività della nuova **Casalasco Società Agricola S.p.A.** ha ufficialmente preso le mosse negli ultimi giorni dell'anno e più precisamente a partire dal **26 dicembre 2021**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, costituito da **15 membri di cui 13 scelti tra i soci cooperatori e 2 indicati dai soci finanziatori**, svolge funzioni di **indirizzo strategico** e di **coordinamento organizzativo**. Il Consiglio, attraverso riunioni periodiche, provvede all'**elezione del Presidente** e del suo vice e alla nomina di comitati tecnici.

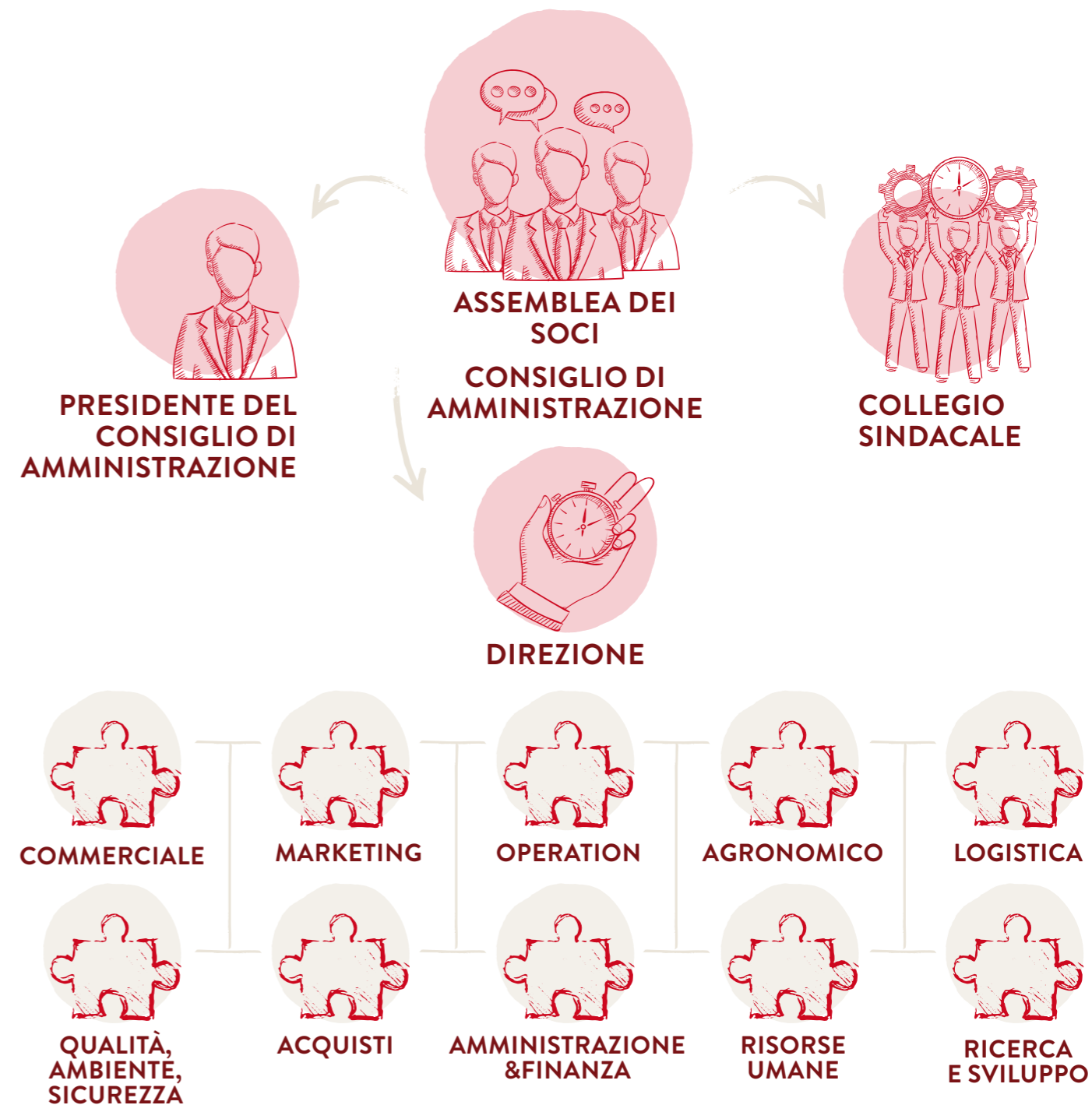
Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione necessari per poter predisporre il **piano industriale**, il **budget annuale** e gli **assetti organizzativi ed amministrativi**. Si rimanda alle pagg. 154 e 155 per maggiori dettagli circa la composizione del Consiglio di amministrazione.

Nel 2021 sono stati convocati 10 Consigli di Amministrazione, con un tasso di partecipazione dell'87%.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è costituito da **membri eletti dall'Assemblea** e provvede alla **vigilanza sulle iniziative mutualistiche**. Il Collegio Sindacale, costituito da **3 Membri effettivi** e da **2 Membri supplenti**, si è riunito 6 volte nel corso del 2021.

1.5.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



1.6 ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE

231 E APPROCCIO ETICO

Il Consorzio Casalasco, coerentemente con i principi sanciti dal proprio Statuto e in applicazione al modello etico di business in cui si identifica, **adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (il “Modello” o “Modello Organizzativo”) in conformità alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Il Modello, aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2021, è composto dalle seguenti parti:

- “Codice Etico”
- **Tabella di Sintesi dei reati presupposto**
- **Mappatura dei rischi**
- “Flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza”
- “Regolamento dell’Organismo di Vigilanza”
- **Parti speciali** relative ai seguenti ambiti:
 - **parte speciale 1:** omicidio colposo e lesioni personali permanenti con violazione delle norme antinfortunistiche e di

- igiene e di sicurezza sul lavoro
- **parte speciale 2:** delitti informatici e trattamento illecito di dati
- **parte speciale 3:** reati ambientali
- **parte speciale 4:** corruzione tra privati
- **parte speciale 5:** frode nell’esercizio dell’industria e del commercio con particolare riferimento ai reati di alterazione dei prodotti alimentari

Il modello organizzativo ha l’obiettivo di favorire un **approccio cooperativo e trasparente** verso i portatori di interesse, di **prevenire comportamenti non etici e/o illegali** nella condotta degli affari, di **garantire lo svolgimento delle attività** aziendali nel rispetto della normativa vigente e secondo le previsioni del Codice Etico del Consorzio, al codice etico si conformano tutte le prassi operative della Società.



Di seguito il focus su alcuni aspetti particolarmente qualificanti nel rapporto con gli Stakeholder.

NORME A TUTELA DELLA CORRETTEZZA NEGLI AFFARI

Il **Consorzio aderisce al Global Compact**, un’iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare **politiche sostenibili** e nel rispetto della responsabilità sociale d’impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. Nell’ambito del Rapporto predisposto ogni anno per il Global Compact, il Consorzio dà evidenza delle azioni poste in essere per **promuovere rapporti con i propri clienti e i propri fornitori basati su onestà, trasparenza e integrità.**

Il Codice etico aziendale individua i pilastri dell’agire aziendale al fine di prevenire eventuali pratiche corruttive:

- **fornire prodotti e servizi di alta qualità** che soddisfino le ragionevoli aspettative del Cliente e ne tutelino la sicurezza e l’incolumità;
- **fornire informazioni accurate, complete e veritiere;**
- **essere coerenti con quanto affermato nelle comunicazioni**

pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere;

- **osservare scrupolosamente la normativa vigente** e le procedure interne relative alla selezione ed alla gestione dei rapporti con i Fornitori;
- **adottare criteri di valutazione** oggettivi e trasparenti nella selezione dei Fornitori;
- **osservare e rispettare** nei rapporti di fornitura le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste senza pretendere vantaggi indebiti;
- **ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede** nella corrispondenza e nel dialogo con i Fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

Infine, il Consorzio **rispetta tutte le disposizioni normative e regolamentari** applicabili a tutela di trasparenti e regolari rapporti con la Pubblica Amministrazione, le autorità e gli altri organi regolatori.



IMPEGNO AMBIENTALE

Il Consorzio Casalasco ritiene parte fondamentale della sua missione l'**impegno alla salvaguardia ambientale** sia in quanto azienda eccellente del settore agroindustriale italiano, sia all'interno della filiera del pomodoro da industria.

Per questo segue con attenzione l'**evoluzione della politica europea e mondiale** in materia di tutela dell'ambiente e, conscio di avere un ruolo importante nella difesa del pianeta, si è posto obiettivi in linea con quelli posti dal **Green Deal Europeo** e dalla **strategia 2030**.

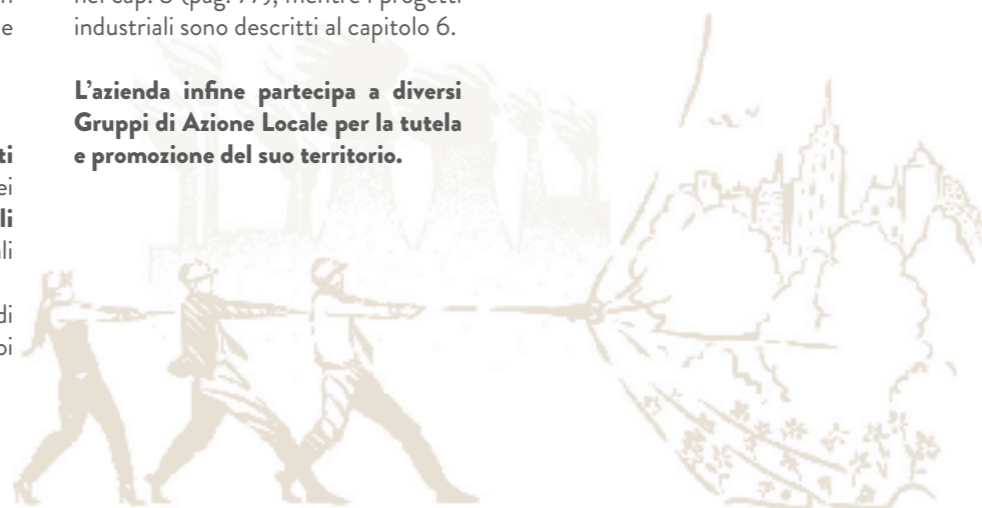
In quest'ottica:

- **identifica e realizza investimenti** e miglioramenti di processo nei suoi impianti, volti a **diminuire gli impatti** sugli aspetti ambientali significativi;
- **promuove l'adozione di modelli** di agricoltura sostenibile presso i suoi soci;

- **orienta la ricerca e lo sviluppo di processo**, pack e prodotto, fino alle ultime fasi del ciclo di vita dei suoi prodotti verso soluzioni a minor impatto ambientale;
- **collabora con i suoi clienti** nella realizzazione di progetti volti al miglioramento della sostenibilità in tutte le fasi della filiera.

La gestione degli aspetti ambientali lungo la filiera agricola è dettagliata nel cap. 3 (pag. 77), mentre i progetti industriali sono descritti al capitolo 6.

L'azienda infine partecipa a diversi Gruppi di Azione Locale per la tutela e promozione del suo territorio.



RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Il Consorzio Casalasco si impegna a diffondere lungo l'intera filiera in cui opera un **modello di gestione etico**, basato sul rispetto e la diffusione di norme a tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Tale impegno si traduce nell'adesione al modello **Global Compact delle Nazioni Unite** nonché a **Sedex**, una delle maggiori organizzazioni di promozione del commercio etico del mondo, impegnata a **migliorare le condizioni di lavoro nelle filiere globali**.

In coerenza con queste scelte il Consorzio apre le sue porte a verifiche da parte di clienti secondo lo **schema SMETA** (Sedex Members Ethical Trade Audit) ed utilizza i medesimi requisiti per la **qualificazione di fornitori e partner**.

Infine il Consorzio è certificato dal 2016 secondo lo **standard Social Footprint** - il primo schema certificabile che valuta l'impronta sociale di un prodotto - la cui adozione ha portato a mappare e valutare dal punto di vista delle risorse umane e del rispetto dei diritti umani l'intera filiera dei prodotti e imballi a **marchio Pomì** (il cui approfondimento è trattato al cap. 5, pag 106).



1.7 GARANZIA DI QUALITÀ E GESTIONE GLOBALE DEL RISCHIO

Il Consorzio Casalasco si è dotato di un Sistema di Gestione Integrato volto a gestire in modo proattivo, sistemico e coerente i rischi derivanti dalla propria attività e le norme cogenti e volontarie applicabili.

Indicatori e KPI (indicatori chiave di prestazione) del sistema integrato forniscono con continuità una base informativa completa e affidabile alla **pianificazione strategica** e al processo di rendicontazione alla base di questo bilancio di sostenibilità.

Le certificazioni di sistema e di prodotto consentono all'azienda un **feedback costante** sulla correttezza dell'impostazione adottata, facilitano il **processo di miglioramento**, oltre a dare evidenza esterna dell'affidabilità e significatività dei risultati ottenuti.



1.8 LE CERTIFICAZIONI

Il Sistema di Gestione Integrato copre aspetti di qualità e sicurezza del prodotto, etica e responsabilità sociale, gestione della filiera, degli aspetti ambientali, standard di prodotto e capitolati clienti.



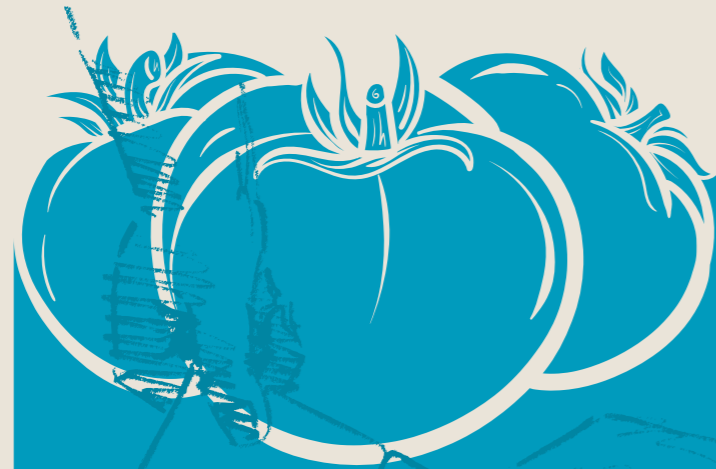
- **BRC GLOBAL STANDARD**
Standard British Retail Consortium (GFSI)
- **IFS**
International Food Standard (GFSI)
- **DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA**
della Regione Emilia-Romagna: pomodoro da industria per la Produzione di Qualità a marchio QC (LR28/99)
- **ISCC PLUS – filiera basilico**
Standard di natura volontaria che permette alle aziende della filiera di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità e del bilancio di massa dell'intero sistema.
- **GLOBAL G.A.P.**
Standard internazionale per le buone pratiche agricole
- **UNI EN ISO 22005:2008**
Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari
- **Certificazione SOCIAL FOOTPRINT**
(Product Identity Standard che consente la misurazione dell'impronta sociale di prodotto)
- **Materie prima POMODORO 100% ITALIANA**
- **Conformità al REGOLAMENTO UE 2018/848 PER LA PRODUZIONE BIOLOGICA**
- **KRAV**
Certificazione per prodotti biologici venduti in Svezia
- **UNI EN ISO 14001:2015**
Sistema di gestione ambientale Rivarolo del Re
- **Regolamento CE 2017/1505 (EMAS)**
Stabilimenti di: Rivarolo del Re e Gariga di Podenzano
- **GLOBAL G.R.A.S.P.**
Modulo aggiuntivo dello standard GLOBALG.A.P. relativo al rispetto dei diritti umani
- **Registrazione SEDEX e audit in conformità al protocollo SMETA**
per le aziende agricole e per i siti produttivi
- **Adesione alla piattaforma ECOVADIS**
(livello di riconoscimento Silver)
- **Certificazione RSPO** (Roundtable on Sustainable Palm Oil)
- **Filiera controllata per utilizzo di SEMENTE NON OGM**
- **NSF - NON GMO**
Attestazione di utilizzo di buone pratiche di produzione non OGM per gli USA
- **GFCO** – Gluten-Free Certification Organization (US)
Attestazione di utilizzo di buone pratiche di produzione gluten-free per gli USA
- **Certificato HALAL** per i trasformati di pomodoro
- **Certificato KOSHER** per i trasformati di pomodoro



CAPITOLO 2

GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO CASALASCO

2.1	Gli stakeholder del Consorzio Casalasco	20
2.2	I temi e gli impegni verso gli stakeholder	22
2.3	I temi materiali	24
2.4	Il supporto alla comunità locale	30
	2.4.1 I GAL Oglio-Po e terre del PO	32
	2.4.2 Non profit	32
2.5	I Clienti	36
2.6	Attività di comunicazione	40



2.1 GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO

Fra gli stakeholder prioritari del Consorzio si annoverano:

I SOCI CONFERENTI

Rappresentano la **compagine di maggioranza** nella “nuova” Casalasco Società Agricola S.p.A., che controllano attraverso la cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro SAC e la CCDP Holding, **con una quota pari al 51% del capitale.**

Si tratta di **imprenditori agricoli** che, con tenacia e lungimiranza, a partire da una piccola realtà di provincia hanno saputo dar vita ad un progetto che in pochi decenni è arrivato a rappresentare la **prima filiera integrata del pomodoro in Italia.** Oggi si pongono alla guida di una nuova fase di sviluppo della Società, che consente loro di:

- **mantenere il focus sulla loro attività** primaria senza sottrarre risorse finanziarie aggiuntive;
- **agire nel ruolo di attori principali della filiera** come conferenti della materia prima fondamentale;
- **cogliere una importante opportunità di sostegno e supporto**

alla parte industriale, che aveva bisogno di risorse per aprirsi a nuove opportunità.

Per approfondimenti relativi alla base sociale e ai processi agronomici v. capp. 1 pag. 28 e 3, pag. 64



GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Gli investitori istituzionali sono **soggetti che investono in modo sistematico e professionale** le disponibilità raccolte nel mercato mobiliare ed immobiliare.

Fra gli investitori istituzionali in attività mobiliari si annoverano i **fondi comuni d'investimento aperti e chiusi, i fondi pensione, le società finanziarie, le assicurazioni e le banche.**

Questi soggetti, grazie alla loro attività mirata e professionale, esplicano una importante funzione di **canalizzazione del risparmio** disponibile presso soggetti privati.

A fine 2021 il Casalasco ha visto prendere forma il suo piano di ulteriore crescita sul mercato internazionale grazie all'intesa con **un fondo di investimento italiano, Quattro R.**



Per un approfondimento relativo alla partnership fra il Consorzio Casalasco del Pomodoro e Fondo Quattro R vedi "Un nuovo grande progetto di filiera: nasce la Casalasco Società Agricola S.p.A" a pag. 6.



IL PERSONALE

A cui è dedicato il Cap. 5.

I CLIENTI & CONSUMATORI

Suddivisi in **consumatori finali del prodotto a marchio e clienti del canale Industriale o Co-manufacturer e Private Label.** (vedi oltre par. 56)



TERRITORIO, AMBIENTE E FUTURE GENERAZIONI

Il Casalasco non può prescindere dal **legame forte coi territori**, dove hanno sede le aziende agricole dei soci, e dalla loro difesa.

Una scelta che comporta selezione di prodotti, identificazione di opportune pratiche e tecniche colturali, adozione di tecnologie all'avanguardia, diffusione di competenze e acquisizione di una forte consapevolezza del proprio

ruolo che non è solo produttivo, ma oggi anche e soprattutto di **presidio a tutela dell'ambiente.**

Questo significa **lavorare perché la terra possa continuare a dare frutti**, in un'ottica che è di lungo periodo e travalica le generazioni, nel pieno **spirito cooperativo.**



La descrizione della filiera e delle iniziative a difesa della sostenibilità ambientale nei suoi diversi stadi sono forniti ai capp. 3 pag. 77 e 6.

2.2 I TEMI E GLI IMPEGNI VERSO GLI STAKEHOLDER



SOCI CONFERENTI

CANALI DI DIALOGO

- Consigli di Amministrazione
- Assemblee e riunioni
- Incontri informali
- Bilancio di esercizio e Bilancio di sostenibilità
- Pubblicazione di materiale informativo e estratti del Bilancio di sostenibilità
- Comunicati stampa
- News su sito
- Contatti con tecnici agricoli, verifiche alle aziende agricole, eventi formativi

QUESTIONI DI INTERESSE

- Andamento e risultati della Società, strategie e prospettive
- Risorse necessarie per lo sviluppo della Società e relative ricadute sulla loro attività imprenditoriale
- Andamento del prezzo del pomodoro, prospettive di settore, evoluzione normativa
- Questioni tecniche relative alla coltivazione e alla conduzione dell'azienda agricola
- Aspetti relativi alla sostenibilità ed alla tracciabilità di filiera
- Certificazioni etiche
- Certificazioni di prodotto (Bio, no OGM, origine, residuo 0, ecc.)
- Andamento meteorologico e climatico della stagione
- Questioni ambientali: qualità dei terreni, disponibilità di risorsa idrica, gestione rifiuti

RISULTATI 2021

La pandemia ha notevolmente limitato le occasioni di incontro in plenaria e, al di fuori dell'assemblea di approvazione del bilancio, non si sono potuti organizzare incontri informativi per i soci. È invece proseguita l'attività di informazione in particolare sull'evoluzione della situazione societaria e sul sostegno alle singole aziende socie.

Rilevante anche l'azione volta ad ampliare la base sociale, nelle province piemontesi di Alessandria e Cuneo e nell'area ferrarese.

IMPEGNI 2022

- Consolidare la nuova Società, raggiungere gli obiettivi fissati per il primo anno
- Assicurare una comunicazione trasparente e puntuale sull'andamento della nuova Società ai soci di parte agricola, promuovendo adeguate iniziative e strumenti.

INVESTITORI ISTITUZIONALI

CANALI DI DIALOGO

- Bilancio di esercizio e report finanziari
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Analisi aziendali e due diligence
- Letteratura e stampa specializzata
- Incontri e contatti con i vertici aziendali
- Valutazioni di operatori specializzati (rating)

QUESTIONI DI INTERESSE

- Rendimento degli investimenti e del valore delle partecipazioni
- Risultati e grado di raggiungimento degli obiettivi fissati
- Struttura societaria, governance, documenti economico finanziari
- Rispetto degli impegni
- Valorizzazione degli asset intangibili
- Prospettive aziendali e di settore
- Rischi operativi, strategici e loro gestione
- Organizzazione e processi

IMPEGNI 2022

Come da business plan e altri documenti di livello strategico.



PERSONALE

CANALI DI DIALOGO

- Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici
- Portale my.studioziveri.it dedicato alle comunicazioni amministrative
- Attività di formazione e aggiornamento periodico
- Incontri periodici con le parti sociali
- Ordini di servizio
- E-mail di comunicazione interna
- Eventi formativi e informativi
- Box per suggerimenti
- Mail per comunicazioni protette

QUESTIONI DI INTERESSE

- Informazione sulla nuova società, missione, obiettivi, strategie, eventuali cambiamenti organizzativi
- Disponibilità delle risorse e delle competenze richieste in momenti di grande crisi/cambiamento
- Iniziative a difesa della salute sul luogo di lavoro e in generale
- Politiche di welfare
- Codice etico e comportamenti attesi
- Comunicazione delle strategie e dei risultati
- Supporto alle persone nella gestione del cambiamento
- Equilibrio fra tempi di lavoro e di riposo
- Clima e qualità del lavoro

RISULTATI 2021

Le azioni per raggiungere gli obiettivi 2021 sono state limitate dall'emergenza sanitaria, con l'ovvia eccezione delle iniziative applicate per la tutela della salute sul luogo di lavoro (v. cap 6, le Persone).
Si confermano e rimodulano quindi gli obiettivi per l'anno 2022.

IMPEGNI 2022

- Proseguire le iniziative a tutela della salute e del benessere a casa e sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alla prevenzione dal contagio da COVID-19
- Individuare spazi e strumenti dedicati all'informazione sugli obiettivi, i risultati e i principali eventi della vita aziendale
- Fornire gli strumenti professionali adeguati ad affrontare la crescita dell'azienda e potenziare gli aspetti individuali e organizzativi volti a garantire resilienza organizzativa e personale.

CLIENTI E CONSUMATORI

CANALI DI DIALOGO

- Relazione quotidiana con gli Uffici commerciali e l'Assicurazione Qualità del Consorzio
- Incontri e presentazioni durante le principali fiere di settore sia per il B2B che per il B2C
- Audit e incontri tecnici presso il Consorzio
- Incontri con clienti strategici di presentazione del Bilancio di sostenibilità e dei risultati del Consorzio
- Gestione dei progetti R&D e dei capitoli
- Pubblicazione di materiale informativo e estratti del Bilancio di sostenibilità
- Siti web, pagine social ed ogni strumento digitale progressivamente disponibile
- Gestione congiunta di progetti di filiera

QUESTIONI DI INTERESSE

ATTIVITÀ DI CO-MANUFACTURING

- Risultati e obiettivi strategici della nuova Società
- Lancio dei nuovi prodotti e di nuovi processi
- Sostenibilità: agricoltura sostenibile, gestione della filiera, misurazione e comunicazione degli impatti ambientali
- Etica e diritti umani
- Business continuity e gestione del rischio

PRODOTTI A MARCHIO

- Salubrità, trasparenza, tracciabilità, italianità del prodotto
- Sostenibilità ambientale e sociale
- Lancio nuovi sughi a base pomodoro per export
- Campagna pubblicitaria TV sia Pomì che De Rica Italia
- Sostenibilità: misurazione e comunicazione degli impatti ambientali

RISULTATI 2021

ATTIVITÀ DI CO-MANUFACTURING

- In totale 44 audit (di cui il 70% in teleconferenza) di qualifica e validazione prodotti conclusi con esito positivo
- Aumento di produzioni, fatturato e referenze a marchio terzi

PRODOTTI A MARCHIO

- Aumento di vendite nel segmento retail

IMPEGNI 2022

ATTIVITÀ DI CO-MANUFACTURING

- Potenziare gli strumenti volti a garantire trasparenza, integrabilità, affidabilità del Consorzio e dei suoi prodotti
- Implementazione di sistemi di gestione globale del rischio
- Sostegno a iniziative legate allo sviluppo di prodotti che integrano aspetti di sostenibilità lungo tutto il loro ciclo di vita

PRODOTTI A MARCHIO

- Aumentare la comunicazione su diversi canali al consumatore finale sia in Italia che all'estero su valori, identità, obiettivi e risultati del Consorzio

2.3 I TEMI MATERIALI

I temi materiali sono gli aspetti economici, sociali e ambientali rilevanti per il Consorzio e che influenzano o potrebbero influenzare significativamente le decisioni degli stakeholder.

La selezione dei **temi da rendicontare** è stata fatta sulla base della rilevanza per l'azienda e per i principali stakeholder, desunta da input dei responsabili delle diverse aree aziendali e dalle **richieste più**

ricorrenti da parte di clienti e di altre parti interessate; quest'anno è stato inoltre effettuato un benchmark per l'identificazione degli aspetti rilevanti per il settore e quindi "potenzialmente" significativi per

il Consorzio a conferma dell'analisi effettuata.

GOVERNANCE E COMPLIANCE



- Etica e compliance
- Resilienza, business continuity e gestione del rischio
- Corporate Governance
- Anticorruzione
- Risultati aziendali e creazione di valore

RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA



- Gestione sostenibile ed etica della catena di fornitura
- Tutela dei diritti umani

RESPONSABILITÀ SOCIALE



- Salute e sicurezza sul lavoro
- Formazione e sviluppo del personale
- Politiche di welfare
- Diversity e pari opportunità
- Relazioni industriali

RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO



- Qualità e sicurezza alimentare
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di processo
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Immagine e reputazione aziendale e del brand
- Nutrizione e stili di vita sani

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



- Gestione degli impatti ambientali diretti
- Agricoltura sostenibile e tutela del territorio



2.4 IL SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE



2.4.1 I GAL OGLIO-PO E TERRE DEL PO

Il Consorzio Casalasco prende parte a **due Gruppi di Azione Locale**, il **GAL Oglio Po** e **Terre del Po**, i cui territori coprono il bacino di provenienza delle aziende agricole socie delle province di Mantova e Cremona.

Il **GAL** è una **società consortile** composta a sua volta da altri soggetti partner, sia pubblici che privati, quali **Comuni, Sindacati, Imprese, Liberi professionisti, Associazioni di imprenditori**, ecc.

Obiettivo dei Gruppi di Azione Locale è quello di programmare, favorire e incentivare lo **sviluppo nei territori rurali**, attraverso l'impiego dei Fondi Strutturali Europei come il **FEASR**, il **Fondo europeo agricolo** per lo sviluppo rurale, utilizzando il **Piano di Azione Locale** come strumento per la definizione degli interventi.

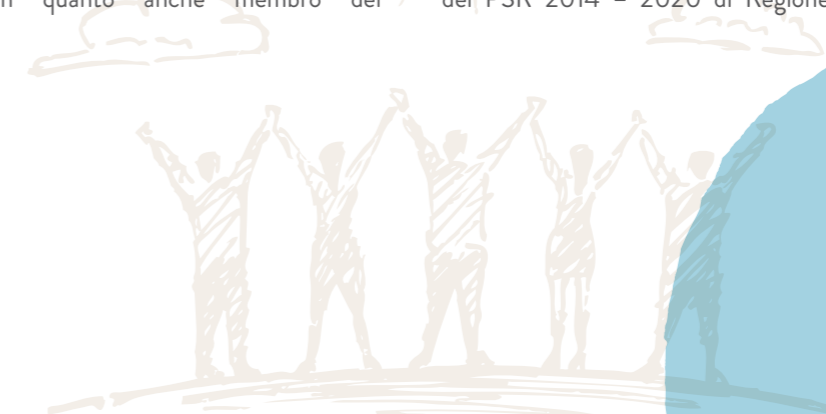
In quanto anche membro del

Consiglio di Amministrazione dei due GAL (del GAL Oglio Po attualmente anche Consigliere) il Consorzio gioca il fondamentale ruolo di raccordo fra le **esigenze delle aziende agricole** e le **opportunità offerte dai fondi nazionali ed europei** per lo sviluppo del territorio. In questo modo non solo si veicolano importanti risorse per lo sviluppo dei territori e delle comunità di appartenenza dei soci, ma si promuove l'adozione presso le aziende socie di iniziative volte all'innovazione, allo sviluppo dell'imprenditorialità ed alla valorizzazione del territorio e delle tipicità locali.

Nel 2021 è proseguita l'attività di rendicontazione delle domande di sostegno **GAL Oglio Po** presentate l'anno prima nell'ambito dell'Operazione 19.2.01 - 4.1.01 del PSR 2014 - 2020 di Regione

Lombardia (Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole). Fra le domande è stato inserito l'**acquisto di macchine per agricoltura** conservativa per conservare la fertilità dei suoli e **ridurre le emissioni di gas serra** oltre a quelle per il sostegno ad interventi effettuati che riguardano l'acquisto di impianti di irrigazione per una gestione più efficiente dell'acqua irrigua e centraline meteo dotate di modelli previsionali.

Il contributo percepito è di circa 40.000€ (pari al 35% dell'importo complessivo degli investimenti (110.435€)) proposti dalle aziende agricole partecipanti al bando.



IL PROGETTO CLIMACTIVE

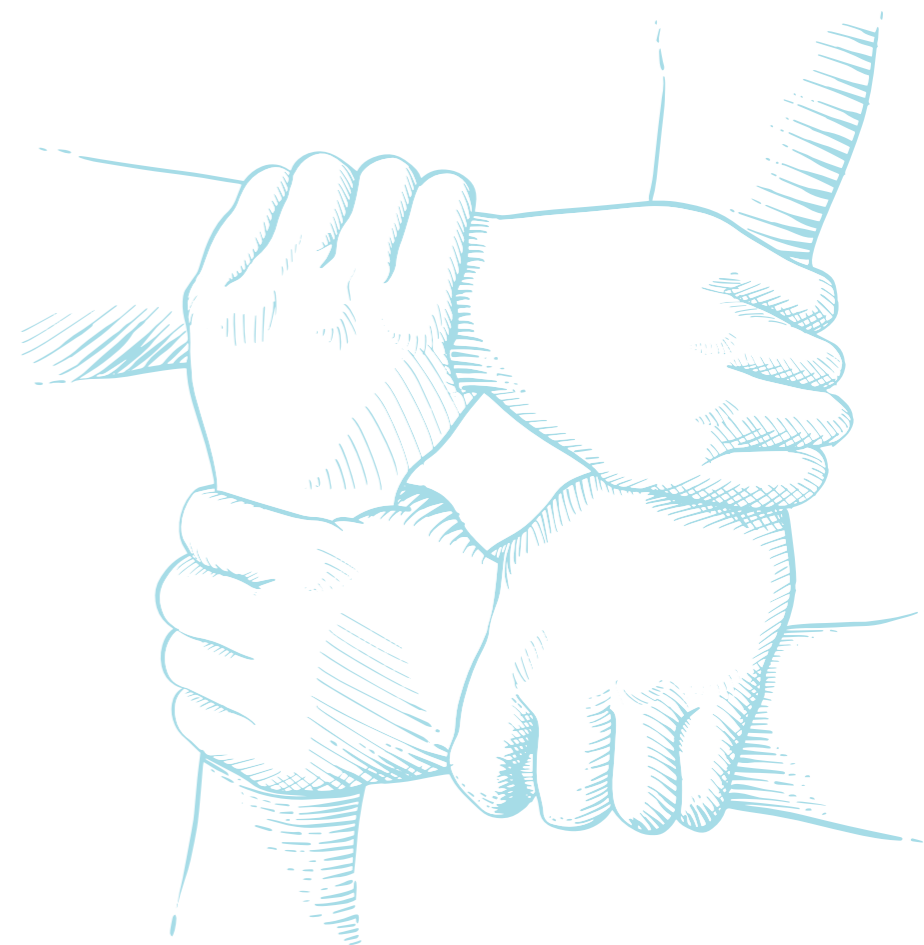
Il progetto mira a supportare le aree rurali partner e i loro sistemi agricoli rafforzandone le azioni contro i cambiamenti climatici, favorendone la resilienza e la diversificazione attraverso la valorizzazione dei servizi ecosistemici. Questi obiettivi sono pienamente in linea con le priorità poste dall'Ue in materia di ambiente e clima.

Questo progetto vede la partecipazione di quattro GAL, fra cui anche il GAL Oglio Po, che prende parte sia alle attività comuni, che ad attività progettate e sviluppate a livello locale.

2.4.2 NON PROFIT

Il Consorzio Casalasco sostiene enti no profit, comunità religiose e parrocchie con sponsorizzazioni dirette, con la donazione di prodotti alimentari o rendendosi disponibile all'assunzione di persone in situazioni di fragilità sociale.

La collaborazione col **Banco Alimentare**, attiva ormai da molti anni, ha il fine di promuovere valori comuni nella **lotta all'indigenza e allo spreco alimentare**. L'attività consiste nel **redistribuire prodotti alimentari** di prima necessità in funzione delle disponibilità del Consorzio. Queste iniziative, che si vanno ad aggiungere ad altre **erogazioni liberali**, evidenziano non solo l'attenzione ai problemi delle comunità ospitanti, ma anche uno **stile di intervento diretto**, semplice e concreto, mirato a farsi carico dei problemi vicini al Consorzio e alle sue persone in modo del tutto coerente col suo stile e i suoi valori.



2.5 I CLIENTI

Il Consorzio, a valle di anni caratterizzati da **rilevanti investimenti impiantistici** e da **acquisizioni** volte a conferire alla Società struttura e dimensione in linea con gli obiettivi strategici, dispone di un'importante **potenzialità produttiva** e di un posizionamento molto ampio sugli **scaffali della distribuzione** in Italia e all'estero, sia con prodotto a proprio marchio, che realizzato a marchio di terzi.

Infatti, abbinando l'offerta di

un **elevato numero di prodotti** ed imballaggi all'attività, che lo caratterizza da sempre, di produttore di **Private Label** e **Co-Packer** per importanti **Brand internazionali**, la Società ha la possibilità di presidiare il mercato dei prodotti derivati dal pomodoro e dei sughi in modo completo. (v. la presentazione dei segmenti di attività al cap.1 pag. 26).

Il fattore caratterizzante di tutta l'offerta del Consorzio e suo aspetto fortemente identitario è la produzione di pomodoro di filiera 100% italiana controllata e certificata.



2.6 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel 2021 la **strategia di comunicazione** del Casalasco e dei suoi marchi, **Pomì** e **De Rica**, ha riconfermato come **primo canale di investimenti** quello **digitale**, con diverse attività on line: **gestione siti web**, **gestione e moderazione profili social**, **attività di advertising**, **giveaway**; a cui si sono affiancate anche attività off line: **affissioni "outdoor"** e **advertising su quotidiani e riviste specializzate**.

Entrando nel dettaglio dei **26 profili social**, sono stati postati **più di 2.800 contenuti**, mentre sui siti sono stati **pubblicati circa 60 articoli** che parlano dell'azienda e dei valori del brand, di salute, di benessere e cucina mediterranea. Sono state inoltre **create nuove ricette e ricettari**, sia Pomì che De Rica, in collaborazione con alcuni **food blogger**, per continuare a coinvolgere e fidelizzare la fan base ai marchi.

La strategia comunicativa per il 2022, sia in Italia che all'estero, si focalizzerà sull'approfondimento di temi già trattati negli anni scorsi, ovvero la sana alimentazione, con progetti mirati anche alle scuole, la filiera e la sua sostenibilità e la riduzione dello spreco alimentare.





1.915

POST PUBBLICATI SUI PROFILI SOCIAL

Gestione di **19 PROFILI SOCIAL** e **13 SITI WEB**



33

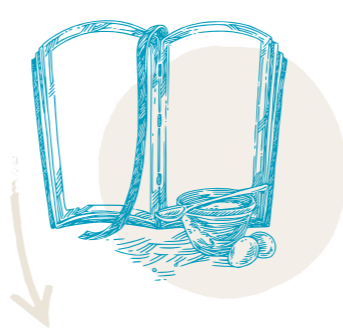
ARTICOLI PUBBLICATI SUI BLOG DEI NOSTRI SITI WEB

2

EDIZIONI DEL MAGAZINE POMI JOURNAL

Su:

- temi corporate
- salute & benessere
- cucina mediterranea



200

RICETTE ORIGINALI

6

RICETTARI

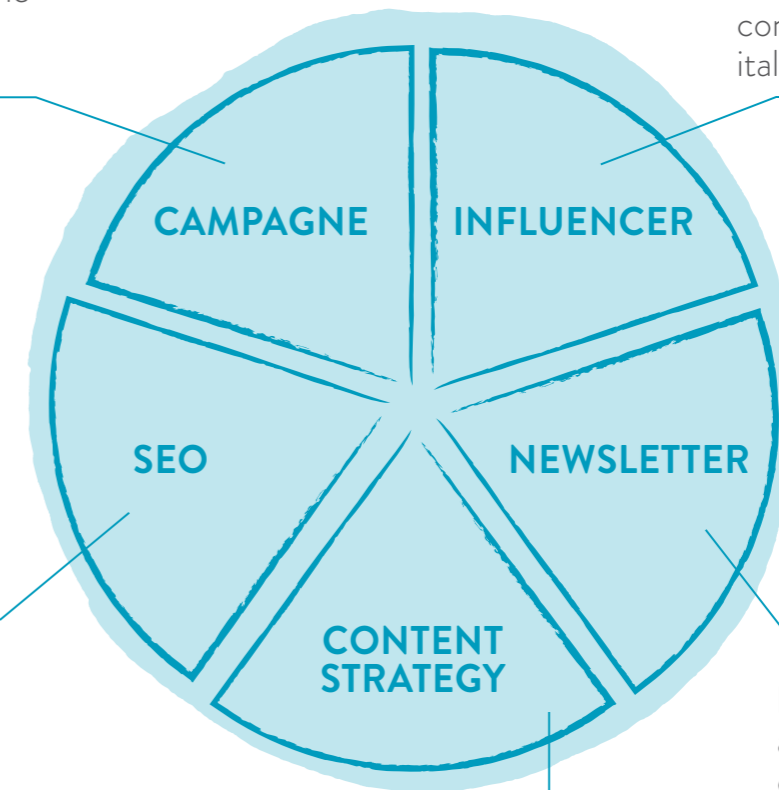
Scaricabili gratuitamente dai siti web

LE ATTIVITÀ ED I CAMPI DI APPLICAZIONE MEDIATICA

Campagne mensili

per la promozione dei canali social e dei siti web

Collaborazioni con **Food Blogger** italiani e internazionali



Ottimizzazione dei siti web

per i motori di ricerca

Invio di **Newsletter mensili** ad un database di oltre **44 mila** contatti

Storytelling

per promuovere i punti di forza del Brand con approfondimenti legati alla filiera, alla cucina del recupero, alle ricette italiane





CAPITOLO 3

LA FILIERA

3.1	Il pomodoro	68
	3.1.1 Tipologia di prodotto lavorato	
	3.1.2 Controlli lungo la filiera	78
3.2	La gestione della tracciabilità	79
3.3	Un'eccellenza piacentina: la filiera del pisello	82
3.4	Sostenibilità di filiera e agricoltura 4.0	83
3.5	Gli altri acquisti del Consorzio Casalasco	85
	3.5.1 Selezione e controllo dei fornitori	88
3.6	Controlli durante il processo di trasformazione	91



CAPITOLO 3



3.1 IL POMODORO

Lo **stretto rapporto fra fase agricola e di trasformazione** fornisce al Consorzio uno strumento molto incisivo che permette di trasferire in modo veloce a tutta la filiera **decisioni strategiche** relative ai prodotti e alle loro caratteristiche: **scelte varietali, trattamenti, parametri qualitativi**, ecc. e di rispettare i requisiti previsti dai contratti e dai capitolati dei Clienti.

La **Direzione Agronomica** presidia l'intera filiera produttiva attraverso i suoi tecnici, al fine di ottenere **elevati standard qualitativi** e di assicurare ai consumatori un prodotto raccolto e trasformato entro le 24 ore.

La configurazione cooperativa del Consorzio, con le aziende agricole socie che rivestono il doppio ruolo di soci proprietari e di fornitori della materia prima, consente un livello di controllo e di integrazione fra la fase agricola e quella di trasformazione non riscontrabile nelle filiere industriali.

Ufficio agronomico/ Aziende Agricole	Ufficio agronomico	Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (CIO)	Vivai
NOVEMBRE/ FEBBRAIO	GENNAIO/ FEBBRAIO	FEBBRAIO/ MARZO	MARZO/ APRILE
PIANO DI CONCIMAZIONE E PREPARAZIONE TERRENI Analisi terreni e fertilizzanti	REDAZIONE PROGRAMMA DI SEMINA Definizione fabbisogni e pianificazione	ACQUISTO COLLETTIVO DEL SEME E ANALISI OGM DI OGNI LOTTO	SEMINA IN SERRA Analisi multiresiduali delle piantine



Aziende Agricole	Aziende Agricole/ Consorzio Casalasco	Consorzio Casalasco	Consorzio Casalasco
MAGGIO/ GIUGNO	LUGLIO/ SETTEMBRE	LUGLIO/ SETTEMBRE	OTTOBRE E PER I 12 MESI SUCCESSIVI
TRAPIANTO E COLTIVAZIONE IN PIENO CAMPO Analisi delle acque irrigue Analisi multiresiduali del pomodoro prima della raccolta	RACCOLTA E CONFERIMENTO Analisi dei parametri chimico-fisici del pomodoro in accettazione	LAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO Analisi multiresiduali, Ogm, chimico-fisiche, microbiologiche e organolettiche sul prodotto lavorato	STOCCAGGIO, CONSEGNA E DISTRIBUZIONE A LIVELLO GLOBALE



I tecnici del Consorzio lavorano quotidianamente a **diretto contatto con gli agricoltori**, con i quali hanno rapporti consolidati di conoscenza e fiducia, e svolgono un ruolo che va oltre il mero supporto tecnico alla coltivazione del pomodoro, ma diventa **vera e propria consulenza gestionale** per le aziende agricole.

I soci, infatti, sono assistiti e supportati nelle scelte importanti, che incidono sui risultati e talvolta sulla sopravvivenza dell'azienda agricola.

Tra i servizi offerti ai soci:

- **assistenza tecnica continua con visite quindicinali** durante tutto il periodo di coltivazione del pomodoro in campo per garantire miglioramenti a livello di sostenibilità ambientale, sicurezza, etica, qualità, tracciabilità ed efficienza;
- **organizzazione di corsi di formazione su tematiche specifiche**, scelte per ottemperare ai requisiti cogenti (nel 2021 corso di aggiornamento per RSPP per 70 aziende agricole) o per aggiornamenti tecnico-agronomici;
- **copertura assicurativa delle**

produzioni agricole dei soci con condizioni economiche migliorative rispetto al mercato e nella gestione dei relativi sinistri;

- **accesso a finanziamenti a fondo perduto** per l'acquisto di macchine per la raccolta del pomodoro (10 nel 2018 e 1 nel 2019), grazie al Programma Operativo del Consorzio;
- **sostegno economico all'applicazione di tecniche sostenibili** (es. microirrigazione) e per la coltivazione di varietà sperimentali;
- **predisposizione per conto dei soci delle domande per la richiesta di contributi** nell'ambito del bando della Misura 10.1.10 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia. Il bando propone agli agricoltori **incentivi** per l'introduzione ed il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse e alla conservazione della biodiversità animale.

Le aziende agricole conferenti pomodoro da industria del Consorzio Casalasco nel 2021 sono 575.

Di queste, **214 sono socie dirette o di Cooperative** a loro volta socie, mentre **361 appartengono a 7 Organizzazioni di Produttori (O.P.)**, rientranti nel novero dei soci sovventori.

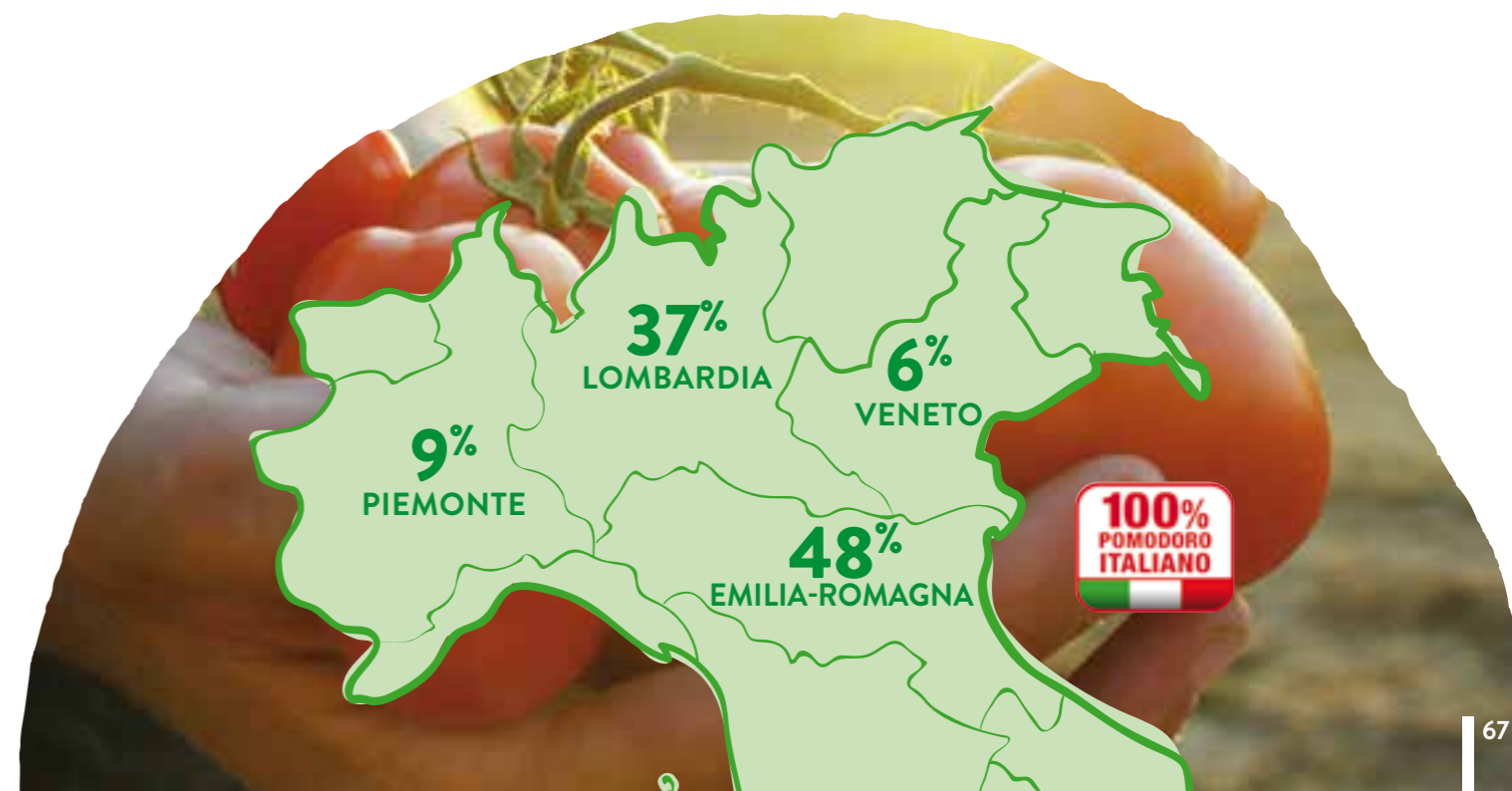
Le aziende hanno conferito **566,63 mila tonnellate di pomodoro** per un **valore totale di 53,2 milioni** di euro, in aumento rispetto allo scorso anno. Il pomodoro conferito da soci diretti singoli e di Cooperative socie corrisponde a circa il 74% del totale.

I rapporti tra le aziende agricole socie e il Consorzio Casalasco sono regolati dalla sottoscrizione e il rispetto di documenti che garantiscono il **soddisfacimento dei fabbisogni produttivi** in termini di quantità e di qualità del pomodoro.

Tutto il prodotto conferito è **garantito no OGM**, conforme al Disciplinare di Produzione integrata della Regione Emilia Romagna, ai **principi di rintracciabilità** della norma ISO 22005 ed è al **100 % di origine italiana** in quanto coltivato in terreni siti in Lombardia (37%), Emilia Romagna (48%), Piemonte (9%) e Veneto (6%).

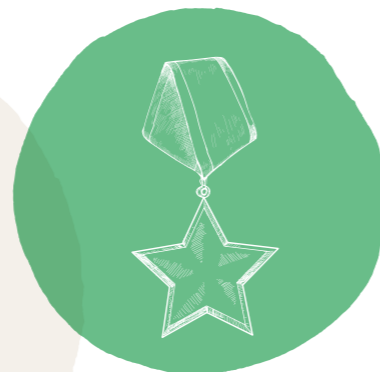
La **diversificazione geografica** assicura una ottimale gestione del rischio dal punto di vista dell'andamento stagionale e meteorologico. Nel 2021 gli ettari in Piemonte sono raddoppiati rispetto al 2020, passando dal 4% al 9%, dando così seguito all'**acquisizione di nuovi soci** nella parte occidentale della Pianura Padana, che apportano terreni non ancora utilizzati per la

coltivazione del pomodoro. **I nuovi soci** appartenenti a quest'area **sono stati 14** e hanno messo a disposizione un totale di 1605 ha per la coltivazione del pomodoro.





Dal 2009 tutte le aziende socie sono certificate in conformità allo standard **Global G.A.P.**, integrato dal 2020 con il modulo **GRASP (Global G.A.P Risk Assessment on Social Practices)**.



Lo **standard Global G.A.P.**, diffuso in tutto il mondo, definisce le **buone pratiche agricole** (Good Agricultural Practices) per ridurre al minimo gli impatti sull'ambiente e assicurare un **approccio responsabile** nei confronti della sicurezza dei lavoratori e del benessere degli animali.

Nell'applicazione di tali pratiche, i **soci sono formati** e costantemente supportati dai tecnici dell'ufficio agronomico. La conformità ai requisiti dello standard è **verificata ogni anno** da valutatori interni in occasione dell'audit di mantenimento della certificazione.

Dal 2020 lo standard è stato integrato con il **modulo aggiuntivo GRASP** (GLOBALG.A.P Risk Assessment on Social Practices), focalizzato sugli aspetti sociali connessi alle attività dei lavoratori in agricoltura per **valutare il rischio di pratiche scorrette**.

IMPEGNA L'AZIENDA AGRICOLA AD **OPERARE IN CONFORMITÀ AGLI STANDARD** RICHIESTI DAL CONSORZIO.



ACCORDO DI FILIERA

IMPEGNA IL **SOCIO DIRETTO** E DI COOPERATIVE SOCIE A COLTIVARE A POMODORO GLI ETTARI CONCORDATI E A **CONFERIRE TUTTO IL PRODOTTO** AL CONSORZIO, CHE GARANTISCE IL SUO RITIRO.

IMPEGNO DI CONFERIMENTO



CODICE DI CONDOTTA DEI SOCI

DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO

DEFINISCE I **PARAMETRI DI QUALITÀ** RICHIESTI E I **CRITERI DI VALORIZZAZIONE**.

IMPEGNA LE AZIENDE AL **RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, DEI LAVORATORI E DELLE NORME** RELATIVE AL LAVORO IN AGRICOLTURA.

3.1.1 TIPOLOGIA DI PRODOTTO LAVORATO

CONVENZIONALE:

pomodoro prodotto secondo le **buone pratiche agricole e il Disciplinare di Produzione Integrata** (L. Reg. Emilia Romagna 28/99)

COLTIVAZIONE BIOLOGICA:

L'**agricoltura biologica** punta a ridurre al minimo gli input esterni, preservando la naturale fertilità del terreno e sfruttando al massimo i meccanismi e gli **equilibri naturali**; predilige le varietà autoctone e interviene solo in caso di necessità con ammendanti e prodotti per la difesa di origine naturale, in conformità alle norme dell'Unione Europea (Reg. CE 848/2018). A partire dal 2015, il Consorzio Casalasco ha avviato la lavorazione del **pomodoro biologico** per la **produzione di polpa e passata**. Il 2021 ha visto i primi risultati della **campagna di sensibilizzazione** dei soci alla coltivazione del prodotto biologico, con un aumento del 4,3%

L'obiettivo per il prossimo triennio viene riconfermato a +30% di ettari coltivati a pomodoro biologico.

del prodotto conferito e del 19% delle superfici coltivate. Il risultato non è significativo solo dal punto di vista della disponibilità da clienti e consumatori, ma anche perché i terreni e l'ambiente in generale hanno usufruito dei vantaggi derivanti da un **metodo di coltivazione a minor impatto ambientale**.

2019 **5.796,5** tons

2020 **10.212,5** tons

2021 **10.654** tons

NEL TRIENNIO 2019-2020, GLI ETTARI COLTIVATI A BIOLOGICO SONO AUMENTATI DEL 30%, CONSENTENDO IL **RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO FISSATO.**

POMODORO A RESIDUO ZERO

Per ridurre ulteriormente l'impatto sull'ambiente ed offrire un prodotto di qualità eccellente, il Consorzio testa **pratiche agronomiche** che possano garantire un pomodoro **senza alcun residuo di agrofarmaci**. È stato pertanto definito un protocollo da applicare in campo, che tiene in considerazione i **tempi di decadimento** di 30 diversi principi tra quelli maggiormente utilizzati nella coltivazione del pomodoro per garantire un **pomodoro "a residuo zero"**.

Nel 2020 il protocollo è stato applicato a 50 ha come nel 2019.

L'obiettivo triennale di +50% di ettari coltivati a residuo 0 è stato raggiunto (+60% di ha coltivati a pomodoro residuo 0 rispetto al 2018). Per il prossimo triennio viene confermato lo stesso obiettivo.

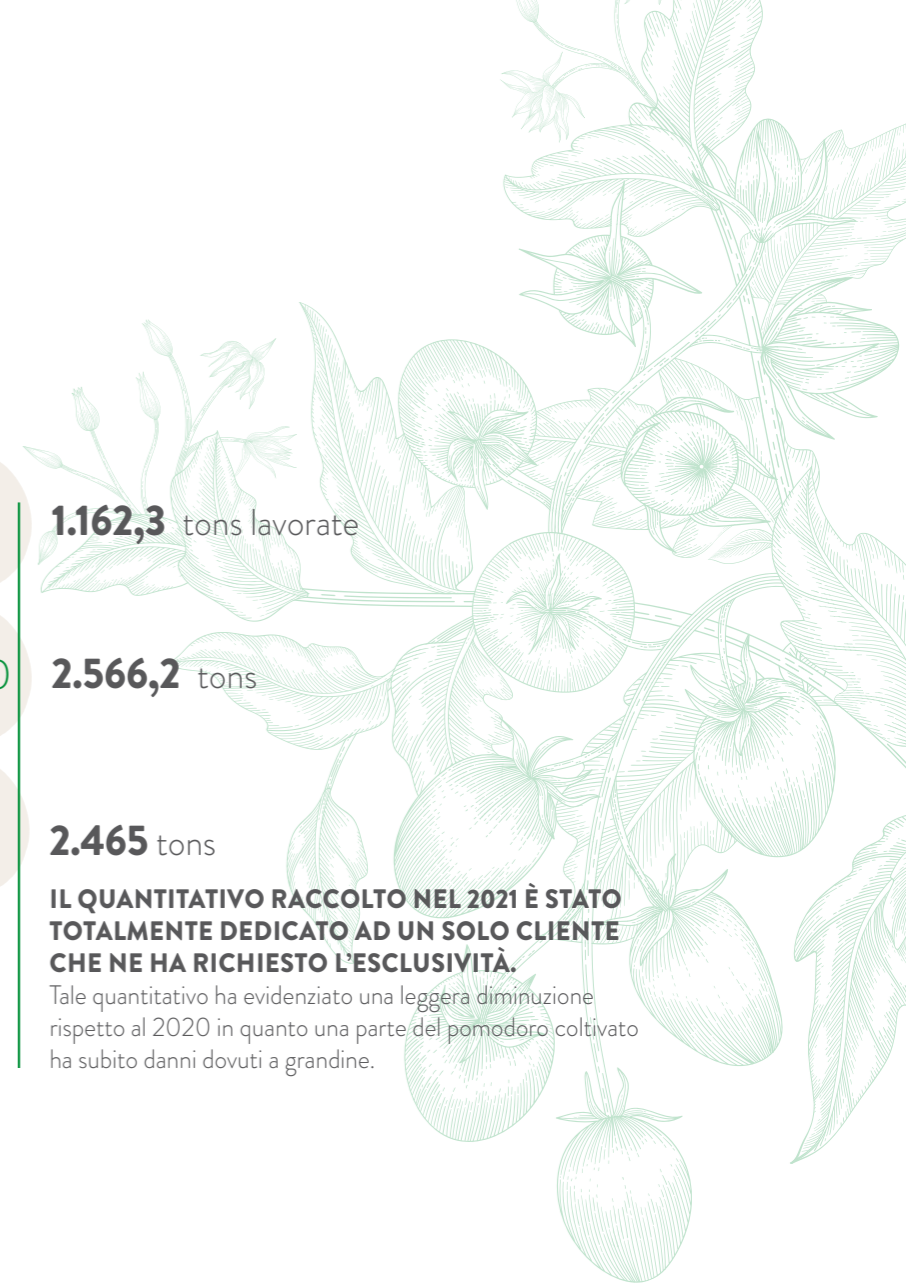
2019 **1.162,3** tons lavorate

2020 **2.566,2** tons

2021 **2.465** tons

IL QUANTITATIVO RACCOLTO NEL 2021 È STATO TOTALMENTE DEDICATO AD UN SOLO CLIENTE CHE NE HA RICHIESTO L'ESCLUSIVITÀ.

Tale quantitativo ha evidenziato una leggera diminuzione rispetto al 2020 in quanto una parte del pomodoro coltivato ha subito danni dovuti a grandine.



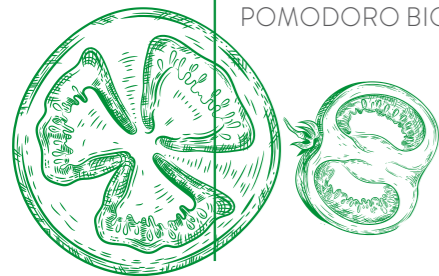
3.1.2 CONTROLLI LUNGO LA FILIERA

La sicurezza e la qualità del pomodoro conferito e dei prodotti derivati sono garantite da un piano di controllo annuale che prevede analisi multiresiduali, chimico-fisiche e microbiologiche. Il piano analitico tiene conto dei programmi produttivi, dei risultati ottenuti nelle campagne di trasformazione precedenti, delle richieste dei clienti e di eventuali problematiche e allerte diffuse a livello nazionale ed internazionale.

ANALISI MULTIRESIDUALI
SULLE BACCHE
DI POMODORO (2021)¹

● **1 analisi** ogni
855 tonnellate
DI POMODORO
CONVENZIONALE

● **1 analisi** ogni
209 tonnellate
POMODORO BIOLOGICO²



ANALISI EFFETTUATE DURANTE
LA CAMPAGNA DEL POMODORO
(NEL 2021 LA CAMPAGNA DI TRASFORMAZIONE
È DURATA IN MEDIA 65 GIORNI SUI 3 SITI)

● **542.451 analisi**
chimico-fisiche
(8.410 AL GIORNO)

● **2.463 analisi**
enzimatiche
(38 AL GIORNO)

● **44.381 analisi**
microbiologiche
(683 AL GIORNO)

● **336 analisi multiresiduali**
sui prodotti finiti
(5,2 CIRCA AL GIORNO)

¹ Il disciplinare prevede un minimo di una analisi multiresiduale ogni 1000 tonnellate di pomodoro conferito. Il piano di controllo del Consorzio prevede, a maggior tutela del consumatore, un'analisi ogni 1000 tonnellate e almeno una per ogni azienda agricola conferente.

² Il piano di controllo del Consorzio prevede almeno un'analisi per ciascun terreno coltivato a pomodoro biologico di ciascuna azienda conferente.

3.2 LA GESTIONE DELLA TRACCIABILITÀ



3.2 LA GESTIONE DELLA TRACCIABILITÀ

La tracciabilità di filiera è uno strumento utilizzato in risposta alle crescenti richieste di qualità e sicurezza alimentare, trasparenza e affidabilità del prodotto. In tema di tracciabilità, il Consorzio Casalasco ha istituito un sistema esteso a materie prime, ingredienti, imballaggi, parametri di processo, controlli di laboratorio e aspetti logistici, finalizzato a:



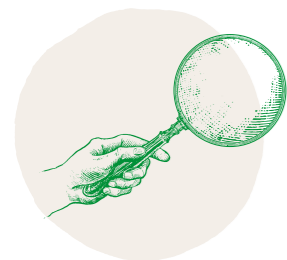
TRACCIARE LA FILIERA

dal campo alla singola confezione.



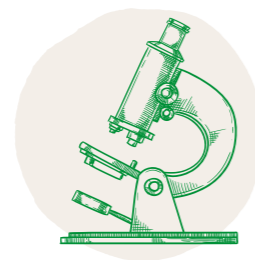
FORNIRE AL SEGMENTO B2B³ UNO STRUMENTO SOFISTICATO

e affidabile per la gestione della sicurezza del prodotto e/o della sua conformità.



FORNIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE

al cliente e al consumatore finale sulla storia del prodotto.



SOSTANZIARE LA GARANZIA

al cliente e al consumatore finale sulla storia del prodotto.

POMI TRACE



Pomì ha creato e implementato un sistema informatico in grado, a partire dal lotto di produzione, di tracciare l'Azienda agricola e l'area di coltivazione del prodotto fresco.

La filiera del pomodoro, costruita e documentata nelle sue attività rilevanti attraverso il **sistema di tracciabilità del Consorzio Casalasco**, fornisce in tempi brevi informazioni su:

- **caratteristiche del terreno e trattamenti**
- **origine del pomodoro** (azienda agricola, varietà e lotto del seme, appezzamento di provenienza)
- **data e ora di conferimento, di inizio e di fine trasformazione**
- **fornitore e lotto del packaging**
- **risultati delle analisi di laboratorio** in campo e in produzione
- **magazzino di stoccaggio e spedizione**
- **percorso e destinazione** del prodotto spedito.

Il corretto funzionamento del sistema di tracciabilità è verificato nel corso di **test e audit dedicati** che sono svolti in ottica **discendente** (dalla materia prima al prodotto) e **ascendente** (a ritroso, dal prodotto finito fino ai componenti della scheda tecnica).

³ Business-to-business: identifica scambi commerciali tra imprese industriali, commerciali o di servizi.

3.3 UN'ECCELLENZA PIACENTINA: LA FILIERA DEL PISELLO

Alcuni dei soci del comprensorio piacentino e delle province limitrofe **coltivano il pisello**, conferito e confezionato presso lo stabilimento di **Gariga di Podenzano**.

Questa produzione, per la quale si applicano, sostanzialmente, le regole e i controlli stabiliti per il pomodoro, ha consentito di **ampliare l'offerta della materia prima vegetale** e conseguentemente la gamma dei prodotti con brand Casalasco a disposizione del consumatore finale.

Nel 2021 sono state prodotte 2.272 tons di pisello a fronte di 334 ha coltivati, in linea con gli anni precedenti; lo stesso obiettivo è confermato per il 2022.

3.4 SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E AGRICOLTURA 4.0

Al di là delle attività ordinarie di gestione della produzione e conferimento del prodotto, i tecnici del Consorzio si fanno **promotori** presso le aziende **di progetti innovativi** quali, per esempio, la **sperimentazione di nuove cultivar e di nuovi protocolli di coltivazione a basso impatto**, in sinergia con Istituti di ricerca, Università e aziende sementiere. Le tecnologie avanzate che il Casalasco supporta presso le aziende agricole socie mirano a **ridurre gli impatti della coltivazione agricola** promuovendo un uso più efficiente delle risorse e tecniche alternative di prevenzione e **controllo delle infestazioni** o a **ridotto uso di fitofarmaci**. Tra queste:

FERTIRRIGAZIONE ABBINATA ALL'USO DELLE SONDE UMIDOMETRICHE;

tale pratica permette una **gestione più efficiente della risorsa idrica** rispetto all'irrigazione per aspersione, garantendo una resa in campo maggiore (+25%).

La superficie totale a fertirrigazione delle aziende associate è rimasta in linea con il 2020 (tot 4.180 nel 2021) mentre sono aumentati **gli ettari attrezzati con sonde umidometriche** (incremento del 18% rispetto al 2020). L'obiettivo triennale di +15% di ettari attrezzati con sonde umidometriche è

stato abbondantemente raddoppiato (+40% rispetto al 2018).

UTILIZZO DI TRAPPOLE A FEROMONI DOTATE DI TELECAMERA PER EVIDENZIARE INFESTAZIONI DI NOTTUA GIALLA (*Heliotis armigera*).

La tecnologia applicata permette un **controllo a distanza delle trappole**: nel loro interno, un dispositivo fotografa l'insetto nocivo ad ogni cattura e invia le immagini acquisite ad un server/cloud il quale le rende accessibili via web o su dispositivi mobili tramite app, permettendo di **formulare interventi tempestivi e mirati**.

Nel 2021 non sono state registrate particolari infestazioni di questo insetto.

SPERIMENTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DI GEL IGROSCOPICO IN MICROGRANULI;

la prova, iniziata nel 2021 e che proseguirà nel 2022, è stata avviata presso 3 aziende socie e mira a **testare la capacità del gel di fungere da regolatore per evitare lo stress idrico della pianta**.

L'azione di questo **gel igroscopico** è quella di assorbire e trattenere l'acqua per poi cederla progressivamente alla

pianta, **limitando così gli sprechi** e garantendo una riserva alla pianta stessa per più tempo.

Il tema della gestione oculata e mirata dell'acqua irrigua diventa sempre più importante per l'agricoltura e per la **tutela di una risorsa così preziosa**, anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso.

SPERIMENTAZIONE DI INSETTI UTILI (*Amblyseius andersoni* e *Phytoseiulus persimilis*)

per **contrastare il ragnetto rosso**, acaro fitofago, fino ad oggi controllato con l'uso di agrofarmaci. Gli insetti utili sono **dispersi sulla coltivazione infestata attraverso un drone** che, seguendo percorsi di volo preimpostati, copre vaste superfici in un tempo breve. La sperimentazione con insetti utili contro le infestazioni di ragnetto rosso è stata replicata anche nel 2021, nelle stesse aziende e con le stesse modalità dell'anno precedente, su una superficie pari a 5.5 ha. E' in corso lo studio approfondito da parte dei tecnici per individuare quali fitoseidi risultino più efficaci contro il fitofago dannoso per il pomodoro. In questi due anni la sperimentazione ha evidenziato come gli insetti utili siano più efficaci come **trattamento preventivo** rispetto ad un trattamento curativo.

DIVERFARMING PER UN'AGRICOLTURA INNOVATIVA, SOSTENIBILE E RESILIENTE

Il Consorzio Casalasco aderisce al **programma europeo Horizon 2020** e ha preso parte, nell'ambito di quest'ultimo, a **DiverFarming**, un progetto che intende sviluppare e testare sistemi colturali diversificati a basso impatto, per aumentare la produttività e la qualità delle colture in sistemi agricoli convenzionali.

Il progetto si è concluso nel 2021, ed ha visto la **partecipazione del Casalasco a 3 casi studio** condotti nelle tre province più rappresentative per la produzione del pomodoro (**Piacenza, Mantova e Cremona**); i risultati del progetto saranno resi disponibili nel corso del 2022⁴.

L'obiettivo del progetto è stato quello di **validare un sistema di coltivazione più sostenibile** basato su:

- **rotazione**: sono stati inseriti una leguminosa (pisello da industria) e pomodoro in secondo raccolto. Nei tre casi di studio, la rotazione prevedeva frumento duro - pomodoro - pisello alimentare di primo raccolto + pomodoro di secondo raccolto
- **apporto di fertilizzante organico** (digestato/letame)
- **minima lavorazione** (agricoltura conservativa) sulle colture che lo consentono (frumento)
- **irrigazione in manichetta** su pomodoro.

La sperimentazione ha confermato che l'inserimento del pisello da industria in rotazione colturale con il pomodoro e il frumento permette di ottenere buoni risultati produttivi dalla leguminosa, unitamente ad altri vantaggi in termini di sostenibilità ambientale, come ad esempio la micro-irrigazione.

FOCUS SU



Nel 2021 Consorzio Casalasco ha aderito ad un **nuovo progetto in partnership** con un cliente strategico, che si pone come obiettivi, fra gli altri, la **tutela della biodiversità** ed il **ripristino della sostanza organica** nei campi coltivati a pomodoro. Il progetto, denominato **“RESPONSIBLE SOURCING PROGRAM”** terminerà nel 2025 e prevede l'adozione di buone pratiche quali:

- 1 semina e interrimento di sovescio⁵
- 2 applicazione di concime organico “pellettato”
- 3 distribuzione di letame
- 4 piantumazione di filari di specie arboree e arbustive autoctone per il ripristino di corridoi ecologici
- 5 semina di prato fiorito per la tutela delle api e degli insetti impollinatori.

Il progetto **coinvolge 14 aziende socie** per un totale di **105 ettari** distribuiti nelle province più rappresentative per la coltivazione del pomodoro (Piacenza, Mantova e Cremona); tra questi, **15000 mq sono stati dedicati alla creazione di un'area ecologica** nei pressi dell'azienda Casalasco Agricola di Casteldidone (CR), con lo scopo di promuovere la biodiversità attraverso la semina di piante a fiore per gli insetti impollinatori.

⁴ Risultati a <http://www.diverfarming.eu/index.php/it/attivita-diverfarming/casi-studio>;
<http://www.diverfarming.eu/index.php/it/news-ita/702-diverfarming-per-la-diversificazione-delle-colture-maggiori-rese-e-aumento-della-fertilita>
 Video relativo alla sperimentazione: <http://youtu.be/6H3YG21W1Q>

⁵ Il sovescio consiste nella coltivazione di particolari essenze azotofissatrici del terreno, che vengono successivamente frantumate e interrate al momento della fioritura, quando sono in pieno sviluppo e quindi ricche di Azoto. Le piante, decomponendosi lentamente, apportano sostanza organica che migliora la fertilità e la struttura del suolo.



3.5 GLI ALTRI ACQUISTI DEL CONSORZIO CASALASCO

Per “altri acquisti” intendiamo tutti gli altri beni e servizi acquistati dal Consorzio per le sue attività, che non siano stati conferiti da soci in ottemperanza ad accordi di campagna.

Il 2021 è stato caratterizzato da **notevoli difficoltà di approvvigionamento** legate alla ripresa della **domanda post Covid**. Durante l'anno, i **prezzi** di tutte le commodity, sia agricole che metallurgiche e plastiche, hanno subito un'**escalation** che non ha accennato a rallentare nel corso dei mesi. L'aumento dei costi è stato aggravato sia dall'**impennata dei prezzi di energia e combustibili** (a partire dal secondo trimestre 2021) che dalla **scarsa disponibilità** di molti materiali e ingredienti. I **tempi di approvvigionamento** si sono allungati, richiedendo una

maggior programmazione, a scapito della flessibilità produttiva.

Nel 2021, il Consorzio Casalasco ha collaborato con più di **2.400 fornitori** (2.551 nel 2020), la maggior parte dei quali (1.130) si occupa di servizi (logistica, manutenzione, pulizie, consulenza, ecc.) che hanno impattato sul fatturato del Consorzio per oltre **56 milioni di €**.

La seconda categoria in termini numerici è costituita dalle aziende agricole conferenti il pomodoro (575), seguita dai **fornitori di altre materie prime** (256), che impattano sul fatturato per oltre **54 milioni di €** (22% del totale).

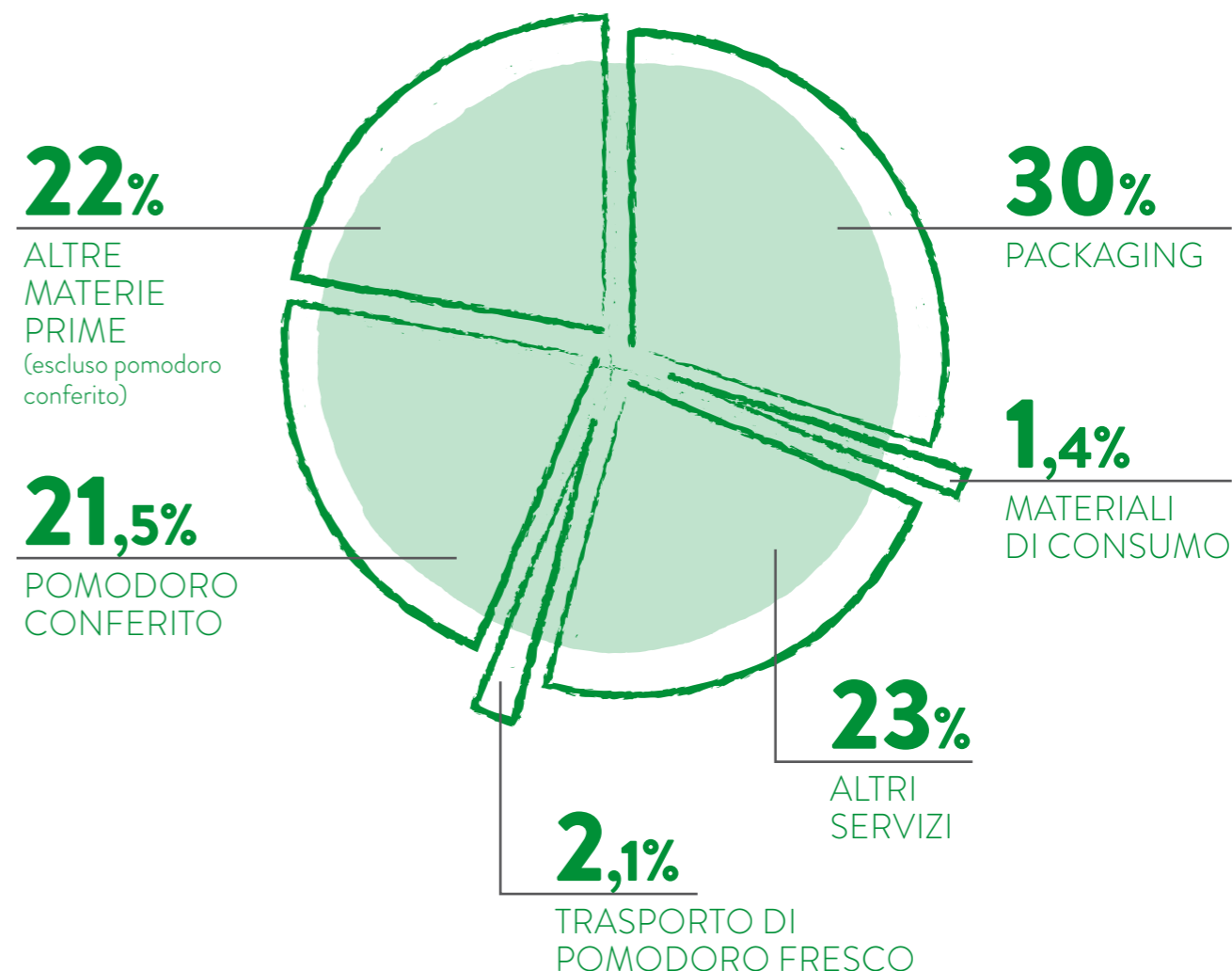
Fanno parte di questa ultima categoria gli **acquisti di altri vegetali** per condimenti, zucchero e glucosio, puree di frutta, sale, olio e aceto, latticini, carne ed estratti di carne.

La categoria più significativa in termini economici, anche nel 2021, è quella dei **fornitori di imballaggi**, rappresentata da 152 aziende, per un

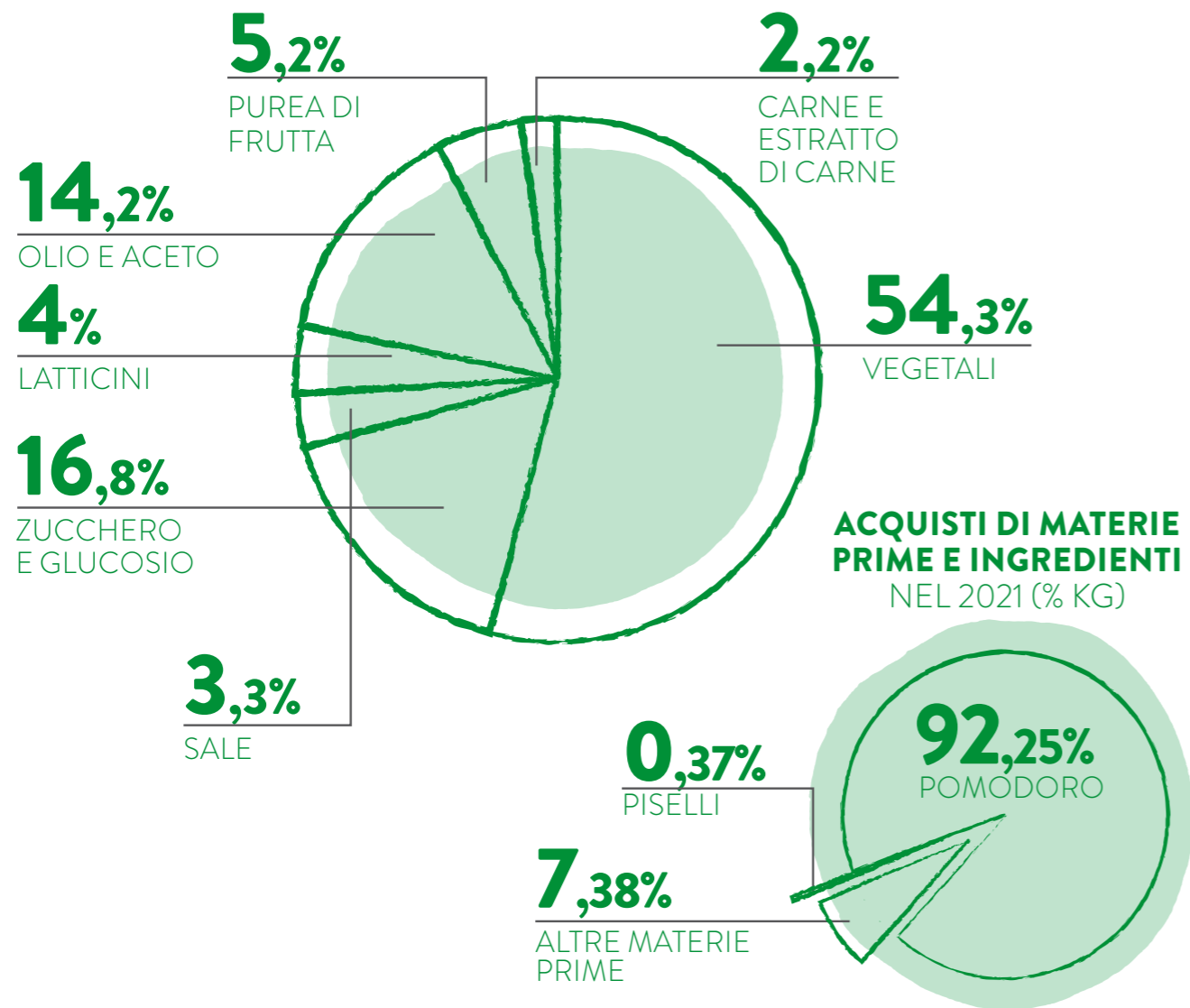
fatturato acquisti di oltre 74 milioni di €, pari al **30% degli acquisti totali del Consorzio**. Proseguendo con l'analisi economica la categoria di acquisti meno impattante e quella dei **materiali di consumo** (es. colla, inchiostri, film termoretraibile, detersivi, ecc.) e al trasporto di pomodoro fresco, che rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale degli acquisti.

Anche nel 2021, le categorie di prodotti finiti del Consorzio hanno confermato un **trend positivo** con corrispondente crescita negli acquisti di materie prime vegetali pari al **+50%** rispetto all'anno precedente, in linea con un aumento dei volumi produttivi dell'8%. Si è registrata una riduzione dell'acquisto di puree di frutta (-20%) e di prodotti a base carne (-14%) e un aumento degli acquisti di latticini e di oli e aceti (+23% e 27% rispettivamente), utilizzati in gran parte nelle **nuove gamme di condimenti, creme bianche e pesti**.

ACQUISTI PER CATEGORIA DI FORNITORI (% EURO) NEL 2021



ACQUISTI DI MATERIE PRIME E INGREDIENTI NEL 2021 (% KG)



3.5.1 SELEZIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI

La **procedura di acquisto** del Consorzio si sviluppa secondo **step standardizzati**:

- 1) redazione di specifiche tecniche per ogni materia prima**, allo scopo di definire con precisione i parametri di qualità desiderati;
- 2) qualifica del fornitore** attraverso la valutazione di un vasto range di aspetti, inclusi quelli ambientali e sociali; i primi sono individuati secondo la logica del **ciclo di vita del prodotto**, mentre i secondi sono legati al rispetto di **norme**

relative ai diritti umani, ai diritti dei lavoratori e all'etica degli affari;

- 3) sottoscrizione da parte del fornitore di un codice di condotta** che ricalca, con ovvie differenze, il codice sottoscritto dai soci. In questo modo, il Consorzio promuove e sollecita l'**adesione a valori di trasparenza, correttezza, legalità** e rispetto dei diritti fondamentali, che rispondono non solo ai valori aziendali e di tutto il movimento cooperativo, ma anche alle richieste dei migliori clienti

e di larga parte dei consumatori finali;

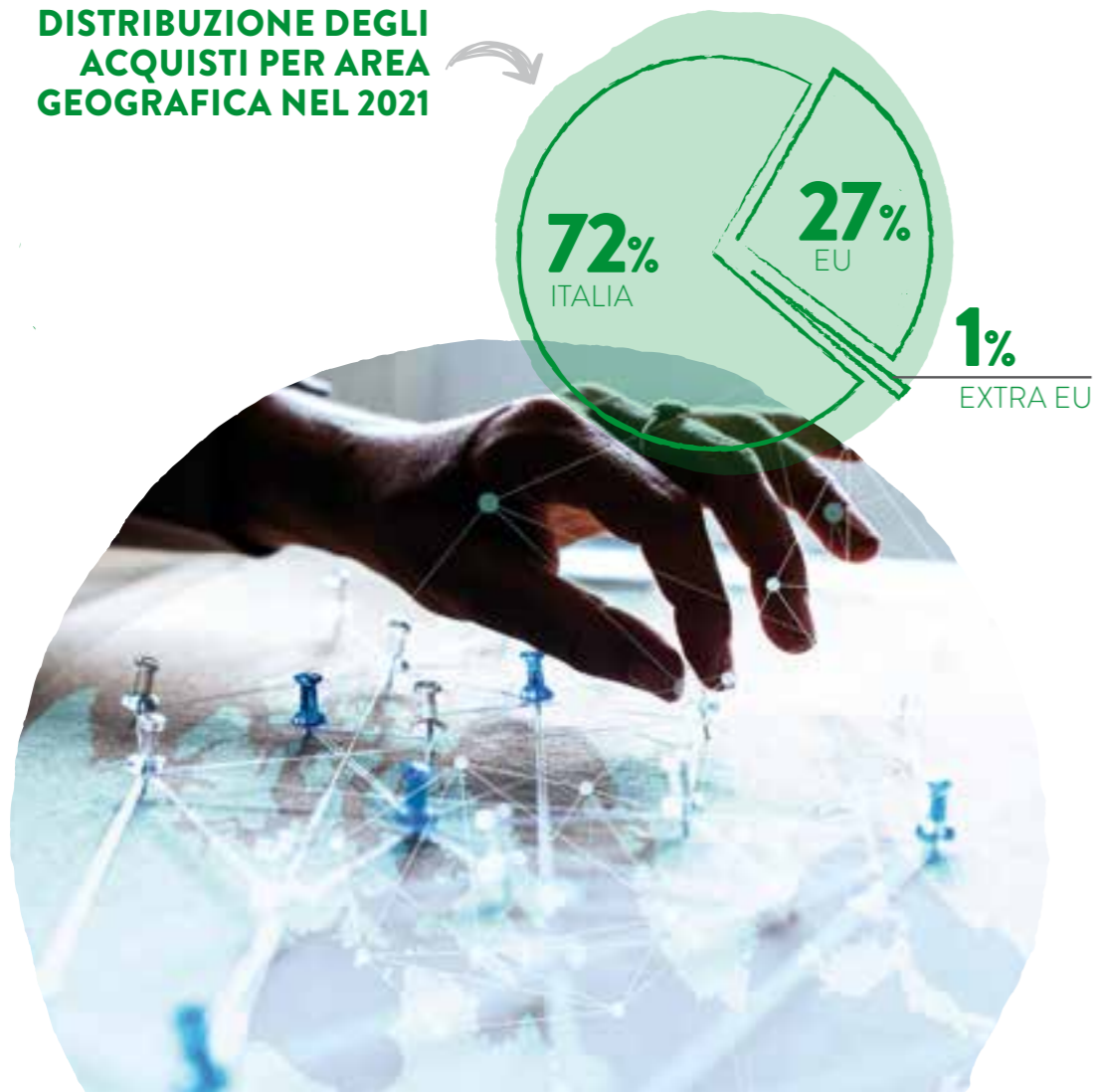
- 4) inserimento nella lista dei fornitori qualificati;**
- 5) monitoraggio della performance** durante tutto il rapporto di fornitura;
- 6) valutazione periodica** che, se positiva, conferma lo status di fornitore qualificato.

Gli acquisti da fornitori non qualificati sono possibili solo in caso di emergenza e comunque sottoposti a controlli rinforzati.

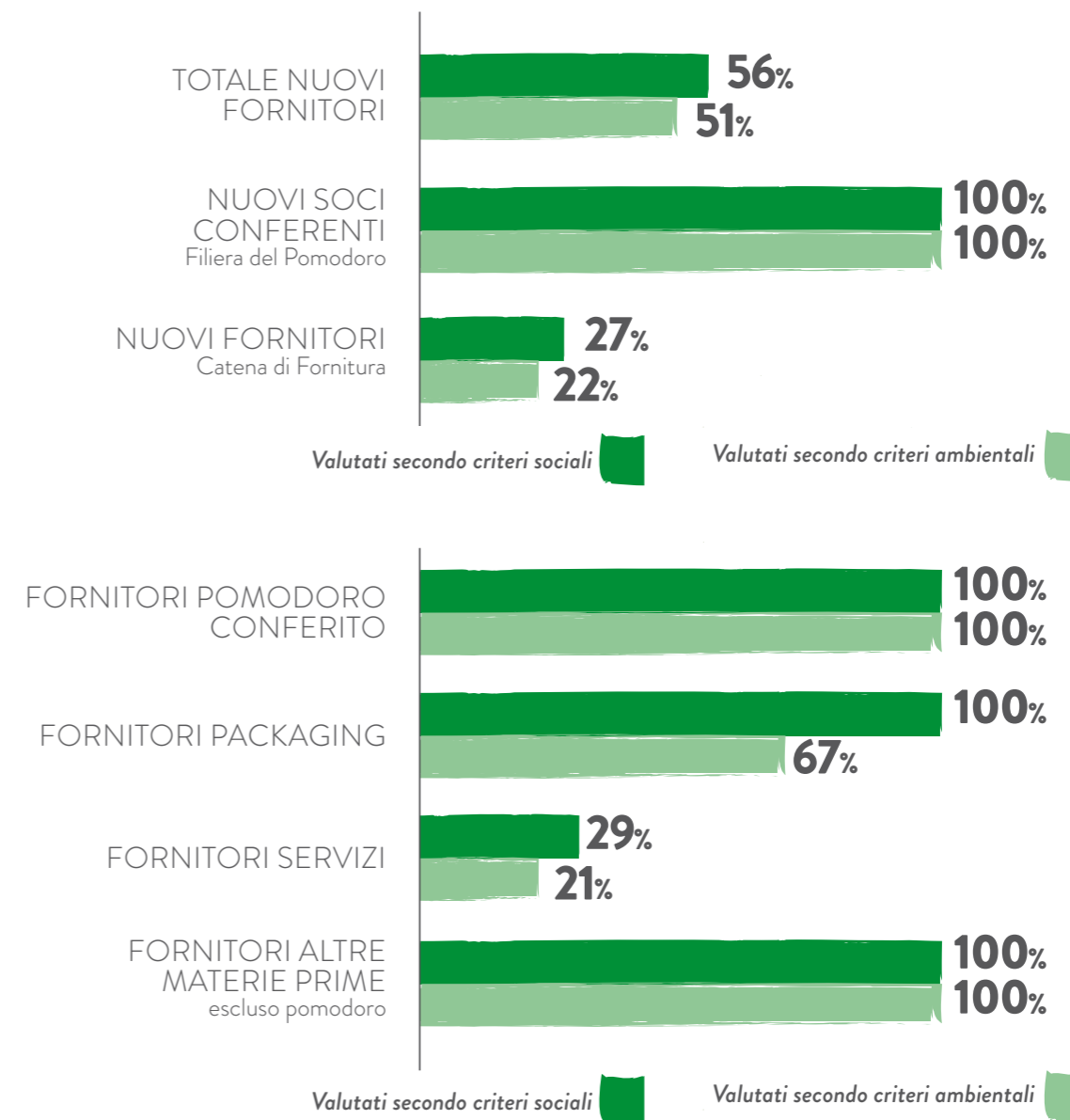


La stragrande maggioranza degli acquisti proviene da fornitori nazionali; alcune materie prime hanno provenienza europea (zucchero, vegetali, aromi), mentre gli acquisti da paesi extra UE, con peso ridottissimo, riguardano per lo più spezie e frutta tropicale.

DISTRIBUZIONE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2021



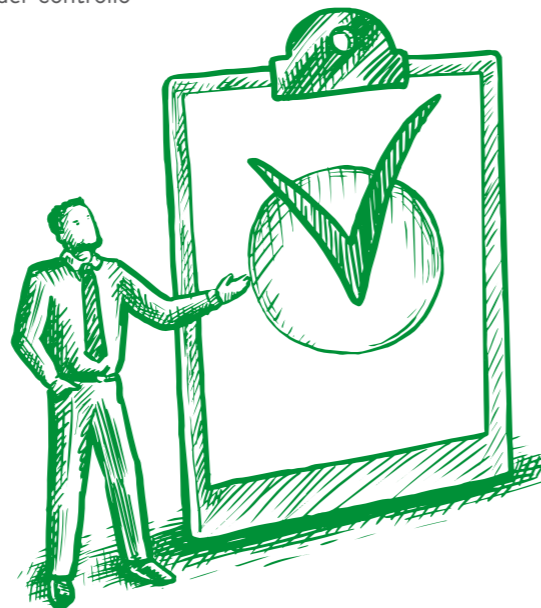
NUOVI FORNITORI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE SOCIO-AMBIENTALE (%), NEL 2021



3.6 CONTROLLI DURANTE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE

Il Consorzio Casalasco pone la massima attenzione nella verifica della qualità e sicurezza dei propri prodotti attraverso l'implementazione di un sistema di controllo basato su:

- **processi operativi** gestiti secondo parametri validati e tenuti sotto controllo in modo rigoroso e **procedure operative per il personale**, integrate per gli **aspetti di igiene, sicurezza sul lavoro e tutela degli aspetti ambientali**
- **impianti ed attrezzature** adeguati e mantenuti in efficienza con opportuna **manutenzione**
- **studio ed applicazione di sistemi di prevenzione** (HACCP, piani per la gestione di food defence e food fraud, Documento di Valutazione dei Rischi), volti a gestire, in ottica di prevenzione, i rischi e a minimizzare gli incidenti
- **piani di formazione** per assicurare competenza, consapevolezza e il continuo aggiornamento degli operatori
- **piani di controllo e sorveglianze** in tutte le fasi produttive per testare l'efficacia dei sistemi operativi
- **procedure per la gestione dell'emergenza** e della business continuity nell'ottica del controllo globale del rischio.



CONTROLLO OPERATIVO: ANALISI DI LABORATORIO E SORVEGLIANZE

Il Consorzio Casalasco, nel corso degli anni, **ha investito fortemente nello sviluppo di un sistema di laboratori all'avanguardia** che svolgono analisi di processo, ambientali e sul prodotto finito, al fine di garantire la conformità con le aspettative dei clienti, nonché la **salubrità** e la **sicurezza alimentare** dei suoi prodotti.

Il Consorzio dispone di **tre laboratori centrali e di due laboratori di linea** che svolgono analisi chimico-fisiche; è dotato, inoltre, di tre laboratori, uno per ciascun sito produttivo, per le analisi microbiologiche, per un totale di **8 laboratori interni**.

Per analisi particolari e nei casi in cui le tipologie di analisi o il livello di accuratezza richiesto non siano compatibili con la strumentazione a disposizione del Consorzio, ci si avvale

di **sei laboratori esterni accreditati da Accredia⁶** e delle conoscenze della **Stazione Sperimentale** per l'industria delle conserve alimentari (SSICA), istituto di ricerca applicata nel settore della conservazione degli alimenti.

Infine, il Consorzio Casalasco svolge, in maniera sistematica, sorveglianze al fine di verificare:

- **il comportamento e il modus operandi degli operatori;**
- **il rispetto dei requisiti di gestione ambientale** e di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- **l'adeguatezza e lo stato di aggiornamento** delle valutazioni di rischio (sicurezza operatori, sicurezza alimentare, impatti ambientali);
- **l'applicazione della documentazione prescrittiva.**

Tutte le bacche di pomodoro testate in campo e in stabilimento sono risultate essere conformi al disciplinare applicabile (coltivazione integrata, biologico o residuo 0), relativamente alla presenza residui chimici da agrofarmaci e metalli pesanti.

⁶ Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del Regolamento europeo 765/2008, ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica e dei laboratori di prova e taratura (<https://www.accredia.it/chi-siamo/>)

IN MEDIA
8.410 analisi chimico-fisiche
AL GIORNO SUL PRODOTTO
IN LAVORAZIONE PARI A
6 ANALISI AL MINUTO

IN MEDIA
2.108 analisi microbiologiche
AL GIORNO SUL PRODOTTO
FINITO PARI A
1,5 ANALISI AL MINUTO

336 analisi multiresiduali
SUL POMODORO
TRASFORMATO, PARI A
5,2 AL GIORNO



GLI STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO: VERIFICHE INTERNE, DI PARTE SECONDA E TERZA

Gli **strumenti di controllo operativo** sono affiancati dalle **verifiche ispettive interne**, svolte con frequenza pianificata con lo scopo di dare **evidenza di conformità e adeguatezza** del sistema implementato, deviazioni dallo standard e, soprattutto, opportunità di miglioramento.

A queste verifiche, svolte con auditor dipendenti del Consorzio e professionisti di fiducia, nel 2021 vanno aggiunte, sui tre siti produttivi, **54 verifiche di parte seconda e terza**, cioè svolte da clienti o enti terzi.

Questi audit hanno lo scopo di:

- **certificare i siti produttivi** secondo capitolati cliente/standard volontari;
- **qualificare il fornitore;**
- **valutare il rischio di utilizzo del manufacturer;**
- **discutere e risolvere eventuali problemi** e avviare nuove collaborazioni.



RIVAROLO DEL RE 20 AUDIT RICEVUTI

(16 NEL 2020)
79 SORVEGLIANZE
(97 NEL 2020)

FONTANELLATO 18 AUDIT RICEVUTI

(18 NEL 2020)
41 SORVEGLIANZE
(41 NEL 2020)

GARIGA 16 AUDIT RICEVUTI

(11 NEL 2020)
54 SORVEGLIANZE
(41 NEL 2020)

Il numero di audit di parte 2° e 3° sono tornati a crescere rispetto all'anno precedente, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria.

Alcuni clienti hanno ripreso le verifiche in presenza, mentre altri si sono attrezzati per consentire audit online anche in campo.

INNOVAZIONE, RICERCA & SVILUPPO

Quality, Efficiency e Time to Market sono i cardini della Ricerca e Sviluppo del Consorzio Casalasco, campo in cui i suoi specialisti hanno acquisito competenze riconosciute da tutte le multinazionali operanti nel settore alimentare. L'**attività di R&S** è finalizzata a realizzare **nuovi prodotti in termini di ricette, caratteristiche degli ingredienti, processi produttivi e packaging**, oppure a innovare prodotti, ricette o formati già collaudati. Alla ricerca e sviluppo di prodotto seguono poi le **fasi di prova in impianto pilota, l'industrializzazione**, la determinazione dei **parametri di prodotto e processo**, l'emissione di specifiche tecniche e piani analitici e di controllo.

Questo lavoro è frutto della collaborazione integrata di un **team**

multidisciplinare composto da competenze alimentari, legali e industriali, messe al servizio sia del cliente che del marketing Casalasco per lo sviluppo dei prodotti a marchio proprio.

Le attività di **Ricerca e Sviluppo** si concentrano prevalentemente presso il **Laboratorio di Fontanellato**, anche se tutti i siti sono in grado di sviluppare prove e industrializzazione dei prodotti.

Nel 2021 la domanda interna e da clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti ha determinato l'apertura di 93 nuovi progetti (-17% rispetto al 2020), di cui il 14% conclusi positivamente e il 45% ancora in corso di finalizzazione a fine 2021.

Questi progetti hanno comportato un investimento totale di poco più di 2 milioni di euro, destinati allo sviluppo e all'industrializzazione di nuove ricette sia retail che Horeca.

In particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti per Horeca (nello stabilimento di Gariga) e di salse, creme, condimenti e pesti negli altri due siti hanno determinato maggiori investimenti pari a un +11,6%.

PROGETTI	FINALIZZATI	%	IN SOSPESO	%	IN CORSO A FINE 2021	%	INTERROTTI ¹	%
93	13	14	29	31	42	45	9	10

CUSTOMER SATISFACTION

Il Consorzio si impegna quotidianamente nel soddisfare i propri clienti e consumatori, mettendo a punto metodologie per la raccolta del feed-back che misurino la qualità del rapporto col cliente.

A questo scopo si monitorano:

- l'esito dei progetti di ricerca e sviluppo, il numero di referenze inserite in produzione, i nuovi prodotti, le linee e i processi che hanno superato positivamente il processo di validazione;
- il tasso di servizio dei clienti GDO e i rating formalizzati;
- il timing di risposta a richieste poste alle varie Direzioni Aziendali;
- l'esito di incontri commerciali e tecnici di valutazione dei progetti in corso;
- i KPI individuati per ogni cliente.

Infine, tutti i reclami e le segnalazioni da parte dei consumatori vengono raccolti dalla Direzione Qualità e condivisi fra le diverse aree aziendali coinvolte.

Il Consorzio ha uno standard interno che prevede la presa in carico immediata del reclamo con feedback di avvenuto ricevimento al cliente/consumatore, ed una prima risposta entro 10 giorni lavorativi, tempi che sono di norma rispettati a meno di necessari ulteriori approfondimenti per i casi più complicati.

Nel 2021 si segnala un leggero incremento del tasso di reclamo⁷ sia sul canale co-manufacturing che sui prodotti a marchio.

PPM
(RECLAMI PER MILIONE DI PEZZI PRODOTTI)

CASALASCO		POMÌ/DE RICA	
2020	2021	2020	2021
1,42	1,86	0,86	0,95

⁷ Calcolato come rapporto fra numero dei reclami ricevuti/numero dei pezzi prodotti





CAPITOLO 4

LO SCENARIO E IL VALORE CREATO DAL CONSORZIO

- 4.1 Il mercato, la competition ed il valore creato
- 4.2 I risultati economici ed il valore aggiunto
- 4.3 La campagna 2021



CAPITOLO 4

4.1 IL MERCATO, LA COMPETITION ED IL VALORE CREATO

Nel 2021 il volume globale relativo alla trasformazione di pomodoro fresco da industria è stato di 38.733 milioni di tonnellate, in aumento dello 0,8% rispetto al risultato finale del 2020.

La produzione mondiale risulta localizzata principalmente in **tre macroaree nell'emisfero nord**, in funzione delle condizioni climatiche, della disponibilità di acqua e di know-how in ambito agricolo. **Stati Uniti** (9,65 mio/tons ed in calo del 6% sul 2020), **Italia** (6,05 mio/tons in crescita del 17% sul 2020) e **Cina** (dato stimato a 4,80 mio/tons, in calo del 17% sul 2020) coprono infatti **oltre il 50% del totale** della suddetta produzione.

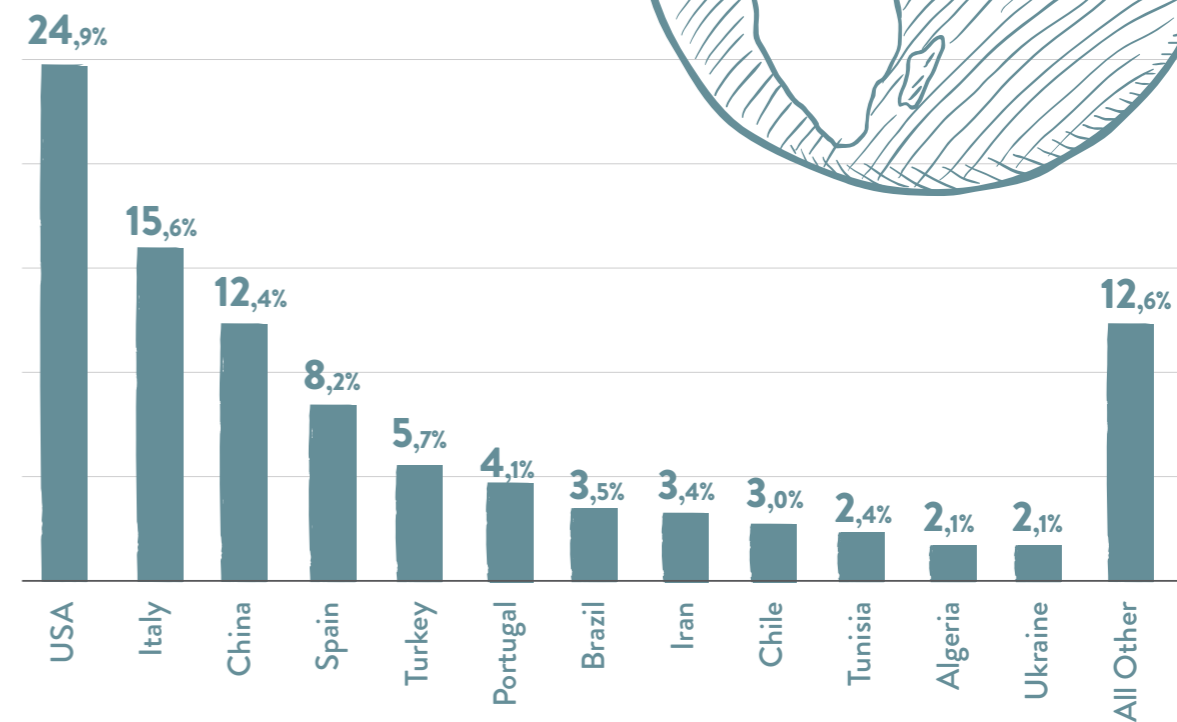
Stati Uniti e Cina presentano

significative differenze relativamente ai mercati serviti; mentre l'importante polo produttivo californiano ha come principale sbocco commerciale il mercato interno degli Stati Uniti, altrettanto non si può dire di quello cinese.

Questo paese, che ogni anno si contende con l'Italia il secondo posto in termini di quantità prodotte, non registra infatti una robusta domanda interna, e riversa così il suo pomodoro sui mercati internazionali sotto forma di prodotto semilavorato concentrato.



WORLD PRODUCTION STATISTICS 2021




fonte dati WPTC (the world processing tomato council)

4.2 I RISULTATI ECONOMICI ED IL VALORE AGGIUNTO

Il **bilancio 2021** del Consorzio registra un **aumento dei ricavi**, che **superano i 298 milioni di euro** rispetto ai 293 milioni del 2020. Questo risultato, dovuto in parte alla messa a pieno regime di nuovi investimenti impiantistici, ma anche ad un aumento della richiesta di prodotti finiti in formato retail, ha avuto **riflesso anche sul bilancio consolidato**.

Quest'ultimo, aggregando i risultati delle società commerciali SAC S.p.A. e Pomì USA Inc. raggiunge infatti i **347 milioni di euro**, contro i 338 milioni del 2020.



Nel 2021 il Consorzio Casalasco ha chiuso il bilancio con un **aumento del fatturato pari al 2%**, passando dagli oltre 293 milioni del 2020 agli attuali **298 milioni**.

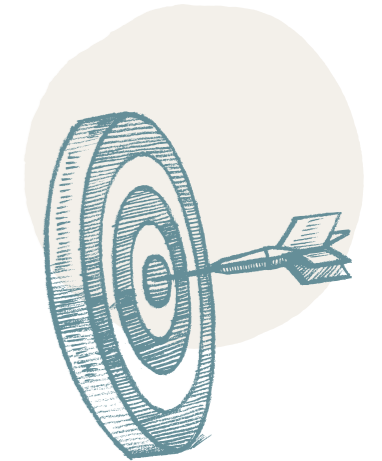
L'esercizio 2021 ha mostrato risultati molto soddisfacenti. La gestione è stata in grado, anche quest'anno, di remunerare complessivamente il conferimento dei soci, tenuto conto anche delle varie premialità riconosciute sul pomodoro tardivo, in misura superiore rispetto alla media di mercato di quasi il 3%.

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento di questi ottimi risultati sono:

- la vendita dei semilavorati di

pomodoro con un **mercato caratterizzato da valori più remunerativi** rispetto al passato;

- l'**aumento** delle vendite dei prodotti a marchio **Pomì e De Rica**;
- la piena operatività dei **key customer** con vendite sia di prodotti a base pomodoro semplice che di pomodoro ricettato;
- l'aumento del volume d'affari del segmento **ketchup, zuppe e salse, sughi e condimenti**.



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto del valore economico generato e distribuito riporta la riclassificazione del bilancio in:

- **prospetto di determinazione del Valore Aggiunto,**
- **prospetto di riparto/distribuzione del Valore Aggiunto tra i vari stakeholder del Consorzio.**

Grazie a questo modello, la struttura tradizionale del bilancio civilistico viene rielaborata per consentire a tutti gli interlocutori interni ed esterni di **valutare la congruità tra mission, obiettivi dell'azienda e risultati di**

gestione, nonché l'impatto generato nei confronti degli stakeholder.

Così facendo, il Consorzio espone in modo trasparente e verificabile:

- **le manifestazioni economico-finanziarie** delle proprie scelte strategiche e operative;
- **i risultati nei confronti dei diversi stakeholder;**
- **la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi e rispettati gli impegni** nei confronti delle diverse parti interessate.

In questo si sostanzia l'**accountability**,

ovvero il rispetto dell'impegno a **"rendere conto"** ai propri interlocutori delle scelte del Consorzio e delle loro conseguenze sui **tre piani: economico, sociale ed ambientale**.

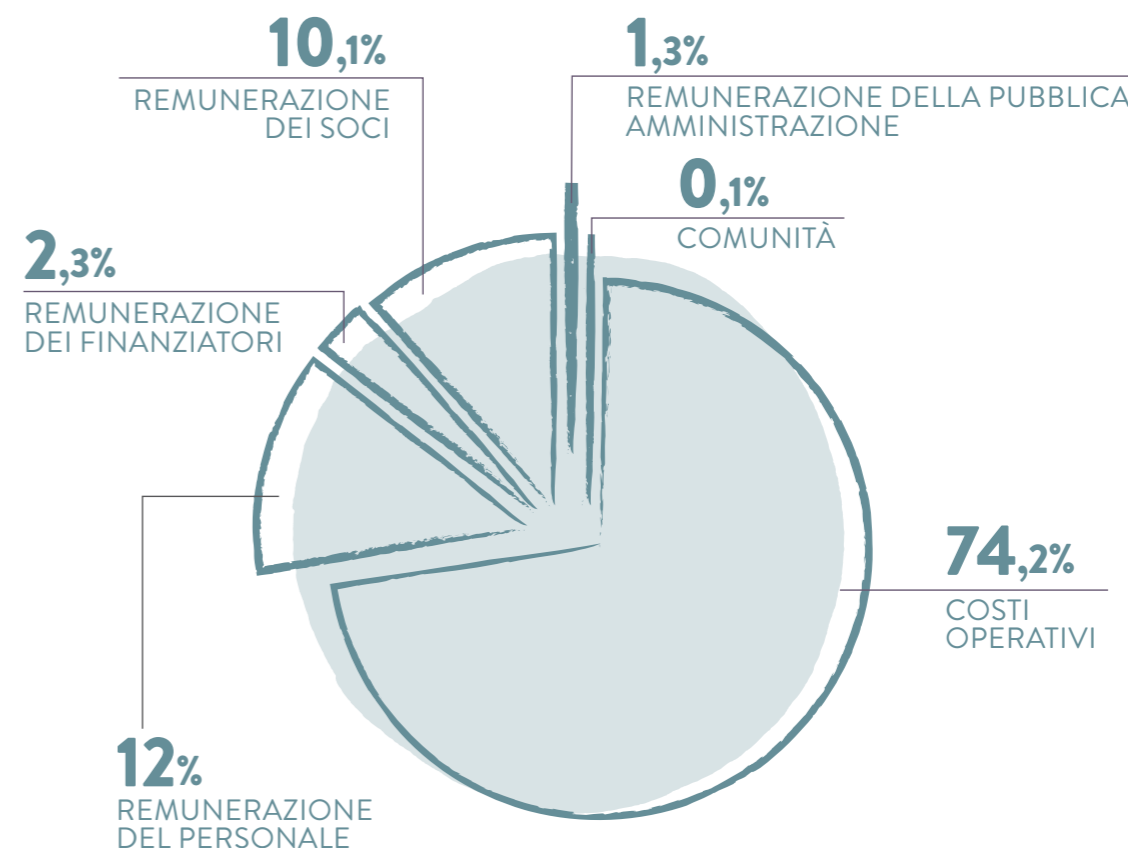
(in migliaia)	2020	2021
VALORE ECONOMICO GENERATO	308.128 €	350.443 €
Ricavi delle vendite	293.198 €	298.237 €
Variazione delle rimanenze di prodotto finito	1.655 €	37.255 €
Variazione delle rimanenze di ingredienti e imballaggi	784 €	857 €
Proventi finanziari	1.436 €	2.007 €
Incrementi di immobilizzazioni per capitalizzazioni	2.016 €	2.007 €
Sconti per incassi anticipati	-111 €	-93 €
Svalutazioni da partecipazioni	0 €	0 €
Differenze cambi passive da realizzare	-112 €	-83 €
Perdite su cambi	-256 €	-32 €
Altri ricavi e proventi	9.518 €	10.298 €
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	288.619 €	330.777 €
Costi operativi	208.085 €	245.554 €
Ingredienti, imballi e materiali (riclassificato)	145.841 €	177.200 €
Servizi (riclassificato)	54.477 €	60.081 €
Godimento beni di terzi	7.379 €	7.774 €
Oneri diversi di gestione (riclassificato)	388 €	499 €
Remunerazione del personale	37.777 €	39.602 €
Personale	37.777 €	39.602 €
Remunerazione dei finanziatori	8.779 €	7.665 €
Oneri Finanziari (riclassificato)	8.779 €	7.665 €
Remunerazione dei soci	32.571 €	33.462 €
Acconto pomodoro conferito da soci cooperatori	31.340 €	31.238 €
Integrazione del prezzo del pomodoro conferito dai soci cooperatori	1.231 €	2.224 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.058 €	4.335 €
Imposte sul reddito d'esercizio	147 €	174 €
Imposte indirette e altri tributi	911 €	4.161 €
Comunità	350 €	160 €
Erogazioni liberali	187 €	55 €
Sponsorizzazioni	164 €	105 €
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO PER IL RIFINANZIAMENTO AZIENDALE	19.509 €	19.666 €
Risultato di esercizio	2.071 €	2.148 €
Ammortamenti	17.349 €	17.375 €
Altri accantonamenti	89 €	143 €

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO NEL 2021

Il valore economico è distribuito tra i diversi stakeholder, dividendosi in: **“Costi operativi riclassificati”** (principalmente acquisti di materie prime, beni e servizi da fornitori terzi), **“Remunerazione del personale”** (remunerazione diretta costituita

da salari, stipendi e TFR, nonché remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali), **“Remunerazione dei finanziatori”** (interessi passivi), **“Remunerazione dei soci”** (acconto pomodoro conferito dai soci e saldo del prezzo riconosciuto ai

soci cooperatori), **“Remunerazione della Pubblica Amministrazione”** (imposte) e **“Comunità”** (erogazioni liberali e sponsorizzazioni per il territorio).

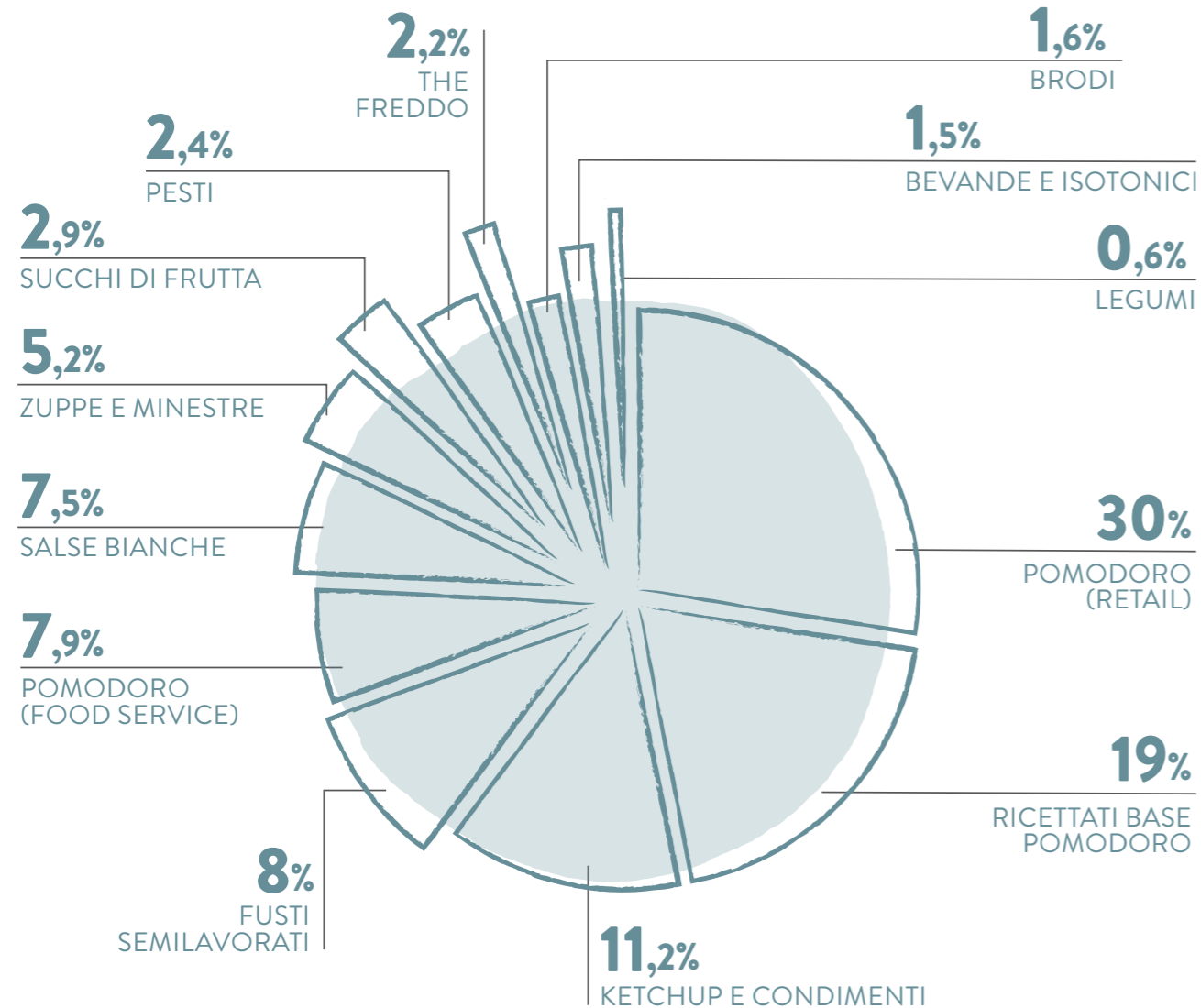


Il **74,2%** di questo valore è rappresentato dai costi operativi riclassificati, per un totale di oltre 245 milioni di euro (+18% rispetto al 2020). L'impegno per una equa

ridistribuzione della ricchezza da parte del Consorzio Casalasco viene evidenziato dal fatto che il valore generato è distribuito tra: soci cooperatori (10%, pari a 33 milioni

di euro, +3% rispetto al 2020), personale (12%, pari a 39 milioni di euro, +5% rispetto al 2020) e pubblica amministrazione (1,3%, pari a 4 milioni di euro).

RIPARTIZIONE RICAVI 2021 - fatturato per categoria di prodotto



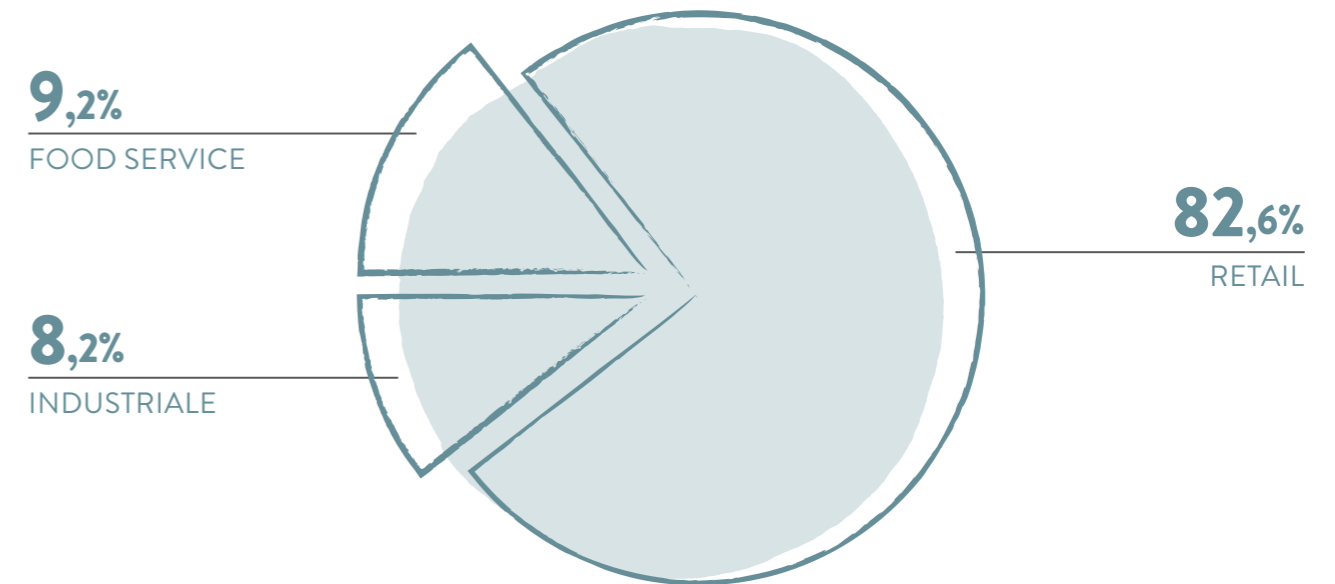
Oltre il **76%** dei ricavi provengono da derivati del pomodoro.



La ripartizione del fatturato per famiglia di prodotto conferma l'estrema importanza del "core business" del Consorzio,

rappresentato dal **pomodoro**, sia esso semplice (senza ulteriori ingredienti) o ricettato per la produzione di salse, sughi e condimenti di vario genere.

RIPARTIZIONE FATTURATO 2021 - fatturato per canale distributivo



La specializzazione per i prodotti Retail è confermata anche nel 2021.

L'82,5% del totale dei ricavi proviene dal canale Retail, da sempre presidiato dalla cooperativa, che le permette di essere presente sugli scaffali in decine di Paesi. Il canale del Food Service, storicamente intorno all'11-12%,

inizia a riprendere importanza dopo lo stop forzato subito durante la fase acuta della pandemia da Covid-19, attestandosi sotto il 10%. Stabile, invece, è il volume d'affari nel segmento dei prodotti industriali, siano essi base o ricettati.

4.3 LA CAMPAGNA 2021

Nell'anno 2021 sono state trattate complessivamente 566.629 tonnellate di pomodoro fresco (contro le 519.132 del 2020), di cui 415.420 conferite dai soci cooperatori, pari al 73,31% del totale.

Il quantitativo di pomodoro trasformato è risultato essere in linea con la pianificazione pre-campagna, in quanto l'intero periodo aprile-giugno 2021 è stato favorevole al trapianto e alla coltivazione del pomodoro. Il calendario dei trapianti è stato pertanto rispettato e le aziende socie non hanno subito danni meteorologici rilevanti.

Gli stabilimenti, per tutta la durata della campagna di trasformazione (72 giorni dal 23 luglio al 3 ottobre, con una media di 65 giorni sui 3 siti), hanno lavorato al massimo delle proprie capacità, applicando rigidi protocolli di sicurezza anti Covid-19.

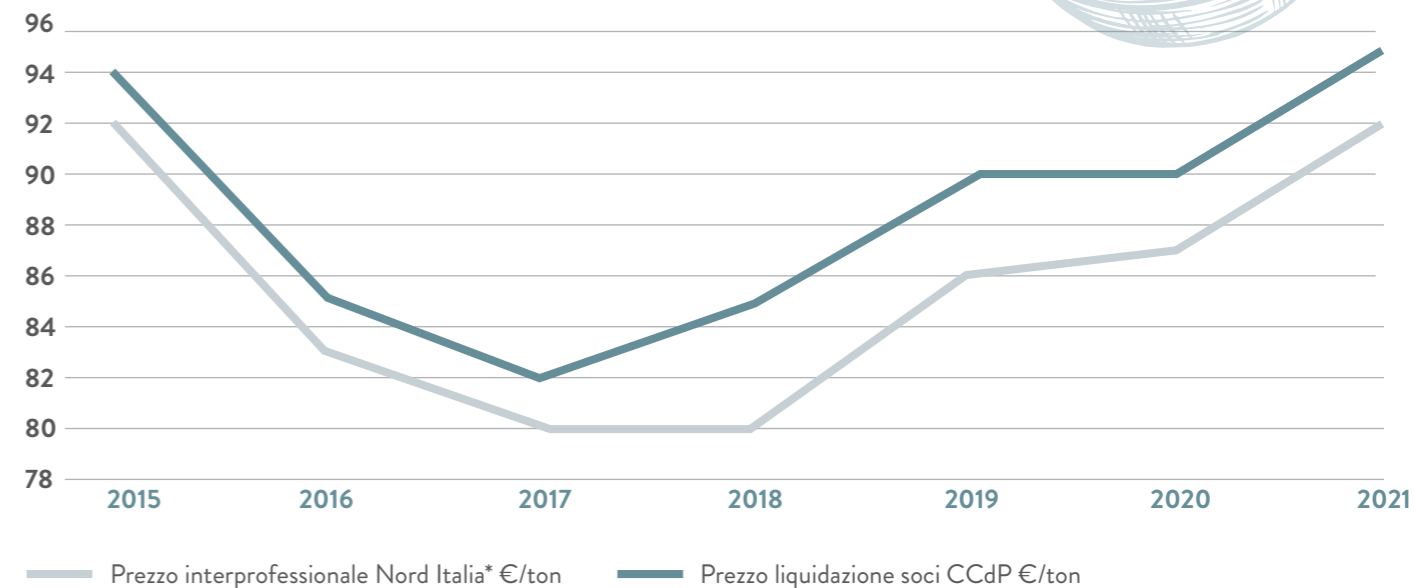
Questo ha permesso al Consorzio di trasformare tutto il pomodoro conferito.

Nel 2021, la resa percentuale media del pomodoro conferito dai soci diretti risulta essere migliorata rispetto all'anno precedente, in quanto pari al **96,30%**, contro il 90,59% del 2020. Tale aumento è dovuto a **condizioni meteo-climatiche favorevoli** protrattesi per l'intera durata della campagna. In stabilimento, lo stato di maturazione e la consistenza ottimale delle bacche ha permesso **alte rese** anche relativamente alla lavorazione del pomodoro consegnato.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	media
Prezzo Interprofessionale Nord Italia ¹ €/ton	92	83	79,75	79,75	86	87	92	84,6
Prezzo Liquidazione soci CCdP €/ton	94	85	81,75	84,75	90	90	95	87,6
Delta €/ton	2	2	2	5	4	3	3	3
Delta %	2,2%	2,4%	2,5%	6,3%	4,7%	3,4%	3,3%	3,5%

Il grafico riporta l'andamento della liquidazione del pomodoro ai soci Casalasco in relazione al prezzo di mercato nelle ultime 7 campagne di raccolta.



¹ Prezzo e condizioni concordate annualmente per la materia prima "pomodoro da industria" tra le Organizzazioni dei Produttori e Industrie di Trasformazione Private situate nel bacino dell'Italia settentrionale



CAPITOLO 5

LE PERSONE

- 5.1 I diritti
- 5.2 I nostri numeri
- 5.3 Contratto e sistema premiante
- 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro
- 5.5 Gestione e sviluppo del personale
- 5.6 Formazione



CAPITOLO 5

5.1 I DIRITTI

Con il termine “Personale”, il Consorzio fa riferimento non solo ai dipendenti della società, ma a tutti coloro che, indipendentemente dalla tipologia di contratto che li lega all’azienda, operano per suo conto.

Questa **nozione “più ampia”** del termine indica l’impegno da parte del Consorzio a riconoscere eguali diritti e tutele non solo al numero ristretto dei suoi dipendenti diretti, ma a tutti i lavoratori a cui appalta lo svolgimento di alcuni processi o che assume con contratti flessibili.

Il Consorzio riconosce il diritto di essere trattati con giustizia ed equità a tutti i lavoratori che operano per suo conto.

Per questo motivo:

- **non fa ricorso inappropriato a forme contrattuali che riconoscono ai lavoratori minori tutele;**
- **verifica la regolarità delle aziende agricole socie e dei fornitori di servizi che operano negli stabilimenti;**
- **offre opportunità lavorative e progetti che promuovono inclusione a persone fragili e/o in situazioni di marginalità.**

L’azienda richiede lo stesso **comportamento e coerenza** verso i propri valori a tutti coloro con i quali collabora, dai produttori di pomodoro,

ai soci dell’azienda, a tutti i soggetti esterni che entrano nella filiera attraverso la fornitura di beni e servizi.

Lo standard di riferimento per questo tipo di gestione è la Social Footprint.

Si tratta di una norma volontaria messa a punto da alcuni fra i più prestigiosi enti di certificazione operanti in Italia, che consiste nella valutazione e comunicazione a tutte le parti interessate, attraverso un’**etichetta, di informazioni relative all’azienda e alla sua catena di fornitura**, con particolare riferimento ai lavoratori e al rispetto dei loro diritti. L’etichetta consente di collegare i prodotti ad una serie di dati riferiti alla loro filiera di acquisto.

In definitiva è una sorta di **“etichettatura etica”**, che permette di definire e comunicare in modo sintetico e rigoroso il **perimetro dell’impatto sociale di ciascun prodotto.**

Il Casalasco ha messo a punto e **aggiorna le “etichette sociali”** per tutti i prodotti a marchio Pomì e i semilavorati di pomodoro, consultabili sul sito www.casalasco.com



LE PERSONE ORGANIZZAZIONE: GRANDE IMPRESA

1.843¹



PERSONE di cui



DONNE
46%



UOMINI
54%

13,4%



ATTIVITÀ
MANUALE



NAZIONALITÀ
DIPENDENTI

74% ITALIA

2% UE

24% Extra UE

78,5%



USO DI
MACCHINARI

8,1%



ATTIVITÀ
DI UFFICIO

37
anni



ETÀ MEDIA
DIPENDENTI

¹ Si segnala che il dato relativo all’organico presentato nello standard Social Footprint si riferisce al numero di occupati totale nell’anno espresso in headcount, mentre il dato dell’organico pubblicato nel presente Bilancio di sostenibilità è espresso in ULA (Unità Lavorative Annue).

5.2 I NOSTRI NUMERI

Nel corso del 2021 il **numero medio di dipendenti** del Consorzio Casalasco è **aumentato del 3%**, passando da **1.087 a 1.116**, così come la **presenza femminile**, che **rappresenta il 43% del totale dei dipendenti, in aumento del 2%**.

La forza lavoro è composta da dipendenti provenienti da diversi Paesi europei ed extra-europei; rispetto al 2020 il numero dei **lavoratori stranieri ha registrato un aumento del 6%**.

Il **numero massimo di dipendenti** registrato in corrispondenza del periodo della lavorazione del pomodoro è stato pari a **1.748** (1.770 nel 2020).



1.116²



NUMERO
MEDIO DI
DIPENDENTI
(43% donne - 57% uomini)



NAZIONALITÀ
DIPENDENTI

69%

Lavoratori italiani

31%

Lavoratori stranieri
appartenenti a 60 nazionalità

330



LAVORATORI
A TEMPO
INDETERMINATO
(37% donne - 63% uomini)

37
anni



ETÀ MEDIA
DEI DIPENDENTI

² I dati relativi alle risorse umane del presente capitolo rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annue (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Consorzio.

Il personale avventizio è selezionato e assunto direttamente dal Consorzio nel rispetto del Contratto Collettivo (v. par. successivo), delle norme a tutela dell'imparzialità, delle pari opportunità e di quelle che regolano il lavoro a tempo determinato.

Precedentemente alla loro entrata in servizio i lavoratori ricevono **formazione** su temi quali diritti umani e dei lavoratori, sicurezza sul lavoro, sicurezza del prodotto, ambiente e relativamente alle mansioni loro assegnate. Ove opportuno è previsto anche un **periodo di affiancamento**.



5.3 CONTRATTO E SISTEMA PREMIANTE

Il Consorzio Casalasco applica il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) delle “Cooperative e Consorzi Agricoli”.

È in vigore un accordo integrativo aziendale di secondo livello che prevede **condizioni economiche migliorative** rispetto a quelle previste dal CCNL, iniziative di **welfare** per i lavoratori e una quota di retribuzione variabile legata al **raggiungimento di obiettivi**. Il sistema premiante, oggetto di contrattazione, si applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti, ed è legato a parametri aziendali quali redditività del pomodoro e fatturato. Esiste poi un sistema di incentivazione per il personale avventizio, legato

alle giornate di lavoro effettuate nel corso dell'anno, valorizzando così la continuità, la fidelizzazione e la competenza acquisite dal lavoratore. È stato infine istituito un “**Organico aziendale**” in cui vengono inclusi gli **operai a tempo determinato con almeno 3 anni di esperienza**, a cui viene garantita **precedenza nell'assunzione** e conseguentemente una maggior continuità lavorativa.



5.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Consorzio Casalasco pone da sempre la massima attenzione al tema della salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori, impegnandosi costantemente nel diffondere la cultura della prevenzione con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

In coerenza con la sua Politica per la qualità, l'ambiente e la responsabilità sociale, il Consorzio ha proseguito nello sviluppo ed implementazione del proprio sistema di gestione per la Salute e la sicurezza che si pone i seguenti obiettivi:

1. Definire un programma di miglioramento per la riduzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;
2. Investire risorse in comunicazione interna, programmi formativi e informativi per aumentare la consapevolezza dei lavoratori in ambito di responsabilità sociale, salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
3. Definire progetti di welfare volti a migliorare la qualità della vita sul posto di lavoro.

L'organizzazione del Casalasco è volta alla diminuzione degli infortuni, perseguita attraverso l'**identificazione e mitigazione dei rischi e la formazione del personale**. I dipendenti di Casalasco sono attivamente coinvolti sulle tematiche di salute e sicurezza attraverso le figure dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, che favoriscono il dialogo tra l'Azienda e i lavoratori stessi.

In particolare l'Azienda promuove **riunioni e momenti di incontro fra preposti, RLS e RSPP** con lo scopo di esaminare situazioni critiche, infortuni, valutare l'efficacia di azioni di miglioramento implementate, e in generale aumentare competenza e consapevolezza nelle materie afferenti alla sicurezza.

Molteplici sono le funzioni che cooperano per il monitoraggio e il miglioramento della Salute e Sicurezza; tra queste il Datore di Lavoro, i Dirigenti Delegati (uno per i siti di Fontanellato e Gariga e uno per il sito di Rivarolo), i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i Preposti e il Medico del lavoro (uno per ogni sito).

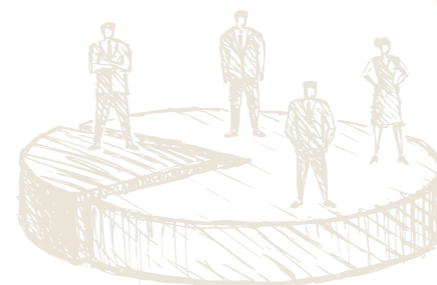
Ogni sede è inoltre provvista di **squadre di emergenza**, i cui membri sono periodicamente formati sull'utilizzo dei presidi antincendio, sulle procedure di primo soccorso e sull'uso del **Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE)** apparecchiature presenti in ogni stabilimento.

Tutti i pericoli, che possono contribuire al potenziale accadimento di incidenti e/o malattie professionali sui luoghi di lavoro, sono mappati e gestiti con specifiche azioni di trattamento.

All'analisi dei rischi aziendali partecipano anche **tecnici esterni**, di cui l'azienda si avvale per verificare la conformità, l'adeguatezza e l'aggiornamento del **Documento di Valutazione dei Rischi** di ogni sito.

Il Sistema di gestione prevede inoltre la registrazione dei "quasi incidenti" (near miss) e degli infortuni; per questi ultimi sono calcolati gli indici di frequenza e gravità. Gli indicatori sono oggetto di incontri periodici tra la Direzione Aziendale e il proprio staff per la definizione di azioni specifiche di miglioramento.

Nel presente Bilancio sono riportati i dati aggregati dei tre siti.



Nel 2021 si sono registrati complessivamente **47 infortuni**. Nonostante il dato, in valore assoluto, sia in lieve aumento rispetto al 2020 (46 infortuni), l'indicatore mostra un leggero miglioramento considerato l'incremento sensibile delle ore lavorate. Si conferma anche quest'anno l'assenza di infortuni gravi³.

NUMERO DI INFORTUNI E DECESSI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI

Numero di incidenti	2020	2021
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	46	47

TASSO DI DECESSI E TASSO DI INFORTUNIO DEI DIPENDENTI

Tasso	2020	2021
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ⁴	27,82	26,77

³ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

⁴ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di malattia professionale.



Le principali cause di infortunio nei 3 siti produttivi sono riconducibili a:

- caduta/scivolamento;
- urto/investimento;
- non corretto uso di attrezzature da lavoro;
- contatto con superficie calda o vapore.

A fronte di queste problematiche, nei 3 siti aziendali, sono stati avviati dei piani di miglioramento per la mitigazione del rischio:

- **miglioramento della pavimentazione** attraverso l'eliminazione di buche e sconnessioni. Rafforzamento delle procedure che prevedono particolare cura della pulizia della pavimentazione e, ove possibile, utilizzo di lubrificante a secco, al posto di quello a schiuma, per il trasporto dei vasi sui nastri,

- **implementazione dei camminamenti pedonali**, sia all'esterno che all'interno dei siti produttivi, per garantire spostamenti in sicurezza da parte del personale e dei visitatori. È stato inoltre avviato un piano per l'installazione di fari a led blu su tutti i carrelli, di proprietà o a noleggio, che proiettando a qualche metro di distanza un fascio di luce colorato, avvertono i pedoni o altri carrelli del sopraggiungere del mezzo. Il piano sarà completato entro la fine del 2022 e ne saranno valutati i risultati,
- **coibentazione o segnalazione delle tubature calde**, intercettazione e canalizzazione dei getti di vapore,
- **formazione e sensibilizzazione dei lavoratori** al rispetto delle istruzioni operative e all'uso dei DPI.

Per monitorare e migliorare tutti i processi relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e per verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento sviluppate, l'Azienda svolge **audit e sorveglianze periodiche** presso i siti produttivi e prevede per i propri dipendenti **sessioni di formazione specifica** in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Particolare importanza è posta alla formazione del personale avventizio, alle situazioni di cambio mansione, all'avvio di nuovi impianti e attrezzature e all'inserimento di personale di nuova assunzione.



GESTIONE DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Con la prosecuzione dell'emergenza sanitaria nel 2021 l'Azienda ha mantenuto operativo il "Comitato gestione Coronavirus" formato dal Direttore Operation, Direttore Risorse Umane, Direttore Logistica, Direttore Qualità e Responsabili Qualità di Stabilimento, al fine di **monitorare l'evolversi della situazione** e della normativa e predisporre le relative misure per la tutela della salute e il contenimento del rischio tra cui:

- sostituzione degli incontri in presenza con riunioni virtuali,
- limitazione nell'occupazione degli spazi comuni,
- aumento dei trattamenti di sanificazione negli ambienti di lavoro,
- verifica della validità della documentazione sanitaria del personale interno ed esterno.

I Rappresentanti dei Lavoratori e il personale tutto sono stati costantemente aggiornati circa le procedure via via emanate dal Ministero della Salute per l'accesso alle aree di lavoro; i Medici del Lavoro di ciascun sito hanno provveduto a soddisfare tutte le richieste di chiarimento e informazioni da parte dei lavoratori.

Parallelamente il **protocollo aziendale Covid è stato aggiornato e adeguato conseguentemente alle disposizioni emanate dal Ministero della Salute e applicato puntualmente.**



I NUMERI DELLA SICUREZZA NEL 2021:

4 ore di formazione pro capite sulla salute e sicurezza

5.5 GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

In ottemperanza ai valori del Consorzio, che pone al centro la persona e i suoi diritti, tutto il personale è formato in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori. Doveri ed obblighi sono documentati in un Regolamento Aziendale in vigore dal 2016: il Codice del Personale.

Il documento, già condiviso con le **Organizzazioni Sindacali**, ha **valore contrattuale** ed è distribuito a tutto il personale stabile e avventizio, fatto oggetto di **periodica revisione e comunicazione agli operatori**.

Il regolamento contiene le norme contrattuali che **disciplinano orari, assenze, provvedimenti disciplinari, ma anche le regole di comportamento in materia di igiene, ambiente, sicurezza** cui tutti sono tenuti ad attenersi. Lo scopo è quello di disporre di norme note e condivise da tutti. Si intende altresì sviluppare nel personale a tutti i livelli la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione, e delle **conseguenze sul proprio lavoro** e su tutta l'azienda di un eventuale mancato rispetto delle regole.

L'azienda promuove un'applicazione collaborativa e proattiva di queste disposizioni, ed è disponibile per chiarimenti o segnalazioni. Relativamente a queste ultime il Consorzio garantisce a tutti la possibilità di comunicare, in modo riservato ed anonimo, situazioni lesive dei diritti e della dignità di chiunque si trovi nei suoi locali o stia lavorando con l'azienda o per l'azienda.

Per questo, in un'area accessibile a tutti, è stata installata la **"cassetta delle segnalazioni/suggerimenti"**.

Nel 2021 sono pervenute 22 segnalazioni, tutte prese in carico e gestite ancorché non critiche.



5.6 FORMAZIONE

Con l'affievolirsi dell'emergenza sanitaria COVID-19, nel 2021 si è tornati a pianificare alcune **attività di formazione in presenza**, destinate ad un numero ridotto di partecipanti; la formazione a distanza o in e-learning è stata invece mantenuta per quelle sessioni formative che avrebbero coinvolto un numero elevato di partecipanti oppure quando non era possibile svolgerle con modalità tradizionali.

Nel corso del 2021 sono state erogate oltre 11.000 ore di formazione pari a 9,9 ore di formazione pro-capite con un aumento del 30% rispetto al 2020, dovuto alla fine delle restrizioni delle misure anti Covid. Fra gli argomenti trattati: **sicurezza sul lavoro, prevenzione del contagio** (protocollo covid), **igiene degli alimenti, ambiente, gestione di problematiche e non conformità, impianti e attrezzature, nuovi prodotti e nuove modalità operative o di controllo, tutela della privacy**. Nei suoi programmi formativi il Consorzio presta particolare attenzione alla divulgazione degli standard organizzativi e di prodotto alla base del sistema integrato, nonché a requisiti di capitolati e a particolari richieste di

clienti. Infine, è prevista una specifica formazione in ambito anticorruzione inerente il Modello 231.

Nel periodo di rendicontazione il Consorzio ha erogato **formazione specifica sul Modello Organizzativo 231** e sulle procedure di riferimento a tutti i membri del CdA.

La formazione è stata inoltre rivolta a tutti i dipendenti appartenenti alle categorie professionali dei dirigenti e dei quadri e al 74% degli impiegati⁵. Lo scopo principale di questa attività è quello di **accrescere la consapevolezza e le capacità necessarie per contrastare ogni forma di corruzione all'interno dell'Azienda**. A tal fine il Consorzio ha comunicato via mail a tutti i membri del CdA e ai dipendenti le modalità di accesso sul server del Modello 231 e delle procedure di riferimento.

Il personale non provvisto di indirizzo di mail aziendale è stato informato verbalmente in occasione delle sessioni ordinarie di addestramento. Informazioni e documentazione relative al Codice etico ed al Modello 231⁶ sono presenti sul sito web aziendale a cui è stato fatto un rimando per i partner commerciali che ne hanno fatto esplicita richiesta.

Il Consorzio ha siglato convenzioni con Scuole ed Università per lo svolgimento di **tirocini formativi** e di **alternanza scuola lavoro**. I tirocini, avviati in diversi reparti, nel 2021 hanno riguardato 3 studenti, contro gli 8 del 2020.

11.030
ore di formazione
TOTALI

6.768
ore di formazione
OBBLIGATORIA

4.262
ore di formazione
VOLONTARIA



⁵ La formazione in materia di anti-corruzione specifica sul Modello 231 verrà erogata agli operai a partire dal 2022 in quanto nel periodo di rendicontazione non è stato possibile raggiungere tutti gli utenti mediante collegamento online.

⁶ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 disponibile qui https://www.casalasco.com/media/filer_public/23/a0/23a0c504-cb20-459c-8e79-5dd999ac9a76/codice_etico_ex_dl_23101_consorzio_casalasco_del_pomodoro.pdf

IL WELFARE AZIENDALE

Per welfare aziendale si intende la serie potenzialmente molto ampia delle **iniziative**, principalmente di tipo contrattuale, con cui il datore di lavoro rivolge la propria attenzione ai dipendenti e si impegna per **migliorarne il benessere, sia sul posto di lavoro che nella conciliazione tra attività professionale e vita privata**. Le attività svolte sono ascrivibili ai seguenti ambiti:

PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI

L'azienda promuove **abitudini alimentari equilibrate e un consumo responsabile del cibo** sensibilizzando il personale attraverso l'apposizione di cartellonistica informativa nelle sale ristoro, l'inserimento di snack a basso contenuto calorico nei distributori e l'erogazione di un contributo monetario nella busta paga dei lavoratori per l'acquisto di bottigliette di acqua.

Dal 2016, Casalasco organizza, ad anni alterni, **incontri individuali con una nutrizionista**, che, con la bilancia impedenziometrica, misura diversi parametri biologici del lavoratore (peso, massa magra, massa grassa, ecc.) e sulla base dell'età, sesso e caratteristiche fisiche, dispensa suggerimenti personalizzati.

PREVENZIONE DELLE MALATTIE ONCOLOGICHE

Casalasco riconosce l'importanza della prevenzione nella lotta contro le malattie oncologiche. Nel 2018, ha avviato una **collaborazione con ANVOLT (Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori)** di Parma, per promuovere presso i tre siti e in orario di lavoro, un **programma di screening** che verrà ripreso in autunno 2022, dopo la temporanea sospensione per l'emergenza sanitaria.

Nel 2021 Casalasco ha supportato ATS Val Padana, facendo da tramite per il recupero delle attività di screening non svolte nel periodo pandemico. Pertanto l'azienda ha sensibilizzato i lavoratori alla partecipazione ai programmi di prevenzione secondaria e ha raccolto e comunicato ad ATS le adesioni del personale e dei loro familiari. **All'attività di screening** (pap test, mammografia, ricerca sangue occulto) **hanno aderito 77 persone**.



SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE

Da diversi anni il Consorzio Casalasco ha siglato convenzioni con **Cooperative Sociali** per creare opportunità di **inserimento lavorativo assistito e percorsi di sostegno per persone svantaggiate**.

Nello specifico il Consorzio ha **appaltato le attività di pulizia** e la gestione dell'area ecologica di uno degli stabilimenti alla **Cooperativa Sociale Onlus Emc2**, che ha come obiettivo principale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per favorire l'integrazione di tutte le fasce deboli della società. L'attività è gestita con la supervisione e la consulenza del Servizio Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Parma.

Inoltre è attiva una convenzione con il Collocamento Mirato della Provincia di Cremona che vede coinvolte persone con invalidità civile appartenenti alla **Cooperativa Sociale Onlus STORTI MARIA** all'interno di uno dei siti produttivi.

Con la convinzione che integrazione e rispetto delle diversità contribuiscano all'innovazione, alla gestione efficace del cambiamento e siano essenziali per assicurare una adeguata qualità della vita sul posto di lavoro, **dal 2020 opera in azienda un Diversity manager** con il compito di valorizzare i differenti stili di vita e rispondere alle esigenze di tutti i lavoratori e lavoratrici.





CAPITOLO 6

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 6.1 Lo scenario internazionale
- 6.2 Il nostro impegno verso l'ambiente
- 6.3 Il Sistema di gestione ambientale
- 6.4 Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti ambientali significativi
 - 6.4.1 Impatti ambientali significativi



CAPITOLO 6



6.1 LO SCENARIO INTERNAZIONALE

La Comunità internazionale e le Istituzioni Politiche che la rappresentano a livello europeo hanno recentemente operato un **radicale cambiamento di rotta**, prendendo atto della **necessità di modificare in tempi brevi quei comportamenti che incidono sul cambiamento climatico** e, più in generale, che **impattano negativamente sull'ambiente**.

L'UE, in particolare, ha recepito in ottica olistica gli obiettivi 2030 individuati dalle Nazioni Unite, traducendoli in importanti documenti programmatici a partire da pacchetti di iniziative di portata storica quali **Green Deal** e **Farm to Fork**, i cui principi e obiettivi a loro volta sono "riversati" in concreti programmi d'azione.

Lo scopo è quello di agire senza indugio per sconfiggere definitivamente la povertà e contribuire a riportare il nostro pianeta ad un equilibrio ambientale prima del 2030.

Dal punto di vista pratico, nei prossimi anni si assisterà all'esigenza di un **fortissimo rinnovamento nel modo di operare a tutti i livelli delle diverse filiere agroalimentari**, che imporrà a tutti gli operatori di individuare gli ambiti di miglioramento e di pianificare e implementare le azioni conseguenti, pena l'impossibilità di operare entro il nuovo quadro di norme che va via via delineandosi.

Il Consorzio Casalasco sta compiendo un lavoro molto importante di **riallineamento dei propri obiettivi e investimenti** nonché di

sensibilizzazione lungo tutta la sua filiera, nella convinzione che adeguarsi sia non solo un dovere morale e parte integrante della sua ragione d'essere, ma anche l'unica strada per quelle organizzazioni che vogliono avere un futuro.

Nei paragrafi che seguono, si riporta l'approccio alla **gestione e riduzione degli impatti** e lo stato dell'arte relativamente ai **progetti ambientali**.



Green Deal e Farm to Fork

Il **Green Deal europeo**, avviato nel 2019, è un pacchetto di **iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde**, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la **neutralità climatica entro il 2050**. Il pacchetto comprende iniziative riguardanti **clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile**, tutti settori fortemente interconnessi e strategici per il raggiungimento di una crescita economica sostenibile, che non crei perdite in termini di occupazione e che riduca la disuguaglianza sociale.

La **strategia "Farm to Fork"** è un **piano decennale** al centro del Green Deal europeo. Presentata a maggio 2020 dalla Commissione europea, prevede **provvedimenti per rendere sostenibile la catena dell'agroalimentare**, ponendo obiettivi come la **riduzione dell'uso di pesticidi e la promozione della coltivazione con metodo biologico**. La strategia affronta le sfide globali poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, accogliendo il principio che **alimentazione, ambiente, salute e agricoltura sono materie strettamente connesse fra loro**.



6.2 IL NOSTRO IMPEGNO VERSO L'AMBIENTE

Il contributo concreto del Consorzio Casalasco alle sfide ambientali che caratterizzano l'attuale contesto si articola in progetti diversi lungo tutta la filiera:



PROMOZIONE PRESSO SOCI E FORNITORI DI UN MODELLO GESTIONALE

che integri la dimensione ambientale, sociale ed economica.
(Questi progetti sono descritti nel Capitolo 3: "La filiera")



OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

per limitare il consumo delle risorse e l'impatto sull'ambiente.



Approvvigionamento di MATERIE PRIME E IMBALLI DA FILIERE RESPONSABILI

(basilico ISCC, olio di palma RSPO, carta FSC)



RIDUZIONE DEI RIFIUTI

e degli scarti alimentari.

6.3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per l'individuazione degli aspetti ambientali significativi e per assicurare il miglioramento delle sue performance e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, **il Consorzio Casalasco ha sviluppato e applica un Sistema di Gestione Ambientale (SGA).**

La scelta di implementare un SGA rappresenta un'assunzione di impegno da parte dell'organizzazione, finalizzata a garantire la tutela dell'ambiente al di là del mero rispetto della normativa, in un ambito di trasparenza nei confronti dei diversi portatori di interessi.

Il sistema permette la **gestione proattiva del rischio e il controllo di tutti gli aspetti cogenti**; attraverso indicatori di prestazione, inoltre, consente di misurare i risultati ottenuti nei confronti degli obiettivi definiti, nonché di identificare le potenziali aree di miglioramento.



Nuove BAT e adeguamenti impiantistici e gestionali

I 3 siti del Consorzio operano nell'ambito della **Direttiva 2003/87/CE** (EU Emission Trading System) e di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**. La direttiva (modificata da ultimo dalla Direttiva UE 2018/410) prevede che, dal primo gennaio 2005, gli impianti grandi emettitori dell'Unione Europa non possano funzionare senza un'autorizzazione alle emissioni di gas serra. L'AIA è rilasciata a fronte di una valutazione di efficienza rispetto alle BAT (Best Available Techniques) di settore, dando così evidenza dell'adeguatezza tecnologica, impiantistica e di gestione. In funzione delle innovazioni e dei progressi tecnologici, le BAT sono periodicamente aggiornate.

A novembre del 2019 sono state emesse le **BAT Conclusioni specifiche per il settore alimentare**, le quali hanno richiesto, entro quattro anni, il riesame delle AIA rilasciate al fine di adeguarle alle nuove tecnologie, nell'ottica di un miglioramento continuo dei livelli di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

6.4 IL CICLO PRODUTTIVO E L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

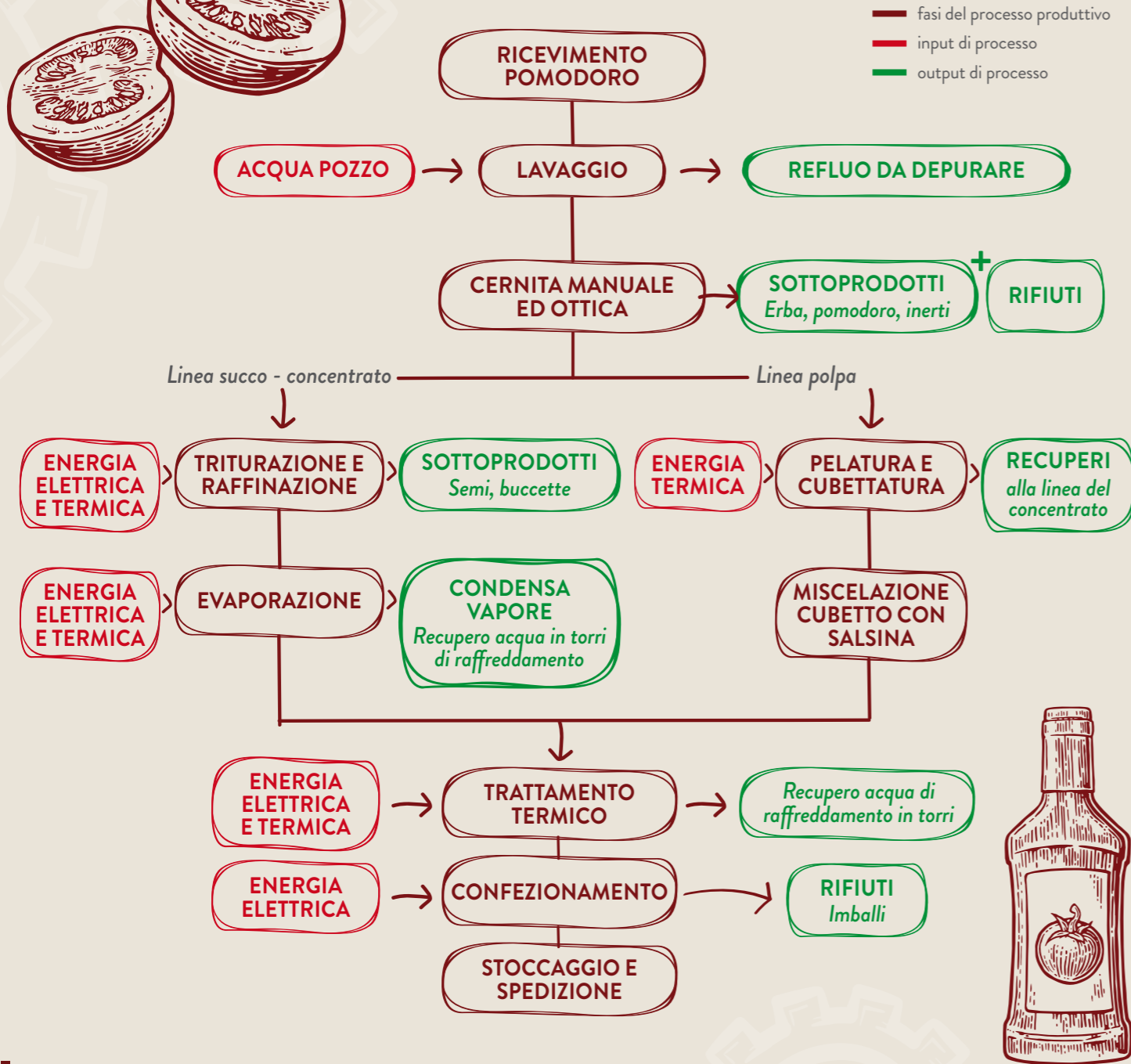
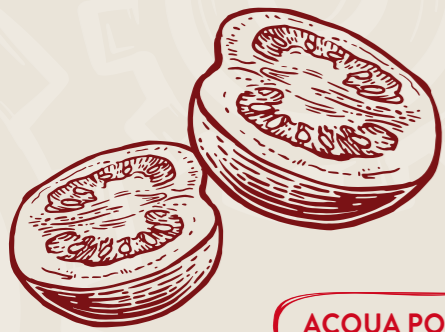


L'attività del Consorzio Casalasco nei suoi siti produttivi può essere ricondotta a **due macroattività legate al periodo dell'anno:**

- La **campagna di trasformazione del pomodoro fresco**, che si svolge a partire dalla **fine di luglio fino all'inizio di ottobre**, che prevede in tutti e tre i siti, la **produzione di semilavorati in formati per l'industria, catering e retail;**
- Le **lavorazioni extra-campagna**, che prevedono la **produzione di sughi e condimenti, pesti e zuppe, succhi e bevande**. Tali lavorazioni sono effettuate nei **rimanenti mesi dell'anno** anche se, in misura ridotta, possono continuare durante la campagna del pomodoro. I piselli, infine, sono lavorati a maggio solo nel sito di Gariga.

Poiché gli impatti ambientali derivanti da questi ultimi processi produttivi sono assimilabili a quelli della trasformazione del pomodoro, che sono anche quantitativamente preponderanti, di seguito si approfondirà solo il processo principale di trasformazione in campagna, con alcuni richiami alle lavorazioni extra-campagna del pomodoro.






La figura nella pagina precedente riporta le principali fasi del processo di trasformazione del pomodoro, con i relativi aspetti ambientali diretti.




Al fine di identificare tali aspetti sono state considerate tutte le ricadute dirette associate alle attività, ai prodotti e ai servizi su cui l'azienda ha un controllo diretto. A valle di quest'analisi, che ha tenuto conto di condizioni operative normali, anomale

e di emergenza, si è individuata una gerarchia fra gli impatti, la quale consente sia di attribuire un livello di priorità alla gestione di ognuno di essi, che di organizzare in modo coerente e conseguente il sistema di gestione ambientale del Consorzio.


Sono risultati essere significativi i seguenti impatti diretti:




CONSUMI ENERGETICI
 (consumi di energia elettrica e di metano)



EMISSIONI DI CO₂



PRELIEVI E CONSUMI IDRICI



PRODUZIONE DI ACQUE REFLUE DA DEPURARE
 e relativo scarico in acque superficiali

L'analisi ha consentito di focalizzare l'impegno del Consorzio in termini di miglioramenti impiantistici, di processo e gestionali al fine di minimizzare consumi, impatti e rischi ad essi correlati.

Nei paragrafi seguenti si approfondiscono l'andamento, i risultati, i progetti di miglioramento, gli obiettivi e gli indicatori relativi alla gestione di ciascuno di questi impatti.

A tali tematiche si aggiunge quella dei rifiuti, importante per il Consorzio date le ripercussioni, anche etiche, che ha all'interno dell'industria alimentare e nel nostro sistema produttivo in generale.

6.4.1 IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI



1.335.774 GJ
COMSUMI
ENERGETICI



4.893 ML
PRODUZIONE
DI ACQUE
REFLUÈ

(da depurare prima dello
scarico in acque superficiali)



5.215 ML
PRELIEVI
IDRICI



CONSUMI ENERGETICI

I consumi di energia e le conseguenti emissioni di carbonio costituiscono un impatto significativo dell'industria di trasformazione agroalimentare. Dunque, per ridurre ulteriormente i propri consumi, il **Casalasco ha avviato un percorso graduale che prevede il monitoraggio e la quantificazione**

degli stessi e conseguenti **interventi mirati di miglioramento ed efficientamento degli impianti a maggior impatto.**

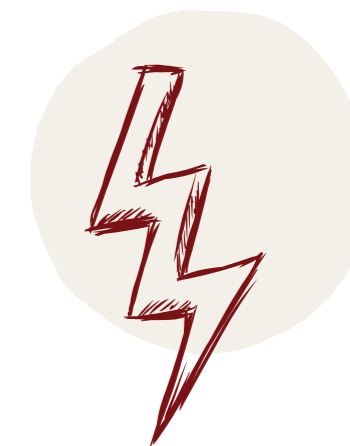
La maggior parte dei consumi energetici del Consorzio si concentra nel periodo della campagna di trasformazione del pomodoro ed è

ascrivibile al funzionamento intenso e continuativo degli impianti di trasformazione del pomodoro, di depurazione delle acque reflue e dei generatori di vapore, responsabili, tra l'altro, della maggior parte delle emissioni in atmosfera.

INTENSITÀ ENERGETICA

Gli indicatori di intensità energetica sono stati calcolati prendendo in considerazione sia il periodo che coincide con la campagna del pomodoro, core business del Consorzio, durante il quale si concentra più della metà dei consumi energetici, sia i restanti 10 mesi

dell'anno. **Nel 2021 si evidenzia un lieve aumento dell'indice di intensità energetica per i prodotti fuori dal periodo di campagna**, a causa della tendenza del mercato a richiederne formati sempre più piccoli, **mentre l'indicatore per il periodo di campagna è rimasto costante.**



INDICATORI DI INTENSITÀ ENERGETICA

	2019	2020	2021
GJ DI ENERGIA CONSUMATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA DEL POMODORO (per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro)	3,5	3,4	3,4
GJ DI ENERGIA CONSUMATA FUORI DAL PERIODO DI CAMPAGNA DEL POMODORO (per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie)	2,7	2,8	2,9

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Il Consorzio ha sviluppato un piano che coinvolge tutti e tre i siti produttivi dell'organizzazione, con l'**obiettivo di ridurre il consumo energetico di almeno il 15% rispetto al 2020**, anno di

riferimento. Tale piano, già avviato per quanto concerne la parte progettuale ed autorizzatoria, prevede la messa in funzione di nuovi impianti con le tempistiche della tabella sottostante.

Al fine di giudicare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi fissati, **i risultati saranno valutabili solo alla fine dell'anno 2024, dopo la messa a regime di tutti gli impianti.**

Il piano di efficientamento degli impianti più energivori prevede:

SITO DI FONTANELLATO ENTRO AGOSTO 2022

Installazione di un **evaporatore a ricompressione meccanica** che, autoproducendo il vapore necessario alla concentrazione del succo di pomodoro, permetterà una **riduzione dell'uso del gas metano**. Si stima, a fronte di un incremento di energia elettrica di circa 480 MW, un risparmio di gas di 1.020.000 m³ e di 2.130 t di CO₂ ad ogni campagna di trasformazione.

SITO DI FONTANELLATO ENTRO MARZO 2023

Installazione di un **impianto di cogenerazione ad alta efficienza** della potenza nominale complessiva di 2.593 kW e di una **caldaia generatrice di vapore** con potenza termica pari a 17,411 MW. La generazione elettrica nel punto di consumo, attraverso un impianto di cogenerazione, permette di **eliminare le perdite di energia** dovute al trasporto e di **recuperare**, attraverso uno scambiatore, l'**energia termica** contenuta nei fumi di scarico, la quale viene ceduta alla caldaia che a sua volta genera vapore, **senza la necessità di bruciare gas naturale**.

SITO DI RIVAROLO ENTRO LUGLIO 2023

Installazione di un **impianto di cogenerazione ad alta efficienza** della potenza nominale complessiva di 2.000 kW e di una **caldaia generatrice di vapore** con potenza termica pari a 12 MW, in sostituzione della caldaia ad olio combustibile e di 2 caldaie con potenza inferiore ai 3MW.

SITO DI RIVAROLO ENTRO AGOSTO 2023

Installazione di un **evaporatore a ricompressione meccanica**, con caratteristiche analoghe a quello installato nel sito di Fontanellato, da utilizzare per la concentrazione del pomodoro.

Infine, nel 2022, **nel sito di Gariga**, è prevista l'**installazione di strumenti di misura per quantificare i consumi specifici sia di energia termica**

che elettrica, al fine di individuare gli impianti meno performanti e formulare progetti di efficientamento.

Eventuali azioni di miglioramento che scaturiranno dallo studio saranno inserite nel piano aziendale.

EMISSIONI DI CO₂

L'anidride carbonica (CO₂) si forma nei processi di combustione ed è tra i gas ad effetto serra che maggiormente contribuiscono al riscaldamento del pianeta e ai conseguenti eventi climatici estremi. Rispetto al 2020, **nel 2021 il totale delle emissioni dirette legate all'attività produttiva** (Scope 1) del Consorzio Casalasco è **umentato del 9%**, arrivando a 63.242 tCO₂. Lo Scope 1 include le emissioni derivanti dall'utilizzo di metano, olio combustibile, diesel, GPL e i gas

refrigeranti. Grazie all'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificata con Garanzia di origine (GDO), le emissioni indirette di Scope 2 - Market based legate alla produzione dell'energia elettrica consumata sono risultate invece in significativa diminuzione. **Nel 2021, il totale delle emissioni di CO₂** (Scope 1 e Scope 2 - Location-based) **è stato pari a 82.222 tCO₂**, in aumento del 6% rispetto al 2020 (anno in cui questo totale ammontava a 77.650

tCO₂), a cui tuttavia si affianca un maggior volume di produzione¹. Gli indici di intensità riportati nella tabella sottostante, mostrano, infatti, una effettiva riduzione delle emissioni relative ai prodotti della campagna del pomodoro, anche se viene rilevato un aumento delle stesse per i prodotti delle altre tipologie, con un dato complessivo annuale pari a 0,15 tCO₂ per t di prodotto, contro lo 0,22 tCO₂ del 2020.

INDICI DI INTENSITÀ (Scope 1 e Scope 2 Market-based)

	2019	2020	2021
t DI CO₂ EMESSE NEL PERIODO DI CAMPAGNA DEL POMODORO (per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro)	0,44	0,40	0,26
t DI CO₂ EMESSE FUORI DAL PERIODO DI CAMPAGNA DEL POMODORO (per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie)	0,46	0,49	0,36

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Gli interventi descritti nel piano di efficientamento di cui al paragrafo precedente avranno delle ricadute positive anche sulle emissioni dirette dell'organizzazione (Scope 1) e **si stima porteranno ad una riduzione**

delle emissioni di CO₂ di circa il 14% entro il 2024. Al fine di ridurre le emissioni indirette derivanti dalla generazione di elettricità acquistata e consumata (Scope 2), **a partire dal 2021, il 99% dell'energia elettrica**

acquistata per il fabbisogno dei suoi siti produttivi e dei poli logistici è dotata di certificazione attestante l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate (Garanzia di Origine GO).

¹ Il totale delle emissioni di CO₂ (Scope 1 e Scope 2 - Market-based) è stato pari a 63.301 tCO₂, in diminuzione del 26% rispetto al 2020 (85.289 tCO₂). L'approccio Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori con cui il Consorzio ha stipulato un contratto di compravendita di energia elettrica. Questo totale può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia, contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore e fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate. Questo approccio prevede che l'energia elettrica acquistata come proveniente da fonte rinnovabile certificata tramite le Garanzie di Origine si moltiplica per un coefficiente di emissione pari a zero (e quindi non si considera). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Nello specifico, il valore Market-based è stato calcolato utilizzando la fonte AIB Residual Mix 2021; mentre il valore Location-based è stato calcolato utilizzando la fonte Terna 2019. Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. Di conseguenza è possibile sommare le emissioni di Scope 1 (CO₂equivalenti) e Scope 2 (CO₂) in quanto le emissioni di Scope 2 espresse in tonnellate CO₂equivalenti possono essere considerate equiparabili alle stesse espresse in tonnellate di CO₂.

PRELIEVI IDRICI

L'approvvigionamento idrico sta diventando un fattore di preoccupazione per l'industria agroalimentare. La competizione per le risorse idriche comporta un rischio crescente per l'economia, le comunità e gli ecosistemi da cui queste dipendono. Trovare soluzioni per salvaguardare l'acqua è quindi di vitale importanza, specie per l'industria agroalimentare, da sempre caratterizzata da un elevato consumo idrico. **Nei processi di lavorazione del Casalasco, l'acqua**

viene impiegata per lo scarico e il lavaggio del pomodoro, per la generazione di vapore, per i sistemi di raffreddamento e per la pulizia di impianti e ambienti produttivi.

L'acqua è altresì un **ingrediente di molte preparazioni**; benché la quantità usata nelle ricette venga computata fra i consumi, l'acqua è a tutti gli effetti un ingrediente e, in questo senso, non è dissipata nell'ambiente, bensì trasformata in tè, succhi di frutta e brodi, o inserita tra gli ingredienti di salse e condimenti.



INDICATORI DI INTENSITÀ IDRICA

m³ DI ACQUA PRELEVATI NEL PERIODO DI CAMPAGNA DEL POMODORO (per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro)

2019 | 2020 | 2021

12,6 | **12,1** | **10,9**

m³ DI ACQUA PRELEVATI FUORI DAL PERIODO DI DEL POMODORO (per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie)

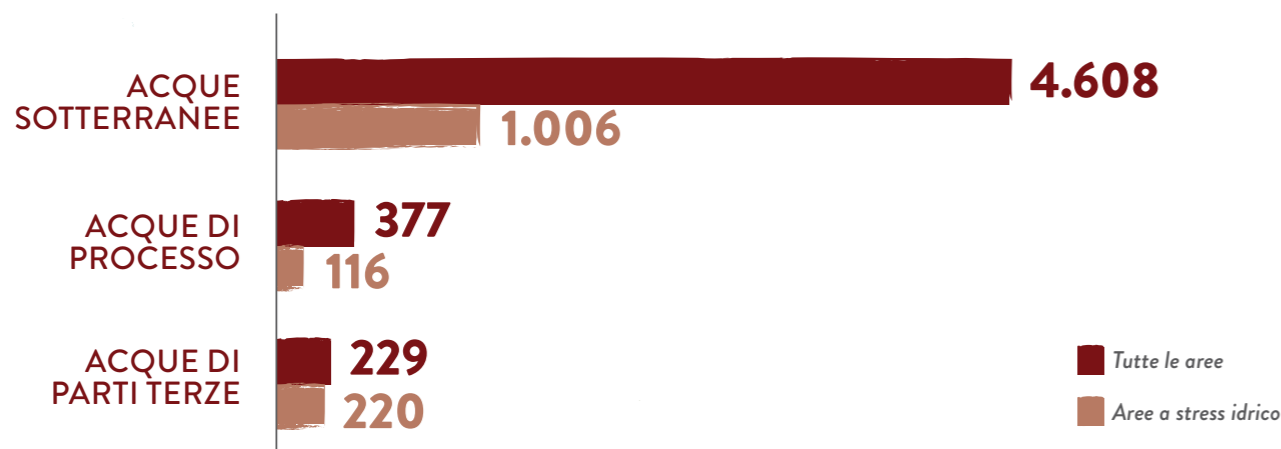
14,8 | **15,0** | **14,8**

In assenza di recupero idrico, le MTD stabilite in sede di UE², prevedono, per la trasformazione del pomodoro, un consumo pari a 130-180 m³ di acqua/t

di semilavorato che, per i quantitativi prodotti da Casalasco nella campagna 2021, corrisponderebbero a 31-43 MI (megalitri), contro i 10,9 MI

effettivamente utilizzati. Ciò dimostra l'efficacia dei sistemi adottati.

PRELIEVI IDRICI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO NEL 2021 (ML)



Nel 2021 il Consorzio ha prelevato 5.215 MI di acqua, di cui la maggior parte da pozzi di proprietà (4.608 MI). Le acque di processo (377 MI) e da acquedotto pubblico (229 MI)

hanno avuto un impatto marginale sul totale dei prelievi idrici, il quale risulta essere in leggero aumento rispetto al 2020 (anno in cui era ammontato a 5.199 MI). Tuttavia, ciò è avvenuto a

fronte di un aumento produttivo di circa l'8%, dunque **nel 2021 si è in realtà registrato un miglioramento degli indici di intensità idrica.**

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Proprio perché la capacità di utilizzare in modo razionale la risorsa idrica è un fattore strategico, il Consorzio analizza i suoi processi al fine di individuare eventuali inefficienze da cui derivino sprechi e si impegna per introdurre tecnologie e modalità operative volte alla riduzione del consumo idrico nelle varie fasi del processo di trasformazione. Infatti, nel corso degli ultimi anni, **in tutti i siti produttivi sono stati predisposti sistemi di recupero dell'acqua con**

l'obiettivo di contenerne l'utilizzo. Attraverso l'installazione di **torri di raffreddamento, dry cooler e sistemi di ricircolo**, è possibile **riutilizzare le acque di raffreddamento** per lo stesso scopo o per lo scarico ed il trasporto idraulico del pomodoro.

Per il 2022 è previsto un **piano di efficientamento delle torri di raffreddamento del sito di Gariga** al fine di migliorare il recupero idrico e l'efficienza energetica.

Nello stesso sito l'acqua depurata è utilizzata per il trasporto idraulico del pomodoro. Nel **sito di Rivarolo**, invece, dopo la verifica in campo delle performance del nuovo impianto di depurazione, verranno condotti gli approfondimenti necessari ad elaborare una proposta progettuale, da sottoporre alle autorità competenti, che abbia il fine di **implementare un sistema di riutilizzo dell'acqua depurata per lo scarico ed il trasporto idraulico.**

² IPPC - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - decr. Lgs 372/99 art. 2 comma 3 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle MTD per l'industria alimentare - 12/04/2006.

SCARICHI IDRICI

La tutela dei corpi idrici è fondamentale per la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica. **Le acque reflue generate dagli stabilimenti produttivi del Consorzio sono trattate in impianti di depurazione a fanghi attivi**, che sfruttano la naturale capacità dei batteri di degradare la sostanza organica, e, successivamente, scaricate in acque superficiali.

Al fine di tutelare i corpi idrici recettori e garantire l'adeguato abbattimento degli inquinanti, è effettuato il **controllo dei principali parametri qualitativi, in linea con quanto prescritto in AIA**.

Gli esiti dei monitoraggi sono condivisi con le autorità di controllo, a garanzia del rispetto dei limiti previsti.

Nel 2021 sono stati scaricati 4.893 Ml di acqua, in aumento dell'1,2% rispetto al 2020.

Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, il Consorzio Casalasco si avvale dell'**Aqueduct Tool** sviluppato dal World Resources Institute³ per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, solo i prelievi e gli scarichi idrici relativi allo stabilimento produttivo di Rivarolo del Re hanno riguardato aree a stress idrico.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Presso il sito di **Rivarolo**, è previsto l'**ampliamento dell'impianto di depurazione entro la campagna 2023**. Questo permetterà di gestire meglio i picchi produttivi e

di rendere più efficiente il processo depurativo, in ottica di un possibile riutilizzo dell'acqua depurata ed adeguatamente trattata.



RIFIUTI

Lo spreco alimentare, di cui anche gli scarti industriali fanno parte, costituisce un problema enorme per l'intero comparto produttivo: in Europa si stima che circa un terzo degli alimenti prodotti non vengano consumati e che gli sprechi

caratterizzino ogni stadio della catena alimentare⁴. Pertanto, **ridurre gli scarti di produzione** diventa un imperativo per l'industria alimentare: non solo perché ad elevati livelli di efficienza produttiva fanno riscontro ingenti risparmi,

ma anche perché si diminuiscono gli impatti ambientali associati alla produzione e non si distruggono risorse alimentari in un Pianeta che vede ancora milioni dei suoi abitanti soffrire la penuria di cibo.

³ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <http://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

⁴ Analysis associated with the Roadmap to a Resource Efficient Europe (European Commission Staff Working Paper, SEC(2011) 1067).

I rifiuti prodotti nei tre siti derivano per lo più dalle attività produttive e sono costituiti principalmente da **scarti di produzione e da imballi in vetro, carta, metallo, legno e materiali di manutenzione**. Nel 2021 sono state prodotte **22.592 tonnellate di rifiuti**,

in diminuzione del 25% rispetto al 2020 (anno in cui ne sono state prodotte 30.139 t⁵), nonostante l'incremento dei volumi prodotti.

Ciò è stato possibile in considerazione delle iniziative di riciclo e gestione dei rifiuti implementate dall'azienda.

Come nel 2020, i **rifiuti pericolosi** costituiscono una **quota marginale** dei rifiuti totali prodotti (inferiore allo 0,1%), composta principalmente da oli lubrificanti esausti, imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose e sostanze chimiche di laboratorio.

INDICATORE DI INTENSITÀ DEI RIFIUTI

t DI RIFIUTI PRODOTTI PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO

2019 2020 2021

0,06 0,08 0,05

Per la definizione di questo indicatore è stato preso in considerazione tutto l'esercizio 2021, in quanto non vi è una sostanziale differenza nella produzione di rifiuti nel corso della campagna del pomodoro rispetto agli altri periodi dell'anno. Le tonnellate di prodotto

finito includono, oltre al pomodoro, anche tutti gli altri prodotti (brodi, zuppe, succhi, legumi, ecc.).

La corretta gestione dei residui di produzione ha permesso la valorizzazione di 22.404 t di sottoprodotti; bucce e semi del

pomodoro utilizzati come **mangime animale** e bacche fuori specifica utilizzati come **ammendante o biomassa vegetale in impianti a biogas** e quindi esclusi dal regime dei rifiuti.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Le misure volte alla riduzione dei rifiuti sono ascrivibili sostanzialmente a due categorie:

- **il miglioramento del processo produttivo**, tenendo comunque conto della necessità di garantire la sicurezza e la conformità dei prodotti ai requisiti commerciali.

- **il recupero del prodotto**, che può avvenire sia per consumo umano, se edibile, che per destinazione ad altro utilizzo, ad esempio per la nutrizione animale.

Il Consorzio Casalasco ha avviato uno studio sull'efficienza delle linee di produzione attraverso indicatori come l'**OEE** (Overall

Equipment Effectiveness)⁶. Nel sito di Fontanellato, tale studio ha già coinvolto tutte le linee, mentre negli altri siti è in via di implementazione. Esso consente sia di **misurare il rendimento delle macchine rispetto ad un ciclo ideale**, che di determinare puntualmente gli scarti di produzione per rimuoverne le cause.

⁵ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione e al fine di garantire la comparabilità degli stessi, i dati relativi ai rifiuti del 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2020, pubblicato sul sito www.casalasco.com

⁶ L'Overall Equipment Effectiveness (OEE) è un indicatore percentuale che rappresenta il rendimento di una o più risorse produttive durante il periodo di tempo nel quale queste sono attive: nelle produzioni industriali viene solitamente applicato a risorse tecniche con lo scopo di migliorare le performance produttive.

APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME E IMBALLI DA FILIERE RESPONSABILI

(BASILICO ISCC, OLIO DI PALMA RSPO, CARTA FSC)

Lo sviluppo di una **filiera sostenibile** contribuisce a generare **valore condiviso e diffuso presso tutti gli attori della catena di fornitura**, dando

origine a ritorni economici, sociali e ambientali positivi presso le comunità locali in cui operano i nostri partner.



FILIERA DEL BASILICO



Consorzio Casalasco del Pomodoro ha intrapreso l'iter di certificazione secondo lo standard ISCC Plus (International Sustainability & Carbon Certification) della filiera del Basilico utilizzato per pesti e sughi a marchio di un importante cliente. Lo **Standard ISCC Plus** si basa su un set di **requisiti**, di cui alcuni obbligatori, a **garanzia della sostenibilità della filiera**.

Tra questi:

- gestione sostenibile della coltivazione;
- implementazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed ecologica;
- approvvigionamento di materie prime senza deforestazione;
- astensione dal convertire aree ad alta biodiversità e tutela delle stesse;

- tracciabilità nelle catene di approvvigionamento e di trasformazione delle biomasse, così come dei prodotti finiti e intermedi;
- rispetto dei criteri di sostenibilità lungo tutta la catena di consegna e trasformazione, dalle biomasse fino ai prodotti finiti.

Nel 2021 sono state acquistate 40 t di basilico certificato ISCC.

FILIERA DELL'OLIO DI PALMA

Consorzio Casalasco ha certificato **RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)** la catena di fornitura di alcuni prodotti contenenti olio di palma. Infatti, la coltivazione delle palme da olio comporta un impatto ambientale importante, che comprende:

- massiccio abbattimento delle foreste tropicali;
- perdita di biodiversità (dovuta alla distruzione dell'habitat di numerose specie);
- aumento di gas serra nell'atmosfera;
- stravolgimento dell'assetto idrogeologico del territorio.

L'utilizzo di olio di palma certificato RSPO dimostra l'impegno a non danneggiare le condizioni di vita delle comunità locali e la biodiversità degli ecosistemi interessati.

Nel 2021 sono state acquistate 2.102 t di olio di palma RSPO.

CARTA FSC

Consorzio Casalasco ha scelto di confezionare i suoi prodotti in brick esclusivamente con **carta a marchio FSC** (Forest Stewardship Council), certificazione di prodotto

che attesta che la carta proviene da foreste rinnovabili, gestite in maniera responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



Nel corso del 2021 sono stati acquistati più di 4.7 milioni di kg di imballi certificati FSC.

SOSTENIBILITÀ DEL PACKAGING

Le **problematiche** relative agli imballaggi sono **complesse**, in quanto se, da un lato, il materiale utilizzato per il confezionamento costituisce una porzione significativa di rifiuto a tutti gli stadi della filiera, è altresì vero che **nessuna decisione relativa alla riduzione o modifica degli imballi può impattare sulla sicurezza del prodotto alimentare** né, seppur in un'ottica differente, confliggere con le scelte commerciali e di marketing, specie per i prodotti retail.

Tuttavia, da alcuni anni a questa parte, la **ricerca e lo sviluppo di imballaggi sostenibili** – in ottica di risparmio di materiale e di possibilità di recupero, riciclo e riuso – è sicuramente diventata un tema di attualità.

Per queste ragioni, è oggi irrinunciabile una visione integrata del packaging, che concili le esigenze di sostenibilità e di sicurezza alimentare con la necessità di comunicare il concept del prodotto. Da questa visione, non è esclusa la possibilità di comunicare al consumatore anche le scelte e le performance ambientali che caratterizzano il prodotto in questione.

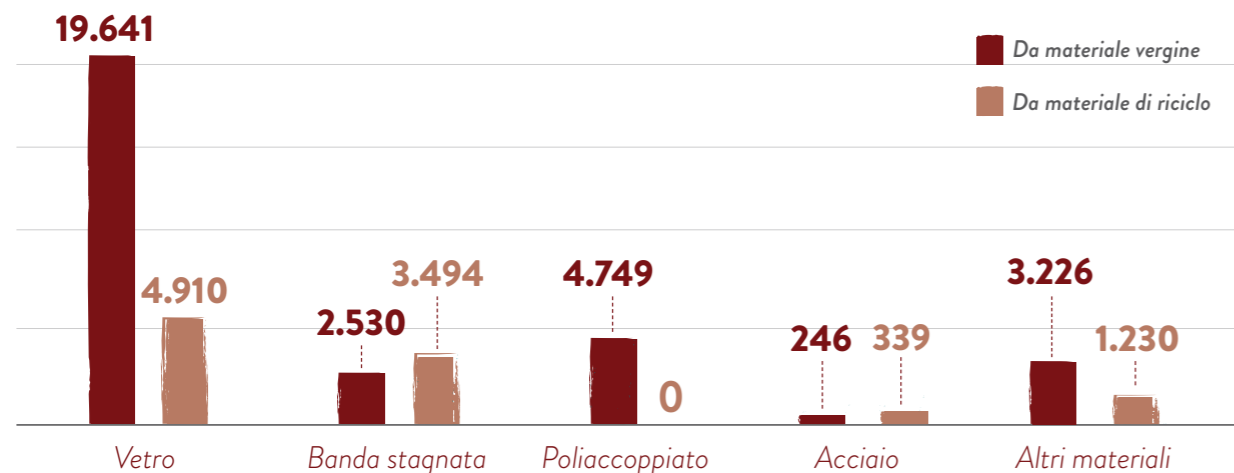
Su un totale di **oltre 40 milioni di kg di imballaggi acquistati** dalla nostra azienda, si può notare una **diminuzione del 10% rispetto al 2020**. Il materiale più utilizzato (24,5 milioni di kg) è il **vetro**, che rappresenta il **61% del totale acquistato**.

Seguono: la **banda stagnata** (utilizzata per le lattine) con 6 milioni di kg (15% del totale), il **poliaccoppiato** contenente carta certificata FSC (4,7 milioni di kg), l'**acciaio** (utilizzato per i fusti) per 585 mila kg e l'alluminio (213 mila kg).

Le altre categorie di imballaggi (**PET, PP, HDPE**), **ricoprono una quota minoritaria** (pari all'11% del totale).

Il grafico sotto illustra le diverse tipologie di imballaggio, specificando per ciascuna la quantità proveniente da materiale riciclato.

QUANTITÀ DI PACKAGING UTILIZZATO NEL 2021 PER TIPOLOGIA (t)



Il Consorzio è impegnato da anni con i suoi fornitori abituali a scegliere, ove possibile, imballi riciclabili o riutilizzabili.

Ciò avviene, ad esempio, per le cisternette adibite a contenere vino, olio e panna e allo stoccaggio in silos di zucchero, olio e aceto. Anche per il

packaging, in particolare per i flaconi in PET, si è adottata la fornitura in bins di cartone e plastica a rendere, riutilizzabili più volte.

RIDUCIAMO LA PLASTICA!

Il 2021 rappresenta un anno di avvio di diversi progetti di riduzione di plastica negli imballaggi o di utilizzo di plastiche riciclate nei materiali acquistati. In particolare:

TERMORETRAIBILE

Nel 2021, per tutti e tre i siti, si è iniziato ad acquistare **termoretraibile con PE (polietilene) contenente più del 50% di materiale PCR (post-consumption recycled)**.

Tale materiale contiene dal 65% all'85% di granulo riciclato, pari al 37% del suo volume complessivo.

PREFORME

A partire dal 2021, **il 42% di preforme in PET** (polietilene tereftalato) acquistato dal Consorzio è **costituito da 100% RPET (polietilene tereftalato riciclato)**, sia Post Consumer PET che Post Industrial PET.

FLACONI

L'85% di flaconi in PET utilizzati nello stabilimento di Rivarolo **contiene una percentuale di RPET che varia dal 30% al 50%** (compatibilmente con l'abbondanza del riciclato).

CANNUCCE

Da aprile 2021, le cannucce in plastica sono state sostituite con cannucce in carta. Si pensa che le cannucce di plastica monouso rappresentino il 4% di tutti i rifiuti di plastica a livello globale e che 2.000 tonnellate di cannucce di plastica finiscano negli oceani del mondo ogni anno. Pertanto, il passaggio da cannucce di plastica a cannucce formate da strati di carta rappresenta un piccolo cambiamento che, se generalizzato, potrà avere effetti estremamente positivi sull'intero ecosistema.⁷

⁷ fonte dati <https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/infografiche-Spiagge-e-fondali-2022.pdf>; <https://transcendpackaging.com/products/u-bend-industrial-straw/>





APPENDICE

7	Nota metodologica	144
8	Indicatori di performance	146
9	Indice dei contenuti GRI	174



APPENDICE





NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Casalasco del Pomodoro, giunto alla sua quarta edizione, presenta i risultati raggiunti nell'esercizio 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Questo documento, redatto con periodicità annuale, ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente le strategie di sostenibilità del Consorzio Casalasco e le sue performance in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" e dei "Food Processing Sector Disclosures" (2014), entrambi pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI".

Il perimetro di rendicontazione corrisponde alla società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.. In particolare, il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali include i tre stabilimenti produttivi del Consorzio Casalasco di Rivarolo del Re (CR), Gariga (PC), Fontanellato (PR) e i due poli logistici esterni di Casalmaggiore (CR) e Felegara (PR).

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività del Consorzio, è stato inserito un anno di comparazione, ove disponibile. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, al fine di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Si segnala, inoltre, che l'assemblea dei soci del Consorzio Casalasco del Pomodoro S.A.C. in data 05.08.2021 ha deliberato di procedere al conferimento del ramo d'azienda dedito alla lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti alimentari e bevande alla Società Casalasco Società Agricola S.r.l., poi divenuta Casalasco Società Agricola S.p.A., con effetto dal 26.12.2021. Non ci sono state invece variazioni significative relative alla catena di approvvigionamento del Consorzio.

Il documento non è sottoposto ad assurance esterna.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Casalasco è possibile scrivere a info@casalasco.com.

Tale documento è inoltre disponibile anche sul sito web del Consorzio Casalasco al seguente link:
<https://www.casalasco.com/it/bilancio-di-sostenibilita/>



LA NOSTRA CATENA DEL VALORE

INFORMATIVA GRI STANDARDS 301-1 – Materiali utilizzati per peso o volume

PRINCIPALI MATERIE PRIME AGRICOLE, PER PESO

Principali materie prime agricole	Unità di misura	2020		2021	
		Quantità	% rinnovabile	Quantità	% rinnovabile
Pomodoro	kg	519.132.151	100%	566.629.229	100%
Piselli	kg	1.964.791	100%	2.272.391	100%
Purea di frutta	kg	2.913.579	100%	2.345.115	100%
Estratto di carne	kg	9.636	100%	8.854	100%
Carne	kg	1.171.301	100%	1.006.297	100%
Vegetali per condimento (ceci, cipolla, aglio, carota, sedano, basilico)	kg	16.444.978	100%	24.591.461	100%
<i>di cui semilavorati di pomodoro</i>	kg	8.278.067	100%	15.384.754	100%
Zucchero / Glucosio	kg	7.386.635	100%	7.602.230	100%
Sale	kg	1.570.350	100%	1.513.058	100%
Olio e aceto	l	5.057.815	100%	6.431.418	100%
Latticini	kg	1.480.679	100%	1.827.783	100%

PRINCIPALI IMBALLAGGI, PER PESO

Packaging	Unità di misura	2020		2021	
		Quantità	% rinnovabile	Quantità	% rinnovabile
Poliaccoppiato (sacchi, buste e Tetra-Combi)	kg	4.949.082	-	4.748.962	-
<i>di cui carta</i>	kg	4.569.476		4.272.716	
<i>di cui certificato FSC</i>	kg	4.569.476		4.272.716	
<i>di cui certificato ASI</i>	kg	1.884.013		1.905.577	
<i>di cui riciclato</i>	kg	-		-	
Banda stagnata (latta - capsule)	kg	6.380.536	-	6.023.525	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	3.700.711		3.493.645	
Vetro	kg	27.453.000	-	24.551.077	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	5.490.600		4.910.215	
PET (preforme)	kg	1.838.880	-	2.487.773	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	179.088		1.229.745	
PP (flaconi, tappi e coperchi fusti)	kg	939.685	-	1.179.389	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	-		-	
HDPE (flaconi)	kg	647.842	-	574.846	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	-		-	
Acciaio (fusti)	kg	2.205.000	-	585.024	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	1.278.900		339.314	
Alluminio (tubetti)	kg	276.230	-	213.590	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	-		-	
Totale	kg	44.690.255		40.364.186	
Riciclato sul totale	%	24		25	

LE NOSTRE PERSONE

INFORMATIVA GRI STANDARDS 102-8 – Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

DIPENDENTI (ULA) PER CONTRATTO DI LAVORO E GENERE¹

Tipologia contrattuale	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	204	115	319	209	121	330
A tempo determinato	413	355	768	427	359	786
<i>- di cui Avventizi</i>	413	353	766	426	357	783
Totale	617	470	1.087	636	480	1.116

DIPENDENTI (ULA) PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

Full-time / Part-time	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	616	465	1.081	635	474	1.109
Part-time	1	5	6	1	6	7
Part-time percentuale	0,2%	1,1%	0,6%	0,2%	1,3%	0,6%
Totale	617	470	1.087	636	480	1.116

¹ I dati relativi alle risorse umane rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annuo (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Consorzio.

COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE (HEADCOUNT)

Collaboratori esterni	Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stagisti/Tirocinanti	4	4	8	2	1	3

NUMERO MASSIMO DI DIPENDENTI¹ (HEADCOUNT)

	2020	2021
Dipendenti	1.770	1.748

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1 – Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (ULA) PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

Dipendenti per categoria professionale	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	0	5	6	0	6
Quadri	15	4	19	14	4	18
Impiegati	40	75	115	38	78	116
Operai	557	391	948	578	398	976
Totale	617	470	1.087	636	480	1.116

¹ Numero massimo di dipendenti raggiunto nel corso dell'anno nel periodo della Campagna del pomodoro.

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (HEADCOUNT) PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

Dipendenti per categoria professionale	al 31 dicembre 2020			al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	0	5	7	0	7
Quadri	15	4	19	12	4	16
Impiegati	39	81	120	32	85	117
Operai	145	39	184	150	39	189
Totale	204	124	328	201	128	329

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO (ULA) PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE (%)

Dipendenti per categoria professionale	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale categoria/ Totale dipendenti	Uomini	Donne	Totale categoria/ Totale dipendenti
Dirigenti	100,0%	0,0%	0,5%	100,0%	0,0%	0,5%
Quadri	78,9%	21,1%	1,7%	77,8%	22,2%	1,6%
Impiegati	34,8%	65,2%	10,6%	32,8%	67,2%	10,4%
Operai	58,8%	41,2%	87,2%	59,2%	40,8%	87,5%
Totale	56,8%	43,2%	100,0%	57,0%	43,0%	100,0%

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO (ULA) PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ (%)

Dipendenti per categoria professionale	2020				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	40,0%	60,0%	0,5%	0,0%	33,3%	66,7%	0,5%
Quadri	0,0%	52,6%	47,4%	1,7%	0,0%	44,4%	55,6%	1,6%
Impiegati	10,4%	61,7%	27,8%	10,6%	11,2%	61,2%	27,6%	10,4%
Operai	28,6%	42,4%	29,0%	87,2%	28,5%	41,6%	29,9%	87,5%
Totale	26,0%	44,6%	29,3%	100,0%	26,1%	43,6%	30,3%	100,0%

PAESE DI NASCITA DEI DIPENDENTI (ULA) PER GENERE

Paese di nascita	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	426	332	758	427	341	768
Marocco	43	14	57	49	14	63
India	17	8	25	20	11	31
Romania	6	15	21	6	14	20
Albania	12	9	21	11	10	21
Senegal	16	7	23	17	7	24
Tunisia	15	3	18	16	5	21
Nigeria	16	14	30	19	12	31
Macedonia	11	5	16	11	4	15
Costa D'avorio	5	11	16	5	9	14
Ucraina	2	5	7	1	5	6
Moldavia	1	2	3	2	2	4
Ghana	3	1	4	3	2	5
Etiopia	3	1	4	3	1	4
Burkina Faso	2	6	8	2	5	7
Ecuador	3	3	6	2	3	5
Cuba	1	4	5	1	4	5
Sudan	-	-	-	-	-	-
Siria	2	1	3	2	1	3
Brasile	1	2	3	1	3	4
Colombia	-	1	1	-	1	1
Altri	32	26	58	38	26	64

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETA' (%)

Membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Casalasco del Pomodoro	al 31 Dicembre 2020				al 31 Dicembre 2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0%	27%	73%	100%	0%	21%	79%	100%
Donne	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale	0%	27%	73%	100%	0%	21%	79%	100%

DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE (ULA) (%)¹

	2020	2021
Dipendenti appartenenti a categorie protette	1,84%	1,88%

TASSO DI ASSENTEISMO²

	2020	2021
Tasso di assenteismo	6,15	5,03

¹ I dati relativi ai dipendenti appartenenti a categorie protette sono espressi in Unità Lavorative Annue (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Consorzio.

² Il tasso di assenteismo è stato calcolato come il rapporto tra il numero di giornate di assenza (per malattia, infortuni, maternità, congedo parentale, permessi non retribuiti, scioperi, permessi sindacali, permessi ex-Legge 104/92) e il numero di giornate lavorate, moltiplicato per 100. I dati includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Consorzio.

COMPOSIZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO E RELATIVI COMITATI

Carica ricoperta	Nome componente	Genere	Permanenza in CdA		Ruolo		Indipendenza	Frequenza di partecipazione		Esperienza internazionale	Numero e descrizione di eventuali ulteriori posizioni ricoperte	Eventuale appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Eventuali categorie di stakeholder rappresentate	Competenze in ambito:			
			Data prima nomina	Anni in carica	Esecutivo	Non esecutivo		Numero Presenze	Tasso di presenza					Sociale	Ambientale	Economico	
Presidente CDA	Voltini Paolo	Uomo	30/06/2001	20	sì			10	1	no	N° 5 - Consigliere Unaproa Presidente Coldiretti Lombardia Presidente CAP Cremona Consigliere Filiera Italia Presidente CCdP Holding						X
Vice-Presidente CDA	Sartori Marco	Uomo	30/06/2001	20	sì			9	0,9	no	N° 4 - Consigliere CIO Consigliere Confcooperative Cremona Presidente Casalasco Agricola Vice Presidente CCdP Holding						X
Consigliere	Barilli Piercarlo	Uomo	30/04/1998	23	sì			10	1	no	N° 1 - VicePresidente Consorzio Bonifica Navarolo				X	X	
Consigliere	Buttarelli Marco	Uomo	30/06/2001	20	sì			9	0,9	no	N°1 - Consigliere Consorzio Bonifica Navarolo				X	X	
Consigliere	Martinelli Elvio	Uomo	29/04/2004	17	sì			5	0,5	no							X
Consigliere	Borzi Giuseppe	Uomo	26/04/2007	14	sì			7	0,7	no	N°1 - Consigliere CCdP Holding						X
Consigliere	Arata Daniele	Uomo	26/08/2015	6	sì			10	1	no	N° 2 - Consigliere Confagricoltura Piacenza Vicepresidente Consorzio Difesa Piacenza				X	X	
Consigliere	Trentini Stefano	Uomo	26/08/2015	6	sì			10	1	no							X
Consigliere	Gentili Graziano	Uomo	26/08/2015	6	sì			10	1	no	N°1 - Consigliere CCdP Holding						X
Consigliere	Sfolcini Attilio	Uomo	26/08/2015	6	sì			9	0,9	no	N° 1 - Consigliere Consorzio Bonifica Piacentino				X	X	
Consigliere	Bassi Piergiorgio	Uomo	26/08/2015	6	sì			9	0,9	no	N° 2 - Presidente CIO Consigliere CCdP Holding						X
Consigliere	Fava Gianpaolo	Uomo	26/04/2016	5	sì			9	0,9	no	N° 1 - Consigliere Agroenergia				X	X	
Consigliere	Spagnoli Claudio	Uomo	26/04/2016	5	sì			9	0,9	no							X
Consigliere	Failli Fabrizio	Uomo	29/04/2019	2	sì			7	0,7	no	N° 1 - Responsabile garanzie e finanza ISMEA						X
Consigliere	Amendolito Alessandro	Uomo	23/07/2020	1	sì			7	0,7	no							X
Totale	15				15	-	-	130		-		-	-	-	5	15	

Numero riunioni del CdA nel 2020	10
Numero membri del CdA	15
Tasso di frequenza totale del CdA	87%

Al 31 dicembre 2021 il CdA risulta essere composto da 15 membri, al 31 dicembre 2020 erano 15. Da sottolineare che 5 consiglieri su 15 hanno competenze specifiche in ambito ambientale, mentre la totalità dei componenti del Consiglio d'Amministrazione ha un background di tipo economico. Considerando le 10 riunioni del CdA svoltesi nel 2021, il tasso di frequenza medio è pari all'87%.

PERCENTUALI DEI DIPENDENTI (ULA) COPERTI DA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

	2020	2021
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	1.087	1.116
Percentuale sul totale dipendenti	100%	100%

RAPPORTO TRA IL SALARIO STANDARD DI ENTRATA E IL SALARIO MINIMO LOCALE, PER GENERE

Nuovi assunti	2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto tra salario lordo minimo in entrata e salario lordo minimo locale secondo la legge nazionale	1,03	1,03	1,03	1,03

NUMERO TOTALE NUOVE ASSUNZIONI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ¹

Numero di persone	2020				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	3	7	3	13	7	6	2	15
Donne	1	3	1	5	5	9	1	15
Totale	4	10	4	18	12	15	3	30

NUMERO TOTALE DI CESSAZIONI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ¹

Numero di persone	2020				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	1	2	5	8	1	7	8	16
Donne	1	1	7	9	1	5	4	10
Totale	2	3	12	17	2	12	12	26

TASSO DI ASSUNZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETÀ²

	2020				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	18,8%	6,0%	4,2%	6,4%	43,8%	5,3%	2,6%	7,2%
Donne	12,5%	4,3%	2,6%	4,3%	50,0%	12,9%	2,4%	12,4%
Totale	16,7%	5,4%	3,6%	5,6%	46,2%	8,2%	2,5%	9,1%

TASSO DI TURNOVER PER GENERE E FASCIA D'ETÀ³

	2020				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	6,3%	1,7%	6,9%	3,9%	6,3%	6,2%	10,3%	7,77%
Donne	12,5%	1,4%	17,9%	7,7%	10,0%	7,1%	9,8%	8,3%
Totale	8,3%	1,6%	10,8%	5,3%	7,7%	6,6%	10,1%	7,9%

¹ I dati relativi al personale in entrata e in uscita non includono il personale stagionale.

² I dati relativi al tasso di assunzione non includono il personale stagionale.

³ I dati relativi al tasso di turnover non includono il personale stagionale.

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA AI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

Ore di formazione	2020								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	0	5	0,0	0	0	0	0	5	0,0
Quadri	8	15	0,5	1	4	0,3	9	19	0,5
Impiegati	95	40	2,4	71	75	0,9	166	115	1,4
Operai	3.440	557	6,2	2.545	391	6,5	5.985	948	6,3
Totale	3.543	617	5,7	2.617	470	5,6	6.160	1.087	5,7

Ore di formazione	2021								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	5	6	0,8	0	0	0	5	6	0,8
Quadri	20	14	1,4	13	4	3,3	33	18	1,8
Impiegati	219	38	5,8	296	78	3,8	515	116	4,4
Operai	3.766	578	6,5	2.450	398	6,2	6.216	976	6,4
Totale	4.009	636	6,3	2.759	480	5,7	6.768	1.116	6,1

ORE DI FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA AI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

Ore di formazione	2020								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	0	5	0,0	0	0	0	0	5	0,0
Quadri	7	15	0,5	0	4	0,0	7	19	0,4
Impiegati	25	40	0,6	84	75	1,1	109	115	0,9
Operai	911	557	1,6	1.284	391	3,3	2.194	948	2,3
Totale	943	617	1,5	1.368	470	2,9	2.310	1.087	2,1

Ore di formazione	2021								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	5	6	0,8	0	0	0	5	6	0,8
Quadri	113	14	8	29	4	7,1	141	18	7,8
Impiegati	219	38	5,8	752	78	9,6	971	116	8,4
Operai	1.794	578	3,1	1.353	398	3,4	3.146	976	3,2
Totale	2.129	636	3,3	2.133	480	4,4	4.262	1.116	3,8

INFORMATIVA 205-2 – Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL CDA A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

n. di persone	2021
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	15
Totale membri CdA	15
% di partecipazione	100%

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI DIPENDENTI A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

n. di persone	2021
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	6
Totale Dirigenti	6
% partecipazione	100%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	18
Totale Quadri	18
% partecipazione	100%
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	116
Totale Impiegati	116
% partecipazione	100%
Operai che hanno ricevuto comunicazione	-
Totale operai	976
% partecipazione	-

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL CDA CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

n. di persone	2021
Membri del CdA che hanno ricevuto formazione	15
Totale membri CdA	15
% di partecipazione	100%

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTI-CORRUZIONE, SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE

n. di persone	2021
Dirigenti che hanno ricevuto formazione	6
Totale Dirigenti	6
% partecipazione	100%
Quadri che hanno ricevuto formazione	18
Totale Quadri	18
% partecipazione	100%
Impiegati che hanno ricevuto formazione	86
Totale Impiegati	116
% partecipazione	74%
Operai che hanno ricevuto formazione	- ¹
Totale operai	976
% partecipazione	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-2 – Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

RAPPORTO TRA SALARIO BASE DELLE DONNE E DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE²

	2020	2021
Dirigenti	N.A.	N.A.
Quadri	1,00	1,01
Impiegati	0,90	0,89
Operai	0,87	0,95

¹ La formazione in materia di anti-corruzione specifica sul Modello 231 verrà erogata alla categoria degli operai a partire dal 2022 in quanto nel periodo di rendicontazione non è stato possibile raggiungere tutti gli utenti mediante collegamento online.

² Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: "salario base medio donne/salario base medio uomini". Quando il rapporto è inferiore a 1, il salario base medio maschile è maggiore di quello femminile.

RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE COMPLESSIVA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE ¹

	2020	2021
Dirigenti	N.A.	N.A.
Quadri	1,06	1,15
Impiegati	0,69	0,68
Operai	0,73	0,78

INFORMATIVA GRI STANDARDS 403-9 – Infortuni sul lavoro

NUMERO DI INFORTUNI E DECESSI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI

Numero di incidenti	2020	2021
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ²	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	46	47

TASSO DI DECESSI E TASSO DI INFORTUNIO DEI DIPENDENTI

Tasso	2020	2021
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ³	27,82	26,77

¹ Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: “retribuzione complessiva media donne / retribuzione complessiva media uomini”. Quando il rapporto è inferiore a 1, la retribuzione media maschile è maggiore di quella femminile.

² Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

³ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di malattia professionale.

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1 – Energia consumata all'interno dell'organizzazione

CONSUMI ENERGETICI, PER FONTE

Tipologia di consumo	Unità di misura	2020		2021	
		Totale	Totale GJ ⁴	Totale	Totale GJ ⁵
Metano	smc	28.483.975	1.004.943	31.419.704	1.108.519
Olio combustibile	t	30	1.221	29	1.333
GPL	l	12.000	310	9.000	232
Diesel (per autotrazione e gruppo elettrogeno)	l	73.039	2.631	77.672	2.791
Energia elettrica acquistata	kWh	58.764.770	211.553	60.255.930	220.000
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	kWh	923.942	3.326	865.398	3.115
di cui ceduta in rete	kWh	60.000	216	60.000	216

TOTALE CONSUMI ENERGETICI, SUDDIVISI TRA ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE E NON RINNOVABILE

Energia	Unità di misura	2020	2021
Totale consumi energia	GJ	1.223.768	1.335.774
Energia rinnovabile	GJ	3.110	219.359
Energia non rinnovabile	GJ	1.220.658	1.116.415
% Energia rinnovabile sul totale	%	0,25%	16,42%
Intensità energetica per produzione	GJ/ton	3,14	3,20
Intensità energetica per produzione-di cui in campagna	GJ/ton	3,45	3,41
Intensità energetica per produzione-di cui fuori campagna	GJ/ton	2,77	2,90

⁴ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Per il gas naturale, gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione elaborati all'interno del NIR National Inventory Report 2019;
- Per l'olio combustibile sono stati utilizzati i fattori di conversione calcolati dal DEFRA

⁵ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Per il gas naturale, gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione elaborati all'interno del NIR National Inventory Report 2021;
- Per l'olio combustibile sono stati utilizzati i fattori di conversione calcolati dal DEFRA

PRELIEVI IDRICI, PER FONTE E PER TIPOLOGIA D'AREA

Fonte del prelievo	Unità di misura	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque superficiali (totale)	Megalitri	0	0	0	0
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	4.584	1.084	4.608	1.006
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	4.575	1.084	4.601	1.006
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	9	0	7	0
Acque di processo (totale)	Megalitri	320	95	377	116
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	243	95	276	116
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	77	0	101	0
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	295	282	229	220
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	295	282	229	220
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
<i>Acqua di parti terze per fonte di prelievo</i>	Megalitri	0	0	0	0
<i>Acque sotterranee</i>	Megalitri	0	216	5	220
Totale prelievo d'acqua	Megalitri	5.199	1.461	5.215	1.343
Intensità idrica per produzione	m3/ton	13,40	0	12,51	0
Intensità idrica per produzione - di cui in campagna	m3/ton	12,05		10,87	
Intensità idrica per produzione - di cui fuori campagna	m3/ton	15,04	0	14,78	0

SCARICHI IDRICI, PER FONTE E PER TIPOLOGIA D'AREA

Destinazione degli scarichi	Unità di misura	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque superficiali (totale)	Megalitri	4.824	1.461	4.886	1.343
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	2.010	0	2.427	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	2.814	1.461	2.459	1.343
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	9	0	7	0
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	9	0	7	0
<i>Acqua di parti terze riutilizzata da altre organizzazioni (totale)</i>	Megalitri	0	0	0	0
Totale scarichi idrici		4.833	1.461	4.893	1.343

CONSUMI IDRICI, PER TIPOLOGIA D'AREA

	Unità di misura	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Consumi idrici (totale)	Megalitri	75,3	26,3	167,2	24,9

ACQUA RICILATA E RIUTILIZZATA

	Unità di misura	2020	2021
Totale acqua riciclata e riutilizzata	Megalitri	1.161	1.206
Acqua riciclata e riutilizzata sul totale acqua prelevata	%	22%	24%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-1 – Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

GAS REFRIGERANTI

	Unità di misura	2020 ¹		2021 ²	
		Rabbocchi	kg CO ₂ e	Rabbocchi	kg CO ₂ e
HFC-134a	kg	0	0	38	54.340
R-407C	kg	14	24.836	17	29.448
R-410A	kg	84	175.392	5	10.440
R-507A	kg	52	207.220	0	0
R-452A	kg	89	190.460	60	128.460
R407-F	kg	231	486.717	220	401.500
Totale	tCO₂e		1.085		624

Tipologia di fonte energetica	2020	2021
	Valore [t CO ₂] ³	Valore [t CO ₂] ⁴
Scope 1	57.905	63.242

¹ Per il calcolo delle emissioni dei gas refrigeranti del 2020 sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2020.

² Per il calcolo delle emissioni di gas refrigeranti del 2021 sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2021.

³ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 dell'esercizio 2020 sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2020.

⁴ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 dell'esercizio 2021 sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2021.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-2 – Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

	2020 ⁵	2021 ⁶
Scope 2 - Location based (tCO ₂) ⁷	19.745	18.981
Scope 2 – Market based (tCO ₂) ⁸	27.384	59
Scope 1 + Scope 2 Market based (tCO ₂)	85.289	63.301
Scope 1 + Scope 2 Location based (tCO ₂)	77.650	82.222

⁵ Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based dell'esercizio 2020 sono stati utilizzati i fattori di emissione AIB – European Residual Mix 2019. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based sono stati utilizzati i fattori di emissione Terna 2018.

⁶ Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based dell'esercizio 2021 sono stati utilizzati i fattori di emissione AIB – European Residual Mix 2021. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based sono stati utilizzati i fattori di emissione Terna 2019.

⁷ Location-based: metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

⁸ Market-based: metodo basato sulle emissioni di GHG emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista energia tramite un contratto

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-4 – Intensità delle emissioni di GHG

Intensità delle emissioni di GHG		2020	2021
Intensità delle emissioni (Scope 1) per produzione	tCO ₂ /ton	0,15	0,15
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,27	0,26
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,33	0,36
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) per produzione	tCO ₂ /ton	0,22	0,15
<i>Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,40	0,26
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,49	0,36
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) per produzione	tCO ₂ /ton	0,20	0,20
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,37	0,34
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,45	0,47

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-7 – Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative

GAS INQUINANTI

	2020	2021
	t	t
NOx	57,54	67,48
SOx	20,47	23,95
Particolato (PM)	0,04	0,08
Totale	78,05	91,51

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-3 – Rifiuti generati

QUANTITA' DI RIFIUTI PRODOTTA

Tipologia di rifiuto	Unità di misura	2020⁹	2021
		Totale	Totale
Rifiuti pericolosi	ton	16	19
Rifiuti non pericolosi	ton	30.123	22.573
% Rifiuti pericolosi sul totale	%	0,05	0,08
Totale rifiuti	ton	30.139	22.592

⁹ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione e al fine di garantire la comparabilità degli stessi, i dati relativi ai rifiuti del 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2020, pubblicato sul sito www.ccdp.it.

INVESTIMENTI AMBIENTALI

Stabilimento	Investimenti in protezione ambientale e efficientamento energetico	2020	2021	Totale
Rivarolo	<p>- Gli interventi finalizzati alla protezione ambientale pianificati per il 2020 (potenziamento impianto di depurazione ed installazione turbogas) per la complessità e l'elevato impegno di risorse umane hanno subito uno slittamento al 2021/2022 a causa del lockdown e delle limitazioni conseguenti alla pandemia. Attualmente, conclusa la fase progettuale, sono in corso le pratiche autorizzatorie che richiedono un iter con tempi non comprimibili.</p> <p>- Per il recupero della risorsa idrica nel 2020, il nuovo pastorizzatore tubo in tubo ST18 e il tunnel di pastorizzazione annesso, installati nell'unità 2, sono stati dotati di 3 dry cooler e di 1 chiller così da poter recuperare l'acqua e riutilizzarla a ciclo chiuso.</p> <p>- Il Consorzio si impegna ad eliminare i gas a maggior GWP (Global Warming Potential) per ridurre l'impatto in atmosfera in caso di fuoriuscita e nel contempo ad attuare un piano di controllo sulla tenuta dei circuiti, secondo scadenze stabilite.</p> <p>Dal 2018 ad oggi ha ridotto il gas R507A da 1.140 a 260 kg (-77%) e lo ha sostituito con gas a minore GWP.</p>	450.000 €	7.000.000 €	7.450.000 €
Gariga	<p>- Nel 2020 prosegue l'intervento di sostituzione ed efficientamento alle torri di raffreddamento utilizzate nel processo di evaporazione, migliorando così il recupero energetico.</p> <p>- Prosegue inoltre l'attività di manutenzione straordinaria sul sistema di micro-aerazione delle vasche di depurazione che prevede un intervento sui piattelli posizionati sul fondo delle vasche.</p> <p>Questo permetterà di migliorare ulteriormente il processo di ossigenazione e quindi di depurazione delle acque, diminuendo l'impatto ambientale sullo scarico in corpo idrico superficiale.</p>	174.000 €	260.000 €	434.000 €

Stabilimento	Investimenti in protezione ambientale e efficientamento energetico	2020	2021	Totale
Fontanellato	<p>- I costi delle quote ETS (Emission Trading Scheme) derivanti dalle emissioni CO₂ sono saliti notevolmente negli ultimi anni e questo impatta sui costi fissi di gestione dello stabilimento con conseguente aumento dei costi del prodotto. Per ovviare a ciò, per i prossimi anni si stanno mettendo in campo nuovi investimenti per la riduzione delle emissioni in atmosfera, che dovrebbero permettere risparmi sull'acquisto delle quote e di conseguenza sui costi di gestione dello stabilimento.</p> <p>- Nel corso del 2020 è entrato in funzione a pieno regime l'investimento effettuato sulle 3 vasche di ossidazione dell'impianto di depurazione biologico delle acque con l'inserimento del nuovo tappeto per aereazione con microbolle, che ha permesso di risparmiare costi di energia elettrica e di acquisto di ossigeno; già dalla campagna del pomodoro 2020 c'è stato un risparmio sull'acquisto di 174.000 Kg di ossigeno.</p> <p>- È in fase di definizione la costruzione di un cogeneratore a turbina di gas da 15 MW che permetterà di produrre vapore ad altissima efficienza ed energia elettrica. L'impianto, realizzato nel corso del 2021, entrerà in funzione nel 2022.</p> <p>- Nel corso del 2020 si è provveduto alla raccolta delle lavature derivanti dal lavaggio delle produzioni di creme e zuppe ed all'invio come sottoprodotti di origine animale alla produzione di biogas per produzione di energia elettrica. Questa nuova metodologia di raccolta ha permesso di risparmiare circa 450 t di rifiuti.</p> <p>- Nel corso del 2020 si è proseguito con la costruzione di barriere antirumore per mitigare l'impatto durante il periodo di campagna.</p>	140.000 €	3.500.000 €	3.640.000 €
Totale Consorzio Casalasco		764.000 €	10.760.000 €	11.524.000 €

PIANO INTEGRATO QUALITÀ-SOSTENIBILITÀ 2022-2024

Descrizione	Target	Scadenza
Area Agronomica		
Incremento degli ettari destinati alla coltivazione del pomodoro a residuo zero (Human Toxicity)	+50%	Entro il 2024
Incremento degli ettari destinati alla coltivazione del pomodoro biologico	+30%	Entro il 2024
Utilizzo di nuove applicazioni innovative (sonde umidometriche, trappole a feromoni)	+15%	Entro il 2024
Incremento degli ettari destinati a colture miglioratrici in rotazione al pomodoro e minima lavorazione	+5%	Entro il 2024
Incremento degli ettari in fertirrigazione	+15%	Entro il 2024
Area Qualità		
Global GAP mantenimento del 100% AA socie	100% AA	Entro il 2024
Global GRASP e mantenimento di 0 non conformità etiche	0 non conformità etiche	Entro il 2024
Riduzione del numero totale dei reclami per ciascuno degli stabilimenti (Rivarolo, Fontanellato, Gariga)	-10%	Entro il 2024
Riduzione del numero di non conformità per ciascuno degli stabilimenti (Rivarolo, Fontanellato, Gariga)	-10%	Entro il 2024
Area Commerciale		
Aumento del fatturato totale Euro/anno	+10%	Entro il 2024
Area Ambientale		
Riduzione annuale delle emissioni di CO ₂ dello stabilimento di Rivarolo	-6,7%	Entro il 2024
Riduzione annuale delle emissioni di CO ₂ dello stabilimento di Fontanellato	-6,7%	Entro il 2024
Area Sicurezza		
Riduzione degli infortuni per ciascuno degli stabilimenti (Rivarolo, Fontanellato, Gariga)	-10%	Entro il 2024
Area Ricerca e Sviluppo		
Aumento portafoglio prodotti	+10%	Entro il 2024



INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	18	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	22-27	
102-3	Luogo della sede principale	14	
102-4	Luogo delle attività	14	
102-5	Proprietà e forma giuridica	18-19; 28-31	
102-6	Mercati serviti	22-27	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	14-15; 96-101; 108-109	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	108-109; 149-151	
102-9	Catena di fornitura	22-27; 35; 63-69; 76; 80-85; 138-139	
102-10	Modifiche significative all'Organizzazione e alla sua catena di fornitura	145	
102-12	Iniziative esterne	38-39; 106-107	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	10-11	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	20-21; 33-35	
Governance			
102-18	Struttura della governance	28-31	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	42-45	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	110; 156	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	42-49	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	46-49	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	46-51	
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Società incluse nel bilancio consolidato	145	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	50-51; 145	
102-47	Elenco dei temi materiali	51	
102-48	Riesposizione delle informazioni	137; 169	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	50-51; 145	
102-50	Periodo di rendicontazione	145	
102-51	Data del report più recente	2020	
102-52	Periodicità della rendicontazione	145	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	145; quarta di copertina	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	145	
102-55	Indice dei contenuti GRI	174-189	
102-56	Assurance esterna	145	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
GRI 200: ECONOMICO			
PERFORMANCE ECONOMICHE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	94-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	94-103	
GRI 201: Performance economiche (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	98-99	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	170-171	L'indicatore è compliant con i requirement a. iv. e v. dello standard di riferimento
PRESENZA SUL MERCATO			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	106; 110-111	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	106; 110-111	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)			
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	156	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35; 67; 138-139	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	80-83; 138-139	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	84	
GRI-G4 Food Processing Sector (2014) Disclosures			
G4-FP1	Percentuale di volume acquistati da fornitori conformi con le politiche di approvvigionamento dell'azienda	100% degli acquisti proviene da fornitori conformi con le politiche aziendali.	
ANTICORRUZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	32-33	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	32-33	
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	159-161	L'indicatore è compliant con i requirement a, b, d, e dello standard di riferimento.
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non si sono registrati episodi di corruzione accertati.	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	32-33	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	32-33	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nel corso del 2021 non si sono registrate azioni legali contro il Consorzio con riferimento a pratiche anti competitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di antitrust e pratiche monopolistiche.
GRI 300: AMBIENTALE			
MATERIALI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	80-82; 138-141	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	80-82; 138-141	
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	147	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	147-148	
ENERGIA			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	124-125; 129-132	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	124-125; 129-132	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	131; 163	
302-3	Intensità energetica	131; 163	
ACQUA E SCARICHI IDRICI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	124-125; 129-130; 134-136	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	124-125; 129-130; 134-136	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	134-136	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	134-136	
303-3	Prelievo idrico	134; 164	
303-4	Scarico di acqua	136; 165	
303-5	Consumo di acqua	165	
EMISSIONI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	124-125; 129; 133	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	124-125; 129; 133	
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	133; 166	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	133; 167	
305-4	Intensità delle emissioni GHG	133; 168	
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	169	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
RIFIUTI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	124-125; 136-137	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	124-125; 136-137	
GRI 306: Rifiuti (2021)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	136-137	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	136-137	
306-3	Rifiuti prodotti	137; 169	
COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	34; 125	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	34; 125	
GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Nel corso del 2021 non si sono registrati casi di non conformità con leggi e normative in materia ambientale.
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	83	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	83	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	85	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
GRI 400: SOCIALE			
OCCUPAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	106; 110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	106; 110	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	156-157	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Non sono previsti benefit per i dipendenti a tempo pieno che non siano previsti per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato. I benefit erogati ai dipendenti sono: - congedo di paternità esteso di 1 giorno rispetto al periodo previsto dalla normativa - periodo di comporto per malattie gravi esteso di 180 giorni rispetto al periodo previsto dalla normativa	
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	106-111	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	106-111	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management (2016)			
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il CCNL Cooperative e Consorzi Agricoli non prevede periodi minimi di preavviso per i trasferimenti. Ai sensi dell'art. 15 bis "la comunicazione deve essere fatta per iscritto al lavoratore (...) con il massimo anticipo possibile rispetto alla data del trasferimento medesimo".	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	112-115	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	112-115	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	112	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	112-114	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	112	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	112-114	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	115	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	118	
403-9	Infortunati sul lavoro	113; 162	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	117; 158-159	
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	29; 35; 106	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	29; 35; 106	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	29; 154-155	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	161-162	
NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35; 106	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35; 106	
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2021 non si sono registrati episodi di discriminazione.	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35; 106	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35; 106	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)			
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo alla libertà di associazione e contrattazione collettiva presso i principali fornitori del Consorzio.	
LAVORO MINORILE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35; 106	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35; 106	
GRI 408: Lavoro minorile (2016)			
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro minorile presso i principali fornitori del Consorzio.	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35; 106	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35; 106	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio (2016)			
409-1	Attività o fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio presso i principali fornitori del Consorzio.	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	83	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	83	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	85	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	72-75; 86-87	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	72-75; 86-87	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Tutti gli stabilimenti produttivi sono certificati secondo standard di sicurezza alimentare.	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2021 non si sono registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.	
GRI-G4 Food Processing Sector Disclosures (2014)			
G4-FP5	Percentuale della produzione proveniente da siti certificati da enti terzi e indipendenti, in accordo con le norme internazionali e gli standard riconosciuti per i sistemi di gestione della sicurezza alimentare	100% degli stabilimenti produttivi.	
MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57-59; 90; 106	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57-59; 90; 106	
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)			
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	106	L'indicatore è compliant con il requirement b. dello standard di riferimento.
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel 2021 non si sono verificati casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti.	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
COMPLIANCE SOCIOECONOMICA			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	32-35	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	32-35	
GRI 419: Compliance socioeconomica (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel 2021 non si sono registrati casi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.	
NUTRIZIONE E STILI DI VITA SANI			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	24-27; 38-39; 118	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	24-27; 38-39; 118	
INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	89	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	89	
IMMAGINE E REPUTAZIONE AZIENDALE E DEL BRAND			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	20-21; 56-59	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	20-21; 56-59	

GRI Standards	Informativa	Pagina	Note
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	66-69; 76-79	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	66-69; 76-79	
POLITICHE DI WELFARE			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	110-115; 118-119	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	110-115; 118-119	
TRACCIABILITÀ DI FILIERA E CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	50-51	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	38-39; 73-75	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38-39; 73-75	

Per informazioni e approfondimenti:

Giovanna Poletti
Dir. Qualità, Ambiente & Etica
g.poletti@casalasco.com

Fabrizio Fichera
Direzione Marketing
f.fichera@casalasco.com

Si ringraziano per la collaborazione alla stesura:

Lucia Profumo - consulente
Daniela Bergamini - Casalasco Società Agricola
Ornella Colamonico - Casalasco Società Agricola
Silvia Dallai, Laura Carissimi, Martina Legrottaglie e Alessandra Ciardiello - Deloitte

Progetto grafico & foto: Frog adv e Maurizio Zatachetto

Finito di stampare nel mese di Luglio 2022



Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.

Tel. + 39 0375 536211

E-Mail info@ccdpc.it

www.ccdpc.it

Questa pubblicazione è stampata su carta certificata FSC.

